

Rifiuti oggi

La newsletter di ECOSPORTELLO

SEMESTRALE DI LEGAMBIENTE ■ ANNO 25 ■ NUMERO 1 ■ 6 EURO

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70% CN/AN

COMUNI RICICLONI 2015



CHI PORTA UN AMICO PORTA UN TESORO



PULIAMO IL MONDO 25, 26 e 27 SETTEMBRE 2015

Dai una mano portando un amico, ogni aiuto è prezioso.
Insieme possiamo riscoprire la bellezza del nostro territorio.

www.puliamoilmondo.it

Creatività di  IED
Torino



Con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:
Associazione Nazionale Comuni Italiani
Conai
Utilitalia
Fise Assoambiente
CiAI
Comieco
CoRePla
CoReVe
Ricrea
Rilegno
Centro di Coordinamento RAEE
Consorzio Italiano Compostatori
Assobioplastiche
Scuola Agraria del Parco di Monza

Partner: Fater

La rivista Rifiuti Oggi

Il sito di Comuni Ricicloni è
www.ricicloni.it

Raccolta dati e coordinamento: Laura Brambilla e
Daniele Faverzani

Coordinamento scientifico: Stefano Ciafani e Andrea Poggio

Elaborazione dati: Christian Poggioni

Testi a cura di: Teresa Borgonovo

Ideazione copertina a cura di:
Paola Baccigalupi

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente
via Vida, 7 - 20127 Milano
Tel. 02 97699301 • Fax 02 97699303
www.ricicloni.it
comuniricicloni@legambiente.org

© luglio 2015 Olojin srl
Via Ferrovia, 26 - 31020 San Fior (TV)
Tel. 0438 409186 • Fax 0438 405794
www.olojin.it

Rifiuti Oggi

Direttore: Lucia Venturi
(l.venturi@legambiente.it)
Direttore responsabile: Antonio Ferro
Coordinatore di redazione:
Stefano Ciafani (s.ciafani@legambiente.it)
Redazione: Katia Le Donne, Daniele Faverzani e
Marcello Volpato

Editore:
Editoriale La Nuova Ecologia soc. coop.
Consiglio d'Amministrazione:
Nunzio Cirino Groccia (presidente),
Luca Biamonte, Fabio Dessi, Marco Fratoddi,
Giampaolo Ridolfi

Marketing e Pubblicità: Giampaolo Ridolfi
(ridolfi@lanuovaecologia.it)

Comunicazione, ufficio stampa, eventi:
Luca Biamonte

Amministrazione: Pina Massara,
Manuela Magliozzi

Abbonamenti: Sergio Fontana
(abbonamenti@lanuovaecologia.it)

Formazione: Luca Biamonte

Sede legale, redazione:
Via Salaria 403 00199 Roma - Tel. 0686203691 -
fax 0686218474 - redazione@lanuovaecologia.it
**Amministrazione, pubblicità, comunicazione,
formazione, abbonamenti:**
Via Alessandro Serpieri 7 - 00197 Roma
Tel. 063213054, 0632120126
Fax 0686218474 - editoriale@lanuovaecologia.it

Spedizione: Poste Italiane SpA - Spedizione in
abbonamento postale - 70% CN/AN
Stampa: Tecnostampa srl - Loreto (AN)
Servizio abbonamenti: 2 numeri euro 10
da versare sul c.c.p. 17036013 intestato a:
Editoriale La Nuova Ecologia, specificando nella
causale "Abbonamento a Rifiuti Oggi"
Testata registrata al Tribunale di Roma al n. 196
in data 17/04/1989

STAMPATO SU CARTA CERTIFICATA FSC



CELLOPHANATURA IN MATER-BI NOVAMONT

 Rifiuti oggi azzera le sue emissioni

Garanzia di Riservatezza. L'Editore garantisce la massima riservatezza nel trattamento dei dati forniti dagli abbonati. Ai sensi degli artt. 7,8,9 Dlgs 196/2003 gli interessati possono in ogni momento esercitare i loro diritti rivolgendosi direttamente a: Editoriale La Nuova Ecologia, via Alessandro Serpieri, 7 - 00197 Roma, tel. 063213054 fax 0686218474, abbonamenti@lanuovaecologia.it. Il responsabile del trattamento dei dati stessi ad uso redazionale è il direttore responsabile.

Indice

3	Introduzione
14	CONAI
16	COMIECO
18	COREVE
20	COREPLA
22	CIAL
24	RICREA
26	RILEGNO
28	CIC
30	CDC RAEE
32	ANCI
34	FISE-ASSOAMBIENTE
36	UTILITALIA
38	ASSOBIOPLASTICHE
40	FATER
43	Storie di ordinaria buona gestione
55	Manifesto
61	Storie di ordinaria buona gestione
67	Vincitori assoluti per regione e categoria
69	Classifiche regionali
111	Premio “Cento di questi consorzi”
112	Menzioni speciali “Rifiuti Oggi” e “Legambiente”

Introduzione

Italia rifiuti free

Comuni ricicloni ambisce ad un salto di qualità. L'esperienza acquisita in questi anni ci induce a pensare che sia praticabile, a patto che anche in materia di rifiuti urbani si vogliano realizzare quel processo riformatore e quel salto tecnologico auspicato da anni. Con questa edizione 2015 lanciamo il manifesto *Italia rifiuti free* proprio per tracciare la *road map* verso la liberazione dalla dittatura di tutti gli smaltimenti, che vogliamo condividere d'ora in poi con tutti gli attori del cambiamento della gestione dei rifiuti nostrana. Il ciclo integrato dei rifiuti deve diventare gerarchico anche sotto il punto di vista dei costi: serve un nuovo sistema di incentivi e disincentivi per fare in modo che la prevenzione e il riciclo siano più convenienti, anche economicamente, rispetto all'incenerimento e allo smaltimento in discarica.

Perché *Italia rifiuti free*? Perché non ci basta premiare i comuni virtuosi? Perché siamo stufi che l'esperienza dei comuni ricicloni rimanga minoritaria, che non venga davvero premiata, che non contagi rapidamente con il buon esempio chi rimane nella cultura dello spreco, della discarica e dello smaltimento. Ecco perché desideriamo che la cavalcata dei 1520 (oltre il 65% di differenziata) e dei 356 Comuni Rifiuti free (con meno di 75 chili pro capite all'anno di rifiuti da smaltire), dei milioni di italiani (sono c.a. 9.700.000 i cittadini ricicloni) che riciclano come si fa in mezza Europa, del vasto settore industriale associato siano la leva per determinare un cambio di passo legislativo, decisionale, impiantistico e di conseguenza politico. Quindi, firmate l'appello Italia rifiuti free, e firmatelo tutti: amministrazioni comunali, consiglieri, cittadini che riciclano tanto o che vorrebbero poter riciclare di più, imprese che lavorano per la raccolta differenziata, quelle che riciclano i materiali che differenziamo, quelle impegnate nel ridisegno dei prodotti e degli imballaggi. Facciamo in modo che il manifesto per un'Italia rifiuti free non sia solo di Legambiente e dei (pur tanti) 1.520 comuni virtuosi d'Italia.

E di una svolta abbiamo proprio bisogno, perché nelle scorse settimane nuovamente il governo nazionale ha deciso di imboccare la strada che sembra andare in direzione opposta: la bozza del nuovo decreto sulle rinnovabili non fotovoltaiche prevede tagli fino al 40% agli incentivi per l'eolico destinati ai piccoli impianti e del 24% per il mini idroelettrico, lo stop per l'eolico offshore in Italia, mentre non prevede nessun taglio agli incentivi per i rifiuti da bruciare negli inceneritori, che potranno beneficiare di tariffe più alte rispetto a quelle previste per l'eolico. È arrivato il momento per chi combatte quotidianamente per far svoltare il ciclo dei rifiuti sul proprio territorio, o su tutto il territorio nazionale, di creare un fronte compatto. Non c'è più tempo da perdere. Solo così sarà possibile far entrare tutta l'Italia a pieno titolo nella società europea del riciclaggio, dell'economia circolare, ben delineata dalla direttiva sui rifiuti approvata nel 2008.

L'anno della crescita dei comuni virtuosi

Sono oltre 1.500, almeno tra quelli che hanno voluto rispondere alla scheda dati inviata da Legambiente, i comuni in cui è stato raggiunto almeno il 65% di raccolta differenziata destinata al riciclo sul totale dei rifiuti urbani prodotti. Sono 194 in più, rispetto allo scorso anno, nonostante l'accorpamento e la creazione di unioni di tanti piccoli comuni. È la prima delle note positive



protagonista la compostabilità

**In ogni evento sostenibile
è presente Mater-Bi®:**

la bioplastica italiana biodegradabile
e compostabile che si trasforma
in humus dopo il compostaggio.

**Festambiente, alle porte
del Parco della Maremma:**

il festival internazionale di ecologia,
solidarietà e cultura ha scelto piatti,
posate e bicchieri in Mater-Bi®.

**Nel caffè
la novità sostenibile:**

a Festambiente anche le cialde
per il caffè espresso Lavazza
saranno in Mater-Bi®.

Perché crediamo in coloro che aiutano l'ambiente.



dell'edizione di quest'anno, altre ne seguiranno. L'anno scorso titolavamo “Una crescita al fotofinish”, quest'anno siamo ripartiti. Il 65% dei rifiuti avviati a riciclo sono l'obiettivo di legge, il minimo per essere considerati “ricicloni” per il nostro premio annuale. Ma veniamo subito ai “campioni” di quest'anno, sulla base della raccolta media nel 2014: in questo caso le classifiche, suddivise a livello di regioni, sono stilate in base al punteggio conseguito da ogni singolo comune in base all'indice di “buona gestione” (illustrato approfonditamente a pag. 67). In particolare risalto i comuni (evidenziati in giallo nella classifica) che riescono a ridurre i rifiuti prodotti (e non riciclati) al di sotto dei 75 chili ad abitante all'anno. Sono i comuni (per un totale di quasi 1.800.000 cittadini) che noi consideriamo “rifiuti free”, perché hanno – di fatto – quasi annullato la necessità di smaltimento di quasi tutti i rifiuti normalmente prodotti in Italia (540 chili a testa, poco più di 500 in Europa – EU 27). Ed ecco i “campioni” regionali Comuni ricicloni 2015.

REGIONE	COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI	COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI	CAPOLUOGO
ABRUZZO	CEPAGATTI	PRATOLA PELIGNA	
BASILICATA		MONTEMILONE	
CALABRIA		CASOLE BRUZIO	
CAMPANIA	MONTESARCHIO	MOIO DELLA CIVITELLA	
EMILIA ROMAGNA	MONTE SAN PIETRO	VOGHIERA	PARMA
FRIULI VENEZIA GIULIA	FIUME VENETO	VERZEGNIS	PORDENONE
LAZIO	ALATRI	CASTELLIRI	
LIGURIA		SEBORGIA	
LOMBARDIA	ALBINO	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MANTOVA
MARCHE	MONDOLFO	SERRA DE' CONTI	
MOLISE		CERCEPICCOLA	
PIEMONTE	CARMAGNOLA	VINCHIO	VERBANIA
PUGLIA	RUTIGLIANO	TROIA	
SARDEGNA	TERRALBA	TERGU	
SICILIA	SAN MICHELE DI GANZARIA		
TOSCANA	CERTALDO	LAMPORECCHIO	
TRENTINO ALTO ADIGE	LEVICO TERME	FORNACE	TRENTO
UMBRIA	MARSCIANO	BETTONA	
VENETO	PONZANO VENETO	PONTE NELLE ALPI	BELLUNO

Dati vincitori regionali

In giallo sono evidenziati i comuni Rifiuti Free (con produzione procapite di rifiuto indifferenziato < 75 Kg/ab/anno).

Tutte le regioni, eccetto ancora per la Val d'Aosta, possono vantare un comune come esempio virtuoso di buona gestione del servizio di raccolta ed avvio a riciclo. Ma tra le regioni si notano linee di tendenza e cambiamenti importanti. Con l'eccezione del Triveneto, le regioni del Nord Italia non brillano più: Lombardia, Piemonte sono abbondantemente surclassate dalle Marche

e dalla Campania e tallonate da vicino dall'Umbria. Ormai la maggioranza dei comuni campani si avvicina alla soglia del 65%, con l'eccezione quasi unica del capoluogo. Complessivamente il Sud erode ancora punti al Nord grazie alla Campania che incrementa i virtuosi del 15,3%, mentre il Centro si mantiene stabile grazie alle Marche che salgono ancora di un +9,5% e all'Umbria (+6,6%).

COMUNI RICICLONI 2013		
Nord	1075	80,90%
Centro	124	9,30%
Sud	129	9,70%
Totale	1328	

COMUNI RICICLONI 2014		
Nord	1150	75,50%
Centro	153	10,10%
Sud	217	14,40%
Totale	1520	

REGIONE	Q.TA' COMUNI	Com. Ric. 2015	Com. Ric. 2014	% 2015	%2014	Delta
VENETO	579	394	389	68,04%	67,00%	1,04%
FRIULI VENEZIA GIULIA	216	118	110	54,60%	50,20%	4,40%
MARCHE	236	104	85	44,07%	34,60%	9,47%
TRENTINO ALTO ADIGE	326	100	99	30,70%	29,20%	1,50%
CAMPANIA	550	145	61	26,36%	11,10%	15,26%
LOMBARDIA	1530	348	291	22,70%	18,80%	3,90%
PIEMONTE	1206	159	163	13,20%	13,50%	-0,30%
UMBRIA	92	10	4	10,87%	4,30%	6,60%
TOSCANA	287	28	27	9,76%	9,40%	0,36%
EMILIA ROMAGNA	340	29	19	8,53%	5,60%	2,93%
BASILICATA	131	8	7	6,10%	5,30%	0,80%
ABRUZZO	305	21	18	6,98%	5,90%	1,08%
SARDEGNA	377	20	20	5,31%	5,30%	0,01%
MOLISE	136	5	5	3,68%	3,70%	-0,02%
LAZIO	378	10	8	2,60%	2,10%	0,51%
CALABRIA	409	10	7	2,44%	1,70%	0,74%
PUGLIA	258	6	5	2,33%	1,90%	0,43%
LIGURIA	235	3	4	1,28%	1,70%	-0,42%
SICILIA	390	2	6	0,51%	1,50%	-0,90%
VALLE D'AOSTA	74	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	8055	1520	1328	18,90%	16,40%	2,50%

Nota: a partire dal primo gennaio 2014 alcuni piccoli comuni italiani hanno dato luogo a delle unioni di comuni per cui il numero complessivo dei comuni italiani è diminuito a 8055. Per questo motivo il raffronto percentuale (che abbiamo chiamato Delta nella tabella soprastante) tra gli anni 2014 e 2015 può presentare su alcune regioni delle, seppur molto contenute, incongruenze.

85%

All'interno del Consiglio di Bacino Priula, Treviso è il primo capoluogo in Italia ad aver raggiunto, insieme al territorio a cui appartiene, l'85% di RD grazie al porta a porta a tariffa puntuale.

**IL MODELLO
CONTARINA**

EFFICIENTE

FLESSIBILE

REPLICABILE



www.contarina.it



**CONTARINA
SPA**

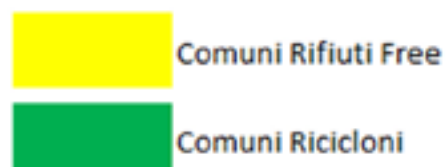
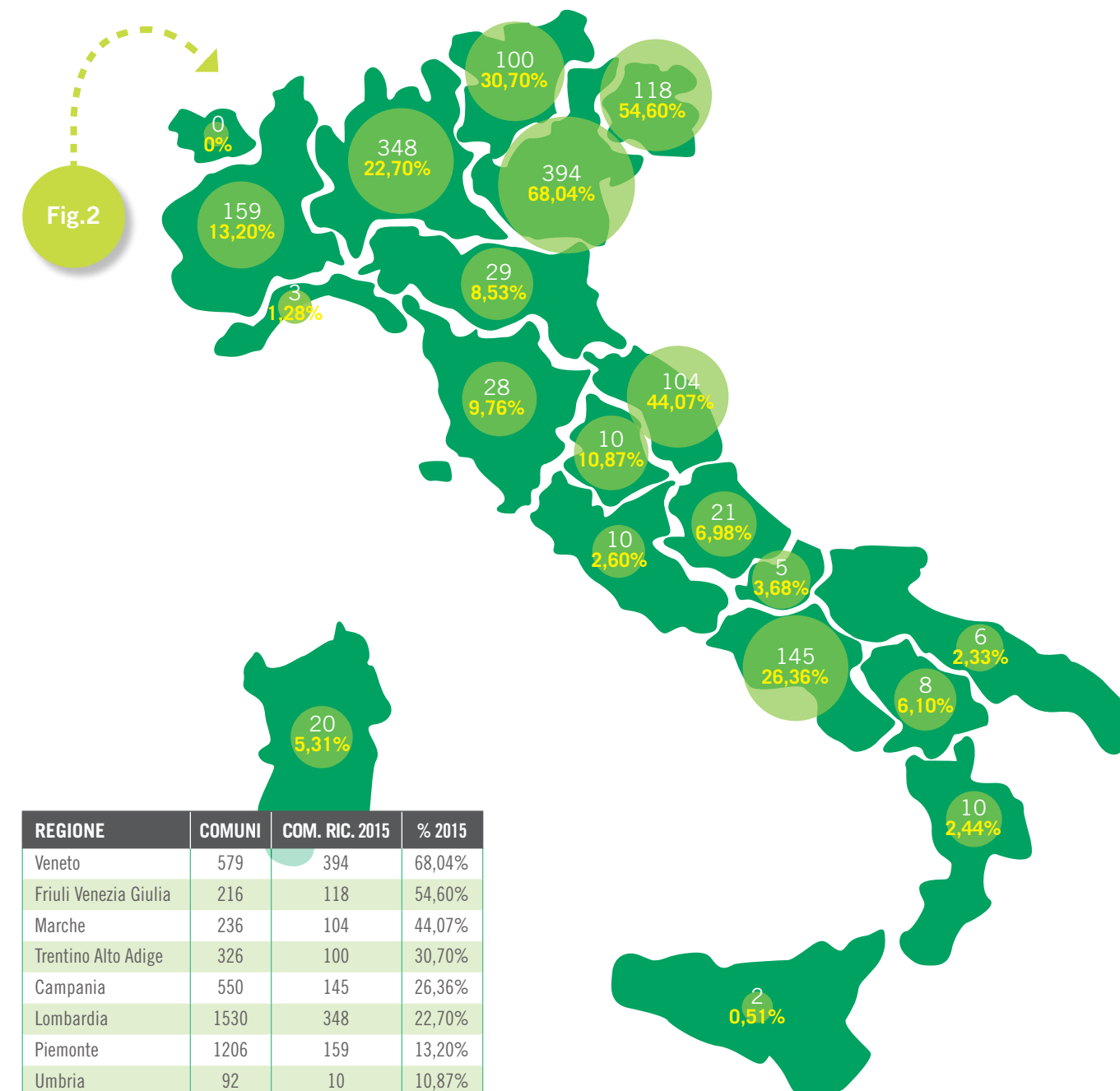


Fig.1 - Distribuzione dei Comuni Ricicloni (over 65% di raccolta differenziata) e dei Comuni "rifiuti free" (comuni ricicloni che hanno una produzione pro-capite inferiore ai 75 Kg/ab/anno di frazione secca indifferenziata)



REGIONE	COMUNI	COM. RIC. 2015	% 2015
Veneto	579	394	68,04%
Friuli Venezia Giulia	216	118	54,60%
Marche	236	104	44,07%
Trentino Alto Adige	326	100	30,70%
Campania	550	145	26,36%
Lombardia	1530	348	22,70%
Piemonte	1206	159	13,20%
Umbria	92	10	10,87%
Toscana	287	28	9,76%
Emilia Romagna	340	29	8,53%
Basilicata	131	8	6,10%
Abruzzo	305	21	6,98%
Sardegna	377	20	5,31%
Molise	136	5	3,68%
Lazio	378	10	2,60%
Calabria	409	10	2,44%
Puglia	258	6	2,33%
Liguria	235	3	1,28%
Sicilia	390	2	0,51%
Valle D'aosta	74	0	0,00%
TOTALE	8055	1520	18,90%

Fig.2 - Distribuzione dei Comuni Ricicloni su base regionale. La percentuale esprime le quantità di ricicloni sul totale

Il vostro mezzo fermo per noi ha un valore.



Gorent oggi ritira i vostri mezzi inutilizzati in cambio di un noleggio Full Service di nuovi veicoli ecosostenibili.

I mezzi fermi e non utilizzati, possono costituire un problema per la vostra azienda, nonché un costo. Adesso Gorent può convertirli in capitale, valutandone il valore economico, per poi scegliere insieme a voi veicoli di ultima generazione a basso impatto ambientale, più adatti a soddisfare le vostre attuali necessità. Insomma Gorent trasforma l'usato in capitale. E chi ne guadagna siete voi e l'ambiente.

informazioni:

Gorent S.p.A. - Via Pisana, 314/B 50018 Scandicci (Fi)
Tel. 055.72.07.64 eco@gorent - www.gorent.it

AGORENT
noleggio e servizi per l'igiene ambientale

Qualche piccola sorpresa potrebbe offrirla ancora la Sicilia, dove i pochi siciliani che lo scorso anno ci avevano fatto sperare, non compaiono più nelle graduatorie a causa dei ritardi di elaborazione dei dati da parte del gestore (ATO PA 2 Alto Belice Ambiente Spa). In difficoltà i comuni che riciclano in Calabria per carenza di impianti: in provincia di Cosenza si sono visti respingere l'organico correttamente raccolto e avviato, come indicato dalla regione, all'impianto di Crotone. Cittadini e amministrazioni hanno differenziato bene, è alla regione e alle imprese che spetta la costruzione e la conduzione del sistema impiantistico.

Anche Parma è riciclona

Buone novità anche tra i comuni capoluogo di regione, con l'ingresso nelle classifiche da parte di Mantova, Treviso e Parma. Se le prime due città si trovano in contesti (gestiti da Mantova Ambiente e Contarina) dove il sistema di raccolta differenziata ha portato a risultati eccellenti su scala provinciale, il caso di Parma brilla di luce propria: nel contesto territoriale, gestito da Iren, è più eccezione che regola, è la prima città riciclona con più di 200 mila abitanti e non c'è dubbio che la svolta politica cittadina sia anche il frutto della rivolta contro l'inceneritore.

Salerno esce dalla classifica (nel 2014 si è fermata ad un punto e mezzo sotto la soglia del 65%) e con essa qualsiasi altro capoluogo del Sud. In crescita e appena sotto l'asticella si prepara Andria: contiamo di vederne altri già dal prossimo anno. Nei ricicloni non c'è Milano che, comunque, avvia a riciclo ormai più della metà dei suoi rifiuti, divenendo, insieme a Vienna, un esempio internazionale, tra le città con più di un milione di abitanti.

Anche i comuni rifiuti free (evidenziati in giallo nelle tabelle), di cui abbiamo iniziato a parlare nelle ultime due edizioni, sono cresciuti (60 in più) arrivando ad essere un gruppo abbastanza consistente. Sono infatti 356 i comuni i cui abitanti producono mediamente meno di 75 Kg di rifiuto indifferenziato destinato allo smaltimento. La dimensione demografica è sempre quella del piccolo comune con l'eccezione di Empoli che conta 48.000 abitanti.

Grazie ai Comuni Ricicloni siamo nella media europea

L'Italia, media nazionale, non va così male. Per fare i confronti europei si deve tornare al 2012, quando la percentuale di raccolta differenziata era al 38% (al 14° posto nell'Europa a 35). E siamo il paese con la velocità di crescita maggiore: solo il 18% nel 2004. La distanza con la prima della classe, la solita Germania, è notevole: 64% già nel 2012. Un buon tre quarti d'Italia si deve dare una mossa, correre non solo per raggiungere l'Europa, ma, alcune regioni, anche per evitare sanzioni a causa del mancato rispetto della direttiva discariche. Per contro, grazie ai Comuni Ricicloni, sono molte le aree che uguagliano le regioni più virtuose d'Europa, ben oltre la soglia richiesta dalla normativa, capaci di generare quella nuova economia circolare chiave di volta dello sviluppo duraturo e sostenibile del futuro. Quello che ci proponiamo con il Manifesto di Riforma "Italia rifiuti free".

Un'economia circolare “made in Italy”

Non ci sono poi solo esperienze di buona gestione del servizio di raccolta. Ormai il nostro Paese può contare anche sull'innovazione tecnologica e impiantistica per superare il modello del “buco” riempito di rifiuti. Oggi si produce dell'ottimo compost grazie a impianti di digestione anaerobica e alla produzione di energia rinnovabile attraverso la valorizzazione energetica del biogas (con l'augurio che si possa fare altrettanto al più presto anche col biometano da immettere nella rete nazionale, impossibile fino a quando il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Autorità energia elettrica e gas non completeranno il quadro delle regole, dopo anni di ritardi anche a causa delle pressioni delle grandi lobby energetiche). Oggi nelle Marche è attivo il primo impianto italiano di rigenerazione degli elettrodomestici bianchi fuori uso (la società si chiama Adriatica Green Power) che vengono poi rivenduti, con tanto di garanzia, nel primo outlet di questo tipo nell'ambito del progetto *Second life*.

Oggi grazie alla ricerca è possibile avviare a riciclo prodotti che fino a ieri erano irriciclabili: è il caso dei pannolini usa e getta che con l'impianto già realizzato dalla Fater e attivo in provincia di Treviso nell' “Eden dei rifiuti” gestito dalla società pubblica Contarina potranno essere avviati finalmente a riciclo o quello delle plastiche miste che nella Revet di Pontedera (Pi) o nello stabilimento di Montello in provincia di Bergamo diventano granuli da avviare a riciclaggio e non più a recupero energetico. E proprio grazie alla ricerca oggi è attiva una straordinaria e innovativa bioraffineria di proprietà di Matrica, la società di Novamont ed Eni, nel sito industriale di Porto Torres in Sardegna dove grazie alla dismissione del vecchio petrolchimico che trattava residui petroliferi oggi è diventata realtà la produzione da fonti rinnovabili (oli vegetali) di intermedi per la produzione delle bioplastiche, di bioadditivi per la filiera dei pneumatici e di biolubrificanti, tutti prodotti utili a ridurre l'impatto ambientale del ciclo dei rifiuti. Sono in corso poi programmi di ricerca presso il Cnr, grazie ad un finanziamento di Conai, per risolvere il problema dell'irriciclabilità di alcuni imballaggi che domani, ci auguriamo, potranno diventare materia seconda per la filiera del riciclo.

Rifiuti, ambiente e legalità

E poi vale la pena ricordare i fortissimi segnali di riscatto in quei territori in cui l'ecomafia continua a farla da padrone, come dimostrano anche le attività della Cooperativa Ventuno, nata in provincia di Caserta da un gruppo di giovani, due dei quali figli di vittime della camorra attiva in modo pesante nel racket, anche di quello relativo alla vendita di sacchetti di plastica illegali, che ha cominciato a vendere prodotti innovativi come gli shoppers compostabili per l'asporto delle merci e per la raccolta differenziata dell'umido domestico.

L'Italia è diventata quindi uno straordinario laboratorio di buone pratiche, tra gestione del servizio, innovazione impiantistica, ricerca e riscatto sociale ma, nonostante tutto, questo mondo variegato e articolato della buona gestione dei rifiuti è attivo nonostante in questo Paese non abbia una rappresentanza politica. Tutto questo è stato possibile in modo disorganico, e solo grazie alle lungimiranti idee messe in campo da amministratori locali sostenitori delle

raccolte differenziate spinte, delle politiche di prevenzione e della tariffazione puntuale. All'azione di pochi ministri (basti pensare alla rivoluzione copernicana dopo l'approvazione del decreto legislativo del 1997 figlio del lavoro di Edo Ronchi) e parlamentari (si pensi alla legge sul bando per i sacchetti di plastica tradizionale figlia dell'emendamento dell'ex senatore Francesco Ferrante, o alla recentissima legge sugli ecoreati che farà “pulizia” anche nel ciclo dei rifiuti urbani, opera del lavoro promosso in primis dagli onorevoli Ermete Realacci del Pd, Salvatore Micillo del M5S e Serena Pellegrino di SEL). Oppure grazie alle decisioni efficaci di alcuni amministratori regionali (si pensi all'importante legge sull'ecotassa per lo smaltimento in discarica, modulata in base alle percentuali di raccolta differenziata raggiunte dai Comuni, approvata qualche anno fa nelle Marche che ha permesso a quella regione di arrivare alle performance del Nord Est d'Italia) o alla intraprendenza di alcuni rappresentanti del mondo industriale o delle associazioni di cittadini che si sono rimboccate le maniche a prescindere dalla volontà politica di chi governa.

Dall'eccezione riciclona all'Italia rifiuti free

È però arrivato il momento di completare questa rivoluzione, replicando le buone pratiche già consolidate o quelle pionieristiche, realizzando tanti impianti per il riuso e il riciclaggio e per gestire al meglio i troppi rifiuti speciali che finiscono nella rete delle ecomafie e dell'ecocriminalità, innalzando il livello quantitativo e qualitativo dei controlli ambientali ancora a macchia di leopardo sul territorio nazionale. Ma per farlo serve un grande movimento politico e trasversale che metta insieme tutte le migliori energie di questo paese per costringere chi governa il Paese da Roma o nei territori dagli scranni delle Regioni a varare norme per rendere più conveniente sotto il punto di vista economico praticare le politiche di prevenzione e di riciclaggio (esattamente quello che non ha voluto fare ad esempio la Regione Puglia che ha varato qualche anno fa una legge sull'ecotassa sulle discariche che non è entrata mai a regime grazie alle pressioni dei “signori delle discariche”). A questo serve la spallata riformatrice che vorremmo imprimere con il manifesto “Italia rifiuti free”: firmatelo su www.legambiente.it!

*Stefano Ciafani, Andrea Poggio**

**rispettivamente vice presidente e vice direttore di Legambiente*

CONAI

Chi siamo

DIFFERENZIARE BENE PER RICICLARE MEGLIO

CONAI è il Consorzio Nazionale Imballaggi che in più di 15 anni, insieme ai Consorzi di filiera, ha sostenuto e dato impulso al riciclo e alla valorizzazione dei materiali di imballaggio provenienti



dalla raccolta differenziata: acciaio, alluminio, carta e cartone, legno, plastica e vetro.

Grazie all'attività del sistema consortile, oggi 3 imballaggi su 4 vengono recuperati e negli ultimi 15 anni è stata evitata la costruzione di almeno 100 discariche, sono stati

risparmiati 350 miliardi di kWh di energia ed emissioni per 125 milioni di tonnellate di CO2.

Lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale è regolato dall'Accordo quadro ANCI-CONAI. Grazie alle convenzioni attivate dai Comuni nell'ambito dell'Accordo vengono ritirati per essere avviati a riciclo circa 3,6 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio ogni anno. È fondamentale continuare a promuovere tra i cittadini la corretta separazione domestica dei rifiuti, soprattutto in termini di "qualità". Migliore è la qualità della raccolta differenziata, infatti, maggiori saranno i risultati di riciclo successivi.

CONAI vuole incoraggiare i miglioramenti di questo tipo attraverso il concorso "Comuni Ricicloni", con riconoscimenti che premiano le realtà che maggiormente si sono distinte nella raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio: il premio "L'Unione fa la differenza" 2015 va all'**Ambito Territoriale Integrato n.4 dell'Umbria** comprendente **32 Comuni della Provincia di Terni**, il quale entro l'anno estenderà a tutto il territorio il servizio di raccolta differenziata "porta a porta". La menzione speciale "Teniamoli d'occhio" 2015 viene assegnata al **Comune di Bari** che, in collaborazione con CONAI, sta predisponendo un nuovo modello di raccolta differenziata, più efficace ed efficiente, che gradualmente verrà applicato a tutta la città.

PREMIO CONAI "Comuni Ricicloni 2015"

Premio "L'UNIONE FA LA DIFFERENZA" A.T.I. n° 4 Umbria

Nel settembre 2014 l'Ambito Territoriale Integrato n.4 dell'Umbria e CONAI hanno siglato un Protocollo d'Intesa per l'attuazione di un piano di gestione integrata dei rifiuti urbani accompagnato da attività di sensibilizzazione dei

cittadini per una corretta gestione dei rifiuti. L'ATI 4 Umbria, istituito a livello regionale, comprende 32 Comuni della Provincia di Terni, ed è caratterizzato da un territorio prevalentemente collinare e montuoso ed una popolazione complessiva è di circa 230.000 abitanti.

Attualmente 20 Comuni su 32 effettuano un servizio di raccolta differenziata "porta a porta" ed i risultati si attestano al 40% di rifiuti urbani raccolti, ma entro l'anno tale modalità di raccolta sarà estesa a tutti i Comuni appartenenti all'ATI 4, con l'obiettivo di raggiungere il 65 % di raccolta differenziata.

Tra le attività di coinvolgimento dei cittadini, è da segnalare un progetto di formazione per le scuole primarie ed una app per agevolare l'informazione di cittadini e turisti sulle modalità di separazione dei rifiuti.

Menzione Speciale "TENIAMOLI D'OCCHIO" Comune di Bari

Nel marzo 2015 è stato sottoscritto un accordo di programma con il Comune di Bari, al fine di sviluppare le attività di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed in particolare dei rifiuti di imballaggio, attraverso l'elaborazione di un piano industriale che porterà alla definizione di un modello condiviso e un sistema gestionale sull'intero territorio comunale per il potenziamento della raccolta differenziata finalizzata al riciclo e al recupero.

Su richiesta dell'amministrazione comunale e con la collaborazione dell'AMIU Spa, la società comunale per la gestione dei rifiuti, CONAI interverrà non solo nella predisposizione di un piano di raccolta, ma anche nel coordinamento delle attività di start-up, nell'acquisto di una parte delle attrezzature per la raccolta degli imballaggi, nell'implementazione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti e nella realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

Il piano, che si prevede di attuare da settembre in poi, prevede il graduale coinvolgimento dell'intera città.

Conai

Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano.

Tel. 02 540 441

fax 02 541 226 48

www.conai.org

COMIECO

Chi siamo

Comieco è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, nato nel 1985 dalla volontà di un gruppo di aziende della filiera cartaria interessate a promuovere il concetto di “imballaggio ecologico”. Si è costituito in Consorzio Nazionale il 24 ottobre 1997 - secondo quanto previsto dall'art. 40 del Decreto Legislativo 22/97 (il cosiddetto “Decreto Ronchi”).

La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento - attraverso una incisiva politica di prevenzione (riduzione in peso, progettazione dell'imballaggio) e di sviluppo della raccolta differenziata - dell'obiettivo di riciclo dei rifiuti di imballaggi cellulosici previsto dalla normativa europea (direttiva 2004/12/CE che ha integrato e modificato la direttiva 94/62/CE) che prevedeva, entro il 2008, il riciclo di almeno il 60% degli imballaggi cellulosici immessi al consumo.

Dal 1998 al 2014, la percentuale di riciclo degli imballaggi cellulosici in Italia è passata dal 37% al 79%. In Italia oggi si riciclano 10 tonnellate di macero ogni minuto.

Comieco, d'intesa con CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), gestisce il sistema di ritiro, riciclo e recupero degli imballaggi a base cellulosica e dei materiali cellulosici provenienti dalla raccolta differenziata comunale. Comieco stipula convenzioni con le Amministrazioni Comunali per la raccolta differenziata e, attraverso le cartiere consorziate, garantisce l'effettivo ritiro e avvio a riciclo della carta e degli imballaggi cellulosici raccolti. Il Consorzio, inoltre, ha individuato una rete di piattaforme in grado di ritirare gli imballaggi secondari e terziari da superfici private.



Le circa **3.300 aziende consorziate** con Comieco rappresentano l'intera filiera cartaria: **da chi produce** (cartiere e importatori di carte e cartoni per imballaggio) **a chi trasforma** (cartotecniche, fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti a base di fibre di cellulosa) per passare **attraverso i recuperatori** che con le loro piattaforme che selezionano la carta e il cartone provenienti dalle raccolte differenziate.

I benefici della raccolta differenziata di carta e cartone sono molteplici: solo nel 2014, ad esempio, Comieco ha trasferito ai Comuni in convenzione oltre 88 milioni di euro in corrispettivi. Inoltre, se consideriamo la raccolta differenziata di carta e cartone di tutti i circuiti (comunale e privati) mediamente in un anno si evitano emissioni fino a 10 milioni di CO2 equivalenti, contribuendo al raggiungimento degli impegni dell'Italia per il protocollo di Kyoto.



PREMIO COMIECO “Comuni Ricicloni 2015” per miglior raccolta di carta e cartone

- **NORD - Comune di Portomaggiore (FE)**

Convenzionato Area S.p.A. - Abitanti 12.300

Nel 2014 ha cambiato radicalmente il sistema di raccolta passando dal multimateriale alla raccolta porta a porta monomateriale. Il procapite passa da circa 30 kg/ab-anno nel 2013 a 55 nel 2014. La modifica del sistema di raccolta è stata accompagnata da un'intensa attività di comunicazione il cui titolo “TOC TOC l'ambiente busa alla tua porta” la dice lunga sulle modalità di intervento. Infatti l'immagine è stata declinata su manifesti, locandine, presentazioni per le assemblee pubbliche, pieghevoli, eco-calendari, automezzi per la distribuzione dei kit e gazebo. Sono stati coinvolti tutti i nuclei famigliari, le attività commerciali e le scuole, attraverso contatti diretti effettuati da informatori ambientali appositamente formati da AREA.

- **CENTRO - Comune di Reggello (FI)**

Convenzionato AER S.p.A. - Abitanti 15.933

Il territorio di questo comune è molto esteso, in parte anche montano, caratterizzato da molte frazioni e case sparse. Il porta a porta è partito nel 2009 ed è stato progressivamente esteso anche se non copre ancora integralmente l'intero territorio comunale. Una costante attività di sensibilizzazione ha reso possibile, nel 2014, un incremento della raccolta, soprattutto delle famiglie, pari a circa 7% rispetto all'anno precedente, consentendo di ottenere un procapite pari a 86 kg/ab-anno che è oltre la media regionale.

- **SUD - Comune di Sant'Antimo (NA)**

Convenzionato Consorzio C.I.T.E.S. Cons. A.R.L. - Abitanti 31.157

Si è messo in evidenza per la costante crescita della raccolta differenziata di carta e cartone fatta registrare nell'ultimo triennio (2012-2014). Il procapite totale di raccolta carta e cartone, infatti, è cresciuto di 11 kg/ab-anno, passando dai 29 kg/ab-anno del 2012 ai 40 kg/ab-anno del 2014, con un incremento pari al 38%. Il fattore principale di tale incremento è legato alla crescita della raccolta della carta presso le famiglie che si attesta, nel 2014, sui 27,7 kg/ab-anno, con un incremento del 13% rispetto all'anno precedente e pari al 75% in più rispetto al procapite medio provinciale. Dal 2013 il Comune fa parte del Club dei Ecocampioni della Campania. Tali risultati sono frutto del proficuo e costante impegno profuso dal Comune nella raccolta differenziata e delle iniziative adottate e rivolte a tutta la popolazione, dalle scuole agli uffici ed alle famiglie, per arrivare alla recente apertura dell'isola ecologica e ai concorsi a premi nelle scuole.

Comieco

Via Pompeo Litta, 5

20122 Milano

Tel. 02/55024.1

Fax 02/54050.240

info@comieco.org

www.comieco.org

scuola.comieco.org

COREVE

Chi siamo

Co.Re.Ve. (Consorzio Recupero Vetro) opera all'interno del sistema CO.NA.I. (Consorzio Nazionale Imballaggi), non ha fini di lucro ed ha per scopo il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale.

In particolare, il Consorzio organizza:

- il ritiro dei rifiuti di imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dal servizio pubblico;
- l'informazione, d'intesa con il CONAI, degli utenti e dei consumatori;
- l'avvio a riciclo dei rifiuti d'imballaggio in vetro.

Partecipano al Consorzio tutte le imprese produttrici d'imballaggi in vetro (sono considerati tali i fabbricanti e gli importatori d'imballaggi vuoti). Possono partecipare al Consorzio gli utilizzatori che producono e provvedono al loro riempimento e gli utilizzatori che importano imballaggi in vetro pieni. Complessivamente, sono 86 le Aziende consorziate, delle quali 29 fabbricanti di imballaggi in vetro e 57 importatori di contenitori in vetro vuoti.

CoReVe

P.zza G.D. Bande Nere, 9
20146 Milano
tel 02 48012 961
fax 02 48012 946
info@coreve.it
www.coreve.it

Obiettivi di riciclo: i risultati della raccolta differenziata del vetro

Nel **2014** la quantità di rifiuti d'imballaggio di provenienza nazionale avviati a riciclo è aumentata del 1,2% ed è stata di **1.615.000 tonnellate**, pari al **70,3%** dell'immesso al consumo di contenitori in vetro. Le aziende vetrarie consorziate nel **Co.Re.Ve.** hanno riciclato complessivamente circa 1.935.000 tonnellate di rottame (compreso rottame da vetro piano e importazioni). A queste vanno aggiunte circa 7.000 tonnellate di "sabbia di vetro" utilizzate dall'Industria della Ceramica, dall'edilizia e dei Laterizi, che portano il vetro riciclato complessivamente a 1.942.000 tonnellate. Questa "sabbia di vetro" è ottenuta con il recupero "secondario" operato sugli scarti prodotti nelle fasi di trattamento che seguono la raccolta differenziata (mediante rimozione a secco o ad umido della carica organica e macinazione). In particolare, si tratta del materiale scartato dai selettori ottici degli inerti diversi dal vetro da imballaggio (come cristalli, ceramiche, vetroceramiche tipo Pyrex, etc.) cui si aggiungono le frazioni di vetro "fine" non recuperabili.

A causa della cattiva qualità del vetro raccolto in modo differenziato, nel trattamento volto a ottenere il rottame "pronto al forno" (la materia prima idonea al riciclo in vetreria) si ha una cospicua perdita di materiale durante la lavorazione (15,05% nel 2014). È solo grazie al recupero secondario degli scarti e il successivo riciclo della "sabbia di vetro", in vetreria o in altri settori (edilizia), che lo scarto finale si riduce a circa l'8,5%.

Le quantità totali di vetro "grezzo" provenienti da raccolta differenziata urbana sono, pertanto, stimate in circa 1.764.000 tonnellate.

Nel 2014, rispetto al precedente anno, la raccolta differenziata nazionale dei rifiuti di imballaggio in vetro è cresciuta del 2,6%.

Riguardo alla provenienza dei rifiuti d'imballaggio nazionali riciclati nel 2014, si stima che circa 10.000 tonnellate provengano dalle superfici private (commercio e industria) e le rimanenti dalla raccolta differenziata urbana effettuata dai cittadini nei nostri Comuni.

Gli obiettivi futuri, che prevedono per il **2015** un tasso di riciclo del 71,6% rispetto

all'immesso al consumo, richiedono l'adeguamento progressivo agli standard qualitativi ottenibili con modalità di raccolta ottimali (monomateriale), nonché l'applicazione, da parte dei gestori della raccolta, delle migliori pratiche atte a garantire efficienza ed economicità dei servizi.

Inoltre, per continuare ad incrementare il tasso di riciclo, si dovrà contestualmente provvedere, attraverso l'adeguamento tecnologico, sia all'introduzione della separazione per colore in tutti gli impianti italiani che all'aumento dell'efficienza del trattamento e consolidare l'attuale ricorso a nuove e alternative forme di recupero secondario dello scarto, non destinato al riciclo in vetreria.

PREMIO COREVE "Comuni Ricicloni 2015" per la miglior raccolta degli imballaggi in vetro

CoReVe premia i comuni sottoelencati perché, accanto agli alti tassi di raccolta fatti registrare dal punto di vista quantitativo, hanno saputo conseguire livelli qualitativi che consentono di ottimizzare il recupero e massimizzarne il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro.

VERONA (VR)

ASSISI (PG)

CAMPO MARINO (CB)

*"Premiando i Comuni di Verona, Assisi e Campo Marino – ha dichiarato **Franco Grisan, Presidente di CoReVe** – anche quest'anno CoReVe sottolinea l'importanza che riveste, per il riciclo del vetro, saper affiancare, ad alte rese di raccolta differenziata, alti livelli qualitativi.*

È ormai patrimonio comune di Amministratori e Amministrati considerare fondamentale l'effettivo avvio a riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, esito dal quale dipendono i reali benefici economici ed ambientali dell'impegno a loro richiesto.

*Oggi, pur avendo raggiunto ottimi risultati, con un tasso di riciclo stabilmente oltre il **70%** dell'immesso al consumo nazionale, - continua Franco Grisan – oltre il **15%** del materiale raccolto si perde ancora dopo la raccolta, durante le operazioni di trattamento propedeutiche al riciclo in vetreria, perché inadatto qualitativamente al riciclo. Per aggiungere ai risultati già ottenuti anche quel **30%** circa di rifiuti d'imballaggio che mancano all'appello, ancora oggi smaltiti in discarica, bisogna raccogliere di più e meglio.*

Per questo motivo, siamo impegnati da anni nel portare avanti diverse campagne di sensibilizzazione rivolte al consumatore e agli amministratori, di comuni e aziende, per promuovere un comportamento consapevole nel separare e conferire correttamente i materiali e per stimolare un aumento delle rese di raccolta nelle aree in ritardo, soprattutto al Sud.

Il Consorzio inoltre sostiene i Comuni, anche economicamente, attraverso un fondo ad hoc istituito con Anci (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), per il cofinanziamento dei progetti più promettenti per l'ottimizzazione dei sistemi di raccolta del vetro. Solo con un insieme così articolato di azioni e con la collaborazione di tutti gli attori - conclude Franco Grisan - sarà possibile fare ulteriori passi in avanti, migliorando l'efficienza della raccolta differenziata e incrementando il riciclo del vetro.

COREPLA

Chi siamo

Corepla

Via del vecchio
Politecnico, 3

20121 Milano

Tel. 02.760541

Fax 02.76054320

comunicazione@corepla.it

www.corepla.it

COREPLA è il Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero degli Imballaggi in Plastica. È un consorzio privato senza scopo di lucro, istituito a seguito del D.lgs 22/97 e attualmente regolato dal D.lgs 152/06 e successive modificazioni.

Opera nell'ambito del c.d. "Sistema CONAI" (Consorzio Nazionale Imballaggi), che pone in capo alle imprese produttrici ed utilizzatrici di imballaggi la responsabilità e gli oneri per la loro corretta gestione ambientale a fine vita.

Le Imprese consorziate sono più di 2.500, appartenenti alle seguenti categorie (le seconde due su base del tutto volontaria):

- Imprese produttrici di materie plastiche per la produzione di imballaggi;
- Imprese trasformatrici che producono imballaggi in plastica;
- Imprese utilizzatrici di imballaggi in plastica ("autoproduttori", importatori di imballaggi pieni);
- Imprese che svolgono attività di riciclo e recupero dei rifiuti d'imballaggio in plastica.

Il Consorzio:

- **supporta** i Comuni nell'attivare e sviluppare adeguati sistemi di raccolta differenziata, riconoscendo loro o agli operatori dagli stessi delegati i corrispettivi previsti dall'Accordo-Quadro CONAI-ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) a copertura dei maggiori oneri sostenuti per lo svolgimento della raccolta;
- **garantisce** il raggiungimento degli obiettivi di recupero del materiale proveniente dalla raccolta differenziata, destinato prioritariamente al riciclo meccanico e, in subordine, alla valorizzazione energetica qualora non trovi collocazione sul mercato del riciclo, facendosi anche carico di tutte le indispensabili operazioni preliminari;
- **svolge** un'azione esclusivamente sussidiaria al mercato rispetto alle imprese riciclatrici per quanto concerne il ritiro dei rifiuti d'imballaggio in plastica provenienti da attività economiche su superfici private;



**Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclaggio
e il recupero degli
imballaggi in plastica**

- **fornisce** strumenti di comunicazione ed educazione ai cittadini e ai diversi "portatori di interesse", sensibilizzando alla miglior pratica della raccolta differenziata e, più in generale, promuovendo interventi che minimizzino l'impatto ambientale degli imballaggi in plastica, a partire dalla prevenzione della produzione dei rifiuti.

PREMIO COREPLA "Comuni Ricicloni 2015" per la miglior raccolta degli imballaggi in plastica

• Comune di Sinnai (CA)

Nella Regione Sardegna, che da tempo vanta ottimi risultati di raccolta differenziata, viene premiato il Comune di Sinnai, un Comune di circa 17.000 abitanti in Provincia di Cagliari.

La scelta del Comune di svolgere il servizio di raccolta "porta a porta" ha fatto riscontrare eccellenti performance sia in termini quantitativi che qualitativi, verificati con analisi merceologiche in ingresso all'impianto di selezione Corepla. Il fatto che la raccolta venga conferita direttamente sfusa ad un impianto Corepla, cosa che accade frequentemente in Sardegna, permette di rilevare la vera qualità della raccolta. La fattiva partecipazione dei Cittadini, l'attenzione posta dal Comune e dall'azienda che svolge i servizi, hanno permesso il raggiungimento di una raccolta procapite di circa 18 kg per abitante, superiore al procapite regionale di 16 kg.

• Comune di Rutigliano (BA)

Nella Regione Puglia, che da qualche anno ha iniziato un progressivo incremento della raccolta differenziata, viene premiato il Comune di Rutigliano, un Comune di circa 18.000 abitanti in provincia di Bari.

I risultati positivi di raccolta sono stati ottenuti grazie all'impegno del Comune e dei Cittadini, ma anche dalle modalità di verifica applicate dall'azienda di raccolta finalizzate ad un controllo sulla qualità del materiale conferito.

La qualità della raccolta multimateriale leggera, verificata da Corepla presso l'impianto di selezione, ha fatto registrare valori contenuti di frazione estranea. Il valore di raccolta procapite si è attestato a circa 21 kg per abitante, nettamente superiore al procapite regionale di 10 kg.

• Comune di Niscemi (CL)

Nella Regione Sicilia, che purtroppo registra il valore di raccolta differenziata più basso tra tutte le regioni d'Italia, quest'anno viene premiato il Comune di Niscemi, un Comune di circa 28.000 abitanti in Provincia di Caltanissetta.

Il Comune si è fortemente impegnato in attività formative verso la cittadinanza, con programmi mirati di sensibilizzazione degli utenti utilizzando nuovi strumenti informativi e con una calendarizzazione ottimale del programma di prelievo degli imballaggi differenziati, lanciando lo slogan "Dividiamo bene per riciclare meglio".

Con il passaggio al porta a porta si è conseguito un incremento delle quantità raccolte ed una verifica della qualità delle stesse.

Il materiale raccolto e conferito sfuso direttamente ad un impianto di selezione Corepla, ha permesso un controllo puntuale anche della qualità del materiale che va progressivamente migliorando.

Il valore di raccolta procapite si è attestato a circa 11 kg per abitante, nettamente superiore al procapite regionale di 4 kg.

CIAL

Chi siamo

CiAI

via Pompeo Litta, 5
20122 Milano, Italia
www.cial.it
tel. +39 0254029.1
fax +39 0254123396
consorzio@cial.it

Imballaggi in Alluminio. Nel 2014 il riciclo tocca quota 74%

L'Italia prima in Europa per quantità totali di alluminio riciclato.

Il 30 aprile scorso, durante l'assemblea annuale delle imprese consorziate a CIAL – Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi in Alluminio, sono stati resi ufficiali i risultati di raccolta, recupero e riciclo degli imballaggi in alluminio in Italia.

Il 2014 è stato un anno positivo, in tendenza con gli ultimi anni, con un + 6% rispetto al 2013.

Un risultato reso possibile grazie alla collaborazione dei cittadini e agli accordi stipulati fra CIAL e gli enti locali di riferimento.

Ad oggi, sono infatti 6.670 i Comuni italiani nei quali è attiva la raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio (l'83% del totale) con il coinvolgimento di circa 52,5 milioni di abitanti (l'88% della popolazione italiana).

I numeri 2014 di CiAI

- 200 imprese consorziate
- Quantità di imballaggi in alluminio immesse nel mercato italiano: 63.400 tonnellate.
- 6.670 i Comuni italiani che partecipano alla raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio, con oltre 52 milioni di cittadini coinvolti.
- 457 soggetti convenzionati, 218 piattaforme e 11 fonderie su tutto il territorio nazionale garantiscono la raccolta, il trattamento, il riciclo e il recupero dell'alluminio.

I risultati 2014 di CiAI

- Recupero totale degli imballaggi in alluminio in Italia (quota di riciclo + quota di imballaggi avviati a recupero energetico): 50.200 tonnellate, pari al 79,2% dell'immesso nel mercato
- Riciclo: 47.100 tonnellate di imballaggi in alluminio, pari al 74,3% del mercato
- Recupero energetico: 3.100 tonnellate (quota di imballaggio sottile che va al termovalorizzatore)

Grazie al riciclo di 47.100 tonnellate di imballaggi in alluminio sono state:

- evitate emissioni serra pari a 402mila tonnellate di CO2
- risparmiata energia per oltre 173mila tonnellate equivalenti petrolio.

La totalità dell'alluminio prodotto in Italia proviene dal riciclo.

I trend confermano l'Italia al primo posto in Europa con oltre 909mila tonnellate di rottami riciclati (considerando non soltanto gli imballaggi).

Di seguito si riporta un'analisi descrittiva delle motivazioni che hanno indotto CiAI a premiare, nell'ambito dell'edizione 2015 di Legambiente - Comuni Ricicloni, alcuni Comuni italiani suddivisi per area geografica: Centro-Nord Italia, Centro-Sud Italia e Isole.

Il Consorzio garantisce che tutti gli imballaggi in alluminio recuperati nei seguenti Comuni, sono avviati al corretto riciclo attraverso il sistema delle 12 Fonderie presenti sul territorio italiano.

PREMIO CIAL "Comuni Ricicloni 2015 per miglior raccolta degli imballaggi in alluminio

• AREA CENTRO-NORD ITALIA - Comune di Cambiano (Torino)

(abitanti 5.800 - kg raccolti 4.920 - kg/abitanti 0,843)

Nel Comune di Cambiano le fasi di raccolta vengono effettuate attraverso un sistema porta a porta con il quale gli imballaggi in alluminio si differenziano nel sacco plastica-metalli. Le operazioni sono gestite dal Consorzio Chierese che conferisce il materiale raccolto alla Società DEMAP con la quale CiAI ha un rapporto più che consolidato che ha sempre portato, negli anni, ottimi risultati in Piemonte.

• AREA CENTRO-SUD ITALIA E ISOLE - Comune di Triggiano (Bari)

(abitanti 27.000 - kg raccolti 19.620 - kg/abitanti 0,750)

Anche nel Comune di Triggiano le fasi di raccolta vengono effettuate attraverso un sistema porta a porta con il quale gli imballaggi in alluminio si differenziano nel sacco plastica-metalli, il sistema che ad oggi permette su tutto il territorio nazionale i risultati migliori.

In questo Comune i rapporti di convenzione fra il Consorzio e l'Amministrazione Pubblica sono diretti, rapporti che consentono una collaborazione continua e proficua.

• PREMIO SPECIALE al Comune di Monza per il progetto "Tenga il resto"

Il Consorzio CiAI e Legambiente scelgono di assegnare un premio speciale al Comune di Monza per l'avvio del progetto Tenga il Resto, promosso dall'amministrazione cittadina, con il supporto tecnico e progettuale di CiAI, per avviare una campagna di sensibilizzazione dei cittadini contro lo spreco alimentare e per il recupero dei pasti non completamente consumati nei punti ristorativi cittadini che hanno aderito all'iniziativa.

Il progetto, nato a seguito della sottoscrizione da parte del Comune di Monza della "Carta per una Rete di Enti Territoriali a Spreco Zero" che prevede, per gli enti locali aderenti, la messa in atto di iniziative volte a limitare lo spreco di risorse ed energie, si è concretizzato con la distribuzione di circa centomila vaschette in alluminio a 30 ristoranti della città, per portare a casa i pasti non completamente consumati.

La scelta dell'alluminio per rappresentare l'imballaggio perfetto per conservare il cibo in eccesso è nata grazie alla collaborazione fra Monza e il Consorzio CiAI.

Le centomila vaschette, personalizzate secondo il messaggio dell'iniziativa, sono state infatti fornite dal Consorzio e distribuite nei punti ristorativi cittadini che hanno aderito all'iniziativa.

Tenga il Resto rappresenta per Monza, e per i nuovi Comuni che aderiranno, un'azione concreta che lega due messaggi importanti: la lotta allo spreco alimentare e la raccolta differenziata e l'avvio al riciclo degli imballaggi, in particolare delle vaschette in alluminio, riciclabili al 100% e infinite volte.

Il Direttore di CiAI Gino Schiona ha puntualizzato che "la città di Monza è, da oltre 10 anni, uno dei fiori all'occhiello in Italia per quanto riguarda la raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio, raggiungendo di anno in anno percentuali di raccolta e avvio al riciclo sempre migliori ed esemplari".



CiAI Consorzio
Imballaggi
Alluminio

RICREA

Chi siamo

RICREA è il Consorzio nazionale senza scopo di lucro che si preoccupa di assicurare il riciclo degli imballaggi in acciaio quali barattoli, scatolette, tappi, fusti, secchielli, lattine e bombolette post-consumo provenienti dalla raccolta differenziata organizzata dai comuni italiani.

RICREA riunisce in sé fornitori, importatori e produttori di imballaggi in acciaio, in tutto 266 aziende.

Nel 2014 in Italia sono state **avviate al riciclo 335.854 tonnellate** di imballaggi in acciaio, sufficienti per realizzare **ben 2.239 copie dell'Albero della Vita**, icona del Padiglione

Italia e simbolo di Expo 2015.

Il tasso di recupero degli imballaggi in acciaio, pari al **74,3%** rispetto alle quantità immesse a consumo (452.298 tonnellate) e di molto superiore al raggiungimento dell'obiettivo di legge (50%, Dlgs 152/06), conferma il nostro

Paese tra i migliori in Europa in questa attività virtuosa di assicurare nuova vita a questi imballaggi.

Rispetto all'anno precedente, gli indicatori operativi segnalano dati positivi sia per la quantità di imballaggi immessi a consumo (+6,9%), che per le quantità di raccolta (+7,8%) e riciclo (+4,9%)

L'acciaio è il materiale più riciclato in Europa: **è facile da differenziare** e viene **riciclato al 100% e all'infinito senza perdere le proprie intrinseche qualità**.

Grazie alle 335.854 tonnellate di acciaio recuperato dagli imballaggi in Italia nel 2014 si è ottenuto un **risparmio diretto di 638.122 tonnellate di minerali di ferro e di 201.512 tonnellate di carbone**, oltre che una riduzione delle emissioni di CO2 pari a **601.178 tonnellate**.

PREMIO RICREA "Comuni Ricicloni 2015" per miglior raccolta degli imballaggi in acciaio

• COMUNE DI SALA BAGANZA

Nel Comune di Sala Baganza è attivo un servizio di raccolta differenziata domiciliare e stradale. Gli imballaggi in acciaio sono raccolti congiuntamente con plastica e alluminio. Iren Ambiente Spa è il gestore del servizio del comune di Sala Baganza e di altri 115 Comuni delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia in cui opera il servizio per oltre 1.200.000 abitanti.

Il materiale una volta separato è avviato ad un operatore collegato al consorzio RICREA per la successiva valorizzazione e invio in acciaieria.

La Raccolta Differenziata nel comune si attesta oltre il 70%, segno di una buona gestione integrata di tutti i rifiuti prodotti ed avviati a riciclo.

• REBIBBIA RECICLA

Quando il riciclo indossa i panni del sociale. RICREA ha promosso una convenzione finalizzata al recupero ed al riciclo di barattoli, lattine, bombolette, tappi corona, fusti e scatolette in acciaio, con la cooperativa sociale "Rebibbia Recicla", realtà che opera all'interno della casa circondariale della Capitale per conto del Consorzio Rolando Innocenti, azienda specializzata nel settore della raccolta, trasporto e recupero di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, nel bacino Est della regione Lazio.

Grazie a uno speciale impianto di selezione e cernita installato all'interno del penitenziario romano, i dipendenti della cooperativa - formata da un gruppo di detenuti coordinati da un tecnico esterno - si occupano di separare manualmente gli imballaggi in acciaio, alluminio e plastica, estraendoli dal materiale multileggero raccolto nel comune di Guidonia Montecelio e quindi trasferito nella struttura.

Tra i rifiuti trattati figurano anche quelli prodotti direttamente nella casa circondariale: scatole, scatolette, contenitori. Imballaggi cosiddetti a "chilometro zero". Che non escono, cioè, dal carcere. Ma restano lì dove sono stati prodotti. Messi in riserva e quindi selezionati.

L'esperimento nel carcere di Rebibbia prosegue con lusinghieri successi - anche grazie alla convenzione stipulata con RICREA - non solo in ambito ambientale, ma anche in ottica sociale ai fini del reinserimento occupazionale dei detenuti. Così facendo, infatti, il lavoro sbarca direttamente all'interno di un penitenziario come quello di Rebibbia. È qui che i lavoratori vengono assunti e possono svolgere la propria attività percependo un regolare stipendio, ma soprattutto acquisendo una formazione sul campo che poi possono spendere sul mercato del lavoro una volta finito di scontare la pena.

• COMUNE DI SINNAI

La raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio nel Comune di Sinnai è svolta tramite raccolta multimateriale vetro e metalli con sistema porta a porta.

Il Comune fa parte del bacino di Comuni che hanno rilasciato delega a favore della società Ecosansperate SCRL di Uta (CA), con cui Ricrea ha convenzione per la raccolta degli imballaggi in acciaio, che vengono selezionati presso la stessa Ecosansperate ed avviati ad un operatore collegato al consorzio RICREA per la successiva valorizzazione e invio in acciaieria.

La raccolta pro capite è superiore alla media nazionale (circa 4 kg/ab/anno), segno da una parte dell'impegno dei cittadini nel fare una buona raccolta differenziata e dall'altra, della società Ecosansperate stessa che fa un ottimo lavoro di separazione e riesce a recuperare gli imballaggi in acciaio dai rifiuti raccolti.

RICREA

Via Pirelli, 27

20124 Milano

Tel. 02/398008.23

Fax 02/40708219

www.consortio-acciaio.org

RILEGNO

Chi siamo

Rilegno dà valore al legno.

Il Consorzio nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno e sughero in Italia è Rilegno, che opera all'interno del sistema Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi). Con la rete di piattaforme convenzionate che copre tutto il territorio italiano in modo capillare, e grazie agli accordi pluriennali sottoscritti con Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani), Rilegno garantisce che oltre 1 milione 500 mila tonnellate di rifiuti legnosi ogni anno si trasformi da rifiuto a risorsa.

Per organizzare il recupero dei rifiuti di legno provenienti dal circuito cittadino, garantendone una corretta destinazione e sostenendo economicamente il sistema, Rilegno stringe accordi e convenzioni con Comuni e gestori dei servizi di igiene urbana. Proprio in riferimento alla copertura territoriale, ormai siamo arrivati al convenzionamento di circa 5.000 Comuni italiani, pari a quasi 43 milioni di abitanti.

Questi soggetti (Comuni e gestori), come le aziende che utilizzano imballaggi in legno, conferiscono i rifiuti presso le piattaforme convenzionate (389 distribuite su tutto il territorio italiano - visibili sul sito www.rilegno.org), che a loro volta garantiscono l'avvio al recupero grazie al coordinamento consortile. I rifiuti, ridotti di volume, vengono trasportati alle industrie del riciclo, dove il legno, pulito e ridotto in piccole schegge, diventa rinnovata materia prima per il circuito produttivo industriale.

Dal cittadino che si impegna a portare i suoi rifiuti al centro di raccolta, al gestore del territorio che mette a disposizione spazi adeguati per lo stoccaggio dei materiali e informa correttamente sulle modalità di raccolta, alla piattaforma di conferimento che permette la prima lavorazione del rifiuto, fino all'industria del riciclo e del recupero che fanno di un rifiuto una rinnovata risorsa per il circuito produttivo e industriale: un grande lavoro di squadra che si attiva con la regia e il coordinamento di Rilegno. Lo stesso discorso vale per il sughero: il marchio Tappoachi? identifica progetti di raccolta, ritiro e avvio a riciclo dei tappi di sughero per farne pannelli per la bioedilizia. Il ritiro per il riciclo dei rifiuti di imballaggi in sughero è dallo scorso anno inserito nell'allegato tecnico legno dell'Accordo con Anci, e si esprime seguendo la falsariga dei convenzionamenti che il consorzio Rilegno già attua a livello locale.

COSA SI OTTIENE DAI RIFIUTI DI LEGNO
Principalmente pannello truciolare, materiale impiegato nella produzione di mobili e complementi d'arredo e rivestimenti per interni ed esterni di abitazioni e uffici. Un impiego di nicchia per il rifiuto legnoso che viene riciclato è rappresentato dalla produzione di **pasta cellulosica per le cartiere**, dove il legno proveniente dal circuito del recupero è utilizzato in sostituzione della fibra vergine, senza per questo che la pasta cellulosica

COSA SI OTTIENE DAI RIFIUTI DI LEGNO

Principalmente pannello truciolare, materiale impiegato nella produzione di mobili e complementi d'arredo e rivestimenti per interni ed esterni di abitazioni e uffici. Un impiego di nicchia per il rifiuto legnoso che viene riciclato è rappresentato dalla produzione di **pasta cellulosica per le cartiere**, dove il legno proveniente dal circuito del recupero è utilizzato in sostituzione della fibra vergine, senza per questo che la pasta cellulosica

perda in qualità. I rifiuti di imballaggi di legno raccolti separatamente possono inoltre subire trattamenti che li rendono idonei ad essere utilizzati come materia prima per la realizzazione di **blocchi in legno - cemento** per applicazioni nella **bioedilizia**. Questo è il settore nel quale confluiscono anche i rifiuti di sughero provenienti dalle raccolte Tappoachi? Una minima percentuale dei rifiuti da imballaggio di legno viene avviata a **compostaggio**. Infine c'è una quota di imballaggi di legno immessi al consumo che, dopo essere stato selezionato e aver subito trattamenti per la **riparazione**, torna alla sua funzione originaria, riprendendo il ciclo di vita di un imballaggio nuovo.

PREMIO RILEGNO "Comuni Ricicloni 2015" per miglior raccolta degli imballaggi in legno

• Rutigliano (BA) – gestore Vito Gassi

Rutigliano, piccolo comune pugliese di circa 18.600 abitanti, differenzia bene i rifiuti: grazie al lavoro del gestore Vito Gassi, convenzionato con Rilegno, anche il legno ha raggiunto buone quote di avvio a riciclo; proprio il lavoro svolto ha permesso al Comune di entrare a far parte del novero dei Ricicloni. La crescita delle attività di buona gestione dei rifiuti è evidente anche nella raccolta differenziata dei rifiuti di legno, che vengono consegnati al centro di raccolta comunale (l'Ecoteca). Per tutte le tipologie di Rifiuti Ingombranti (di cui i rifiuti legnosi fanno parte), è possibile prenotare il ritiro a domicilio telefonando al numero verde 800.098.662 o recandosi direttamente presso l'Ecoteca in Via Cavallotti, aperta tutte le mattine dal lunedì al sabato e dotata di aree coperte e distinte per tipologia di rifiuti. Per il 2014 sono state 143 le tonnellate di rifiuti di legno che hanno avuto una buona destinazione. Un buon lavoro, destinato a continuare.

• Valdagno (VI) – gestione diretta comunale

Valdagno, pur non avendo raggiunto la quota percentuale complessiva di raccolta differenziata per essere un Comune Riciclone a tutti gli effetti, con i suoi oltre 26.000 abitanti è un comune dall'eccellente impegno per la raccolta differenziata della matrice legnosa e si avvale di un convenzionamento diretto con il Consorzio Rilegno. Ha raggiunto per il 2014 circa 19 kg pro capite di raccolta differenziata dei rifiuti in legno e merita il riconoscimento per il lavoro svolto finora.

• Menzione speciale - Progetto Etico

Per l'anno in corso Rilegno ha scelto di riconoscere una menzione speciale alla lodevole iniziativa di **Amorim Cork Italia**, primaria azienda di produzione di imballaggi e chiusure in sughero. Il loro Progetto Etico, nato dalla necessità di valorizzare e dare nuova vita agli scarti pre-consumo, dall'iniziativa di stampo volontario del primo periodo si è evoluto a un percorso che coinvolge le realtà comunali di gestione e trattamento dei rifiuti. Proprio questa evoluzione è meritevole di riconoscimento: attraverso la sensibilizzazione, l'iniziativa promuove il circolo virtuoso di rinascita della materia prima sughero e ne evidenzia il suo assoluto valore. Le destinazioni del sughero di riciclo sono prevalentemente in applicazioni tecniche per la bioedilizia.

Rilegno
Via Luigi Negrelli 24/A
Cesenatico (FC)
Via Pompeo Litta, 5
Milano
www.rilegno.org



rilegno

**Consorzio
Nazionale
per la raccolta
il recupero
e il riciclaggio
degli imballaggi
di legno**

CIC

Chi siamo

CIC

Via Cavour, 183/A
00184 – ROMA
Tel. 06 4740589

Sede Operativa
Loc. Cascina Sofia (MB)
Tel. 02 95019471
www.compost.it
www.compostabile.com

Il CIC (Consorzio Italiano Compostatori) è un ente senza fini di lucro che riunisce circa 125 associati. Si tratta principalmente di imprese ed enti pubblici e privati che si occupano di trattamento del rifiuto organico e produzione di compost, ma anche organizzazioni coinvolte in attività collaterali al trattamento biologico (produttori di macchine e attrezzature, enti di ricerca, ecc.).

Il settore del compostaggio sta vivendo un'interrotta fase di espansione e negli ultimi 10 anni (2003-2013) ha registrato una crescita di oltre il 10% su base annua. Ad oggi in Italia sono circa 35 mln gli abitanti che fanno la raccolta differenziata dell'organico e 5,2 mln le tonnellate/anno di rifiuto organico raccolte. Nel 2013 la somma di "umido" e "verde" rappresenta ben il 42% dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, una percentuale che supera di gran lunga quella delle altre frazioni merceologiche tradizionalmente differenziate (carta, plastica, vetro, ecc.). Il rifiuto organico è dunque la componente quantitativamente più importante del rifiuto urbano e soprattutto del rifiuto urbano raccolto in maniera differenziata.

Ad occuparsi del recupero del rifiuto organico sono gli impianti di compostaggio e di digestione anaerobica.

Gli impianti di compostaggio attivi in Italia sono 240 mentre sono 42 quelli di digestione anaerobica del rifiuto urbano. La peculiarità di numerosi impianti italiani di digestione anaerobica è che, oltre a generare biogas e in cogenerazione l'energia elettrica, producono anche compost come prodotto del post-compostaggio del digestato. Complessivamente gli impianti di compostaggio e digestione anaerobica hanno una capacità potenziale di trattamento di 7,4 mln di tonnellate di rifiuto organico, una produzione annua di circa 1.500.000 t di compost e di 115.000.000 Nm3 di biogas.

Per il trattamento e la valorizzazione del rifiuto organico si sta aprendo un nuovo scenario: l'upgrading del biogas per la produzione del biometano. Considerando la quantità di rifiuto organico attualmente raccolto in Italia, la produzione potenziale di biometano sarebbe sufficiente ad alimentare l'intera flotta dei veicoli che effettuano la raccolta dei rifiuti in Italia.

Il compost prodotto in Italia viene completamente assorbito dal mercato ed è impiegato sempre più frequentemente nei vari comparti agricoli, dall'agricoltura estensiva all'orticoltura specializzata, ma anche nella viticoltura, frutticoltura, manutenzione del verde ornamentale, giardinaggio, floricoltura e vivaistica. La norma italiana sugli Acquisti Pubblici Verdi riconosce gli ammendanti compostati come materiale proveniente da recupero e quindi iscritto al Repertorio di Riciclaggio obbligando gli Enti pubblici ad acquistarlo per diversi usi: nel giardinaggio, nella manutenzione dei parchi e aree verdi ecc. Un uso crescente del compost è d'altra parte auspicabile per poter rallentare e/o bloccare il processo di desertificazione a cui sta andando incontro il suolo italiano, sempre più povero di sostanza organica.



Al fine di migliorare la qualità del compost il CIC ha ideato il "Marchio di Qualità CIC". Il Marchio di Qualità ha già compiuto 10 anni e la sua evoluzione rispecchia il trend positivo del settore. Sono ben 43 i prodotti che detengono il Marchio, per una produzione complessiva di 360.000 t/anno di compost con Marchio CIC. Nel 2006 il CIC ha creato anche il marchio "Compostabile CIC" (con l'Ente di Certificazione Certiquality) sulla scorta dello standard UNI EN 13432:2002. L'identificazione dei manufatti biodegradabili e compostabili è un tema più che mai cruciale, infatti, in virtù del divieto di commercializzazione di shopper monouso non biodegradabili e compostabili (Legge di conversione n. 116/2014 del D.L. Competitività n. 91/2014), i prodotti compostabili fanno parte ormai della quotidianità dei cittadini italiani. Sono Soci Generali di Categoria del CIC: Utilitalia e FISE-Assoambiente. Il CIC partecipa anche alle attività di istituzioni internazionali quali International Solid Waste Association (ISWA) e European Composting Network e partecipa ai gruppi di lavoro presso l'Unione Europea con queste organizzazioni.



PREMIO CIC "Comuni Ricicloni 2015" per miglior raccolta di verde e organico

- **Acea Pinerolese Industriale S.p.a – Piemonte**
"Per essere stata la prima azienda in Italia a creare e mettere in funzione un impianto pilota per produrre Biometano dai rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata".
- **Biociclo S.r.l, Mantova Ambiente S.r.l. e i comuni di Asola e Curtatone – Lombardia**
"In rappresentanza dei comuni del territorio mantovano, per aver attuato con successo il Piano Rifiuti della provincia di Mantova ed aver raggiunto dei risultati significativi in termini di quantità di rifiuti che entrano nel circuito della raccolta differenziata. Oltre a ciò la filiera della valorizzazione dell'organico è completata dalla produzione di compost con il Marchio di Qualità CIC".
- **I comuni di Brienza e Francavilla in Sinni – Basilicata**
"Per l'elevata qualità del Rifiuto Organico raccolto in maniera differenziata".

CDC RAEE

Chi siamo

La gestione dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) provenienti dai nuclei domestici è affidata dal 2007 a un sistema multi-consortile composto dai Sistemi Collettivi, associati al Centro di Coordinamento RAEE (CdC RAEE) e incaricati dai Produttori di AEE di trattare, riciclare e smaltire correttamente i prodotti giunti a fine vita.



Nel corso del 2014 sono state molte le novità che hanno interessato il comparto dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE). La più importante è stata l'entrata in vigore del nuovo Decreto Legislativo 49/2014, che recepisce nel nostro Paese i contenuti della

direttiva europea sui RAEE 2012/19/EU. Se da un lato il nuovo decreto rafforza ulteriormente il ruolo del Centro di Coordinamento RAEE (CdC RAEE), al quale è affidato il compito di ottimizzare la raccolta, il ritiro e la gestione dei RAEE in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale, gestendo un elenco a cui dovranno iscriversi tutti gli impianti di trattamento, dall'altro si apre un'era in cui tutti coloro che detengono i RAEE e decidono di procedere autonomamente ad avviarli al trattamento si assumono una diretta responsabilità per un adeguato trattamento.

CDC RAEE

Sede Legale e Operativa:
Via Ausonio, 4
20123 - Milano (Italy)
Tel: +39 02 8724.4906
Fax: +39 02 8724.4904
www.cd craee.it

Dopo la leggera flessione dell'anno precedente, nel 2014 si è registrato un aumento del 2,56% della raccolta dei RAEE gestita dai Sistemi Collettivi. La raccolta complessiva è stata pari a 231.717.031 kg, con un incremento di quasi 6 milioni di chilogrammi rispetto all'anno precedente e un dato medio pro capite pari a 3,8 Kg di RAEE raccolti per abitante. Il dato è positivo per tutti i Raggruppamenti ad eccezione del Raggruppamento 3 (Tv e Monitor) che segna un -0,53% rispetto al 2013, dato comunque estremamente superiore rispetto alle previsioni di raccolta, che consideravano in dettaglio l'andamento del mercato degli ultimi anni.

Per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di raccolta stabiliti dalla normativa, sarà quindi imprescindibile nei prossimi anni, da parte di chi ha l'obbligo di offrire questo servizio ai cittadini, investire nell'apertura di Centri di Raccolta in tutte le aree del territorio nazionale e in particolare nell'area Sud e Isole, che ne sono colpevolmente prive.

PREMIO CDC RAEE "Comuni Ricicloni 2015" per miglior raccolta dei RAEE

I campioni di raccolta RAEE 2015

Nell'ambito dell'edizione 2015 del premio Comuni Ricicloni, sono stati selezionati i comuni italiani che hanno registrato i migliori risultati di raccolta dei RAEE nel corso del 2014. Il criterio di scelta delle tre migliori realtà che si sono distinte per un maggior tasso di raccolta di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche tiene conto innanzi tutto della fascia di popolazione residente servita: una prima fascia fino a 10.000 abitanti, una seconda da 10.000 a 50.000 e l'ultima per comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti. Altri criteri di valutazione qualitativa riguardano l'area regionale e le corrette gestioni di raccolta della varie tipologie di rifiuto, oltre al miglioramento dei servizi rivolti ai cittadini.

Il primo termine di confronto riguarda la raccolta pro capite dei RAEE nell'area servita e quindi la quantità di rifiuti raccolta rispetto alla popolazione residente. Si tiene poi conto della disponibilità dei Centri di Raccolta comunali a ricevere i RAEE provenienti dalla Distribuzione attraverso l'uno contro uno.

In base a tali criteri, i vincitori per ciascuna delle tre categorie individuate – aree piccole, medie e grandi - sono stati rispettivamente: il Comune di **Taino** in Provincia di Varese, il Comune di **Montale** in Provincia di Pistoia e il Comune di **Olbia**.

	Comune	Raccolta (tonn)	Abitanti	Pro capite (Kg/ab/anno)
Fino a 10.000 ab.	Taino	80.735	3.748	21
Tra 10.000 e 50.000 ab.	Montale	325.462	10.794	30
Oltre 50.000 ab	Olbia	500.105	57.889	8

Anche per questa edizione, i comuni vincitori riceveranno come riconoscimento per l'eccellente lavoro svolto una realizzazione artistica dello Studio di architettura Artealtra. L'opera d'arte - intitolata "Spazio Astratto" - rappresenta il percorso dei rifiuti RAEE, che parte dal recupero delle sfere presenti nei track ball e dei tubi di rame provenienti da RAEE. Unire innovazione, materia esistente e forma futura, è la scommessa delle declinazioni di "Spazio Astratto". Attraverso una struttura costruita tra movimento e immobilità, si delinea un'interazione che stabilisce un simbolo, chiudendo un'indagine dei segni del reimpiego delle materie prime seconde, creando posizioni astratte nello spazio. La base in legno sostiene la luce della sfera con una speciale intensità, la plasticità del rame, mette in scena parte dell'universo RAEE, recuperando una sorprendente tridimensionalità.

ANCI

Chi siamo

I numeri dell'Associazione dei Comuni Italiani dicono già molto sulle sue caratteristiche. Oltre 100 anni di attività raccontano una storia che affonda le sue radici in quella del Paese e insieme a questa cresce.

Circa 7.200 Comuni aderenti all'Associazione, rappresentativi del 95% della popolazione, parlano con chiarezza di un radicamento assai saldo nel tessuto sociale, geografico e culturale italiano.

In tutto questo tempo e con questa straordinaria quantità di interlocutori, l'ANCI ha lavorato con passione e continuità al servizio delle istituzioni e al fianco di chi giorno dopo giorno è impegnato a favorire sviluppo e competitività dei territori.

Lungo questo percorso l'Associazione ha saputo interpretare, e qualche volta ha anticipato, i mutamenti socio-economici, politici e culturali che hanno contribuito all'innovazione del mondo delle Autonomie locali, sempre accompagnata dalla consapevolezza che rappresentare i Comuni significa farsi carico di necessità e istanze dei cittadini.

Si tratta di un cammino – tuttora in pieno svolgimento – lungo il quale l'ANCI si è man mano guadagnata l'autorevolezza che ne fa oggi l'unica controparte delle Istituzioni sui temi di interesse dei Comuni e che fa sì che Sindaci, Assessori, Consiglieri e tutte le figure attive in ogni municipalità guardino all'Associazione come a una rete che accomuna migliaia di realtà, ciascuna con pieno diritto di cittadinanza, grazie alla quale esprimere la propria voce con forza moltiplicata.

Un ruolo e, più ancora, un modo di interpretarlo che nel 2004 ha portato all'ANCI la medaglia d'oro al merito civile da parte del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

“Per lo spirito di dedizione ai valori del complesso dei Comuni italiani” si legge nella motivazione, ed è come leggere un grazie per aver custodito, valorizzato e promosso un patrimonio – le città – di tradizione e cultura, identità e capacità di innovare che rende vivo e vitale il Paese.

Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale.

Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali.

Quantità e varietà crescente delle materie in cui l'operato dell'ANCI si concretizza hanno determinato in questi anni una crescita che è al tempo stesso di dimensioni e di cultura, e che ha come approdo quello che oggi è diventato un vero e proprio Gruppo, un'insieme di realtà fortemente coese ma contrassegnate, ciascuna, dalla propria specificità.

Raccontare il presente dell'ANCI vuol dire infatti occuparsi di un articolato sistema di aziende concepito e realizzato per elevare il grado di efficienza ed efficacia dei servizi offerti ai Comuni, associati e non, su una pluralità di temi di interesse specifico che spaziano – solo per fare qualche esempio – dalla raccolta, analisi e diffusione di dati riguardanti tutti i municipi italiani fino ad attività di sostegno e assistenza tecnica.



PREMIO ANCI “Comuni Ricicloni 2015” ai Comuni capoluogo

Un altro anno è passato e sempre con grande piacere partecipo alla consegna di questo importante riconoscimento che misura la virtuosità dei comuni italiani nella gestione integrata dei rifiuti.

L'iniziativa di Legambiente rappresenta uno stimolo per gli amministratori a creare politiche sostenibili nella gestione dei rifiuti nell'ottica della creazione della *smart city*.

Le risposte positive da parte dei cittadini non tardano ad arrivare e per questo vanno ringraziati. Anno dopo anno i risultati migliorano in ogni parte d'Italia segnando incrementi delle quantità dei rifiuti che vengono differenziati e avviati a riciclo. Ad aumentare sono anche le qualità dei materiali raccolti, stimolo per lo sviluppo di una *green economy* italiana.

Le città capoluogo, per dimensioni demografiche e complessità urbanistica, se gestite bene, possono creare le condizioni e diventare “il motore” di un processo verso una circular economy che lasci sul territorio risorse, generando comportamenti sostenibili, riducendo gli impatti sull'ambiente e migliorando nel contempo la qualità di vita delle persone.

Se vogliamo dunque perseguire questo obiettivo, dobbiamo far sentire ogni soggetto parte di questo processo, secondo un principio di sussidiarietà che veda cittadini, associazioni, enti pubblici, imprese, cooperare assieme per un obiettivo *Comune*.

Filippo Bernocchi, Delegato ANCI a Energia e Rifiuti

COMUNE	REGIONE	ABITANTI	INDICE	% RD	PC RU
PARMA	EMILIA ROMAGNA	189652	47,17	66,1%	1,4
PORDENONE	FRIULI VENEZIA GIULIA	51632	61,84	81,7%	1,4
MANTOVA	LOMBARDIA	48747	59,08	77,2%	1,4
VERBANIA	PIEMONTE	30313	53,18	72,0%	1,6
TRENTO	TRENTINO-ALTO ADIGE	117304	63,47	77,7%	1,2
BELLUNO	VENETO	35856	68,54	77,1%	1,0

ANCI

Via dei Prefetti, 46

00186 Roma

Tel. 06 680091

Fax 06 68009202

www.anci.it

FISE - ASSOAMBIENTE

Chi siamo

Il Premio nazionale “COMUNI RICICLONI 2015” rappresenta indiscutibilmente un punto di riferimento ed un importante appuntamento annuale di verifica e comunicazione degli sforzi sostenuti, dai Comuni e dagli operatori del settore, per avviare e consolidare un sistema di raccolta differenziata finalizzato ad un effettivo riciclo dei rifiuti e più in generale un sistema integrato di gestione degli stessi.

L'iniziativa costituisce un importantissimo strumento per la diffusione di una fondamentale sensibilità sociale alla preservazione dell'ambiente e del territorio. Grazie anche alle spinte ed alle sollecitazioni provenienti dall'Ordinamento Comunitario, si sta diffondendo con sempre maggiore consapevolezza la considerazione secondo cui una “corretta” politica di gestione dei rifiuti contribuisce a rendere più efficiente l'uso delle risorse e a ridurre le ripercussioni negative sul territorio e più in generale sull'ambiente.

La promozione dell'attività di recupero, infatti, oltre a produrre effetti benefici per l'ambiente, rappresenta un meccanismo virtuoso idoneo a generare una crescita del sistema produttivo maggiormente efficiente e sostenibile.

L'impegno profuso in primis da Legambiente e condiviso da Assoambiente e dagli altri soggetti, che hanno fornito il loro supporto all'iniziativa, hanno evidenziato che bisogna ricercare e attuare una maggiore sinergia tra tutte le parti coinvolte nella gestione dei rifiuti, non solo per assicurare contesti operativi adeguati, ma anche per trovare soluzioni ai problemi ancora aperti.

D.ssa Monica Cerroni, Presidente FISE Assoambiente

ASSOAMBIENTE è l'Associazione che in FISE (Federazione Imprese di Servizi) aderisce a Confindustria e rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese italiane che operano nel settore dell'igiene ambientale, nella gestione dei rifiuti urbani e speciali e nelle bonifiche.

Le principali attività svolte dalle imprese aderenti ad ASSOAMBIENTE sono:

- raccolta, anche differenziata, dei rifiuti
- trasporto rifiuti
- riciclo rifiuti
- compostaggio
- recupero energetico dei rifiuti

- produzione combustibili da rifiuti
- smaltimento dei rifiuti
- bonifiche dei siti e dei beni contenenti amianto
- intermediazione
- trattamento acque reflue

ASSOAMBIENTE:

è componente per decreto del:

- Comitato Albo Nazionale Gestori Ambientali (MATTM)
- Comitato di Vigilanza e Controllo SISTRI (MATTM)
- Comitato CSSc (MATTM)

Partecipa a tavoli tecnici – nazionali e locali - tra cui:

- Tavoli MATTM GPP
- Tavoli FER ed ETS (MSE e MATTM)
- Confindustria: Ambiente, Energia, Bonifiche e Sviluppo Sostenibile
- Gestione Accordo ANCI - CdC RAEE
- Gestione Accordo ANCI - CONAI
- Comitato scientifico Remtech
- Comitato scientifico Ecomondo

Inoltre, per le imprese della Sezione Rifiuti Urbani, ASSOAMBIENTE:

- stipula il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti di imprese e società esercenti servizi ambientali
- fornisce assistenza e consulenza sulla materia del rapporto di lavoro e in ordine all'applicazione del CCNL
- coordina Commissioni e Gruppi di lavoro in materia sindacale e di sicurezza del lavoro
- realizza e gestisce studi, ricerche nonché eventi di interesse del settore attraverso le aziende associate, è componente degli Organi direttivi di PREVIAMBIENTE, il Fondo di previdenza complementare del settore.

FISE-ASSOAMBIENTE

Via del Poggio Laurentino, 11

00144 Roma

Tel. 06 9969579

Fax 06 5919955

assoambiente@assoambiente.org

www.assoambiente.org



FISE ASSOAMBIENTE
Associazione Imprese Servizi Ambientali

UTILITALIA

Chi siamo



Utilitalia è l'associazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas, rappresentandole presso le istituzioni nazionali ed europee. Nasce nel 2015 dalla fusione di Federutility (servizi energetici, idrici e funerari) e di Federambiente (servizi ambientali).

Utilitalia eredita un patrimonio storico di esperienze e competenze che risale ai primi anni Dieci del Novecento con la Federazione aziende municipalizzate d'Italia (Fami) dalla quale sono poi nate nel 1947 Fnamgav (poi Federgasacqua) e Faem (poi Federenergia) e nel 1973 Fispui (poi Federambiente). Nel 2005 dalla fusione di Federgasacqua e Federenergia nasce Federutility e da qui, oggi, con la fusione con Federambiente, si costituisce Utilitalia, che porta a compimento l'unificazione della rappresentanza dei servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Utilitalia è un'associazione senza fini di lucro e la sua attività è regolata dagli indirizzi espressi dagli organi statutari – partecipati dai soggetti associati – che ne determinano le linee d'indirizzo, finalizzate alla tutela e alla promozione degli interessi rappresentati.

Utilitalia è firmataria del CCNL gas acqua (45.000 i lavoratori dipendenti delle imprese associate), del CCNL ambiente (42.000), del CCNL elettrico (11.000). Utilitalia è sottoscrittrice inoltre dei fondi di previdenza complementare Pegaso (per i lavoratori dei settori idrico ed energetico) e Previambiente (per i lavoratori del settore igiene ambientale). Utilitalia è inoltre socia della Fondazione Utilitatis e della Fondazione Rubes Triva. Partecipa inoltre a Fonservizi, il fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei servizi pubblici industriali.

Utilitalia ha tra i suoi interlocutori le autorità nazionali, le commissioni parlamentari e i ministeri competenti, con i quali collabora in occasione di proposte di legge e di provvedimenti inerenti i servizi di pubblica utilità a rilevanza economica. Rappresenta inoltre i servizi idrici, ambientali ed energetici in Europa, attraverso le organizzazioni internazionali di settore. Dialoga e collabora con le università, le fondazioni, gli enti e i centri di ricerca sulle tematiche dei servizi pubblici locali.

Alle proprie associate Utilitalia fornisce rappresentanza istituzionale, assistenza, aggiornamento e formazione. Offre inoltre servizi di consulenza su aspetti contrattuali, normativi, gestionali e legali e tutela gli interessi delle associate presso le sedi istituzionali e giurisdizionali.

UTILITALIA

P.zza Cola di Rienzo, 80/a

Roma 00192

Tel. 06/95944100-101

Fax 06/95944110

www.utilitalia.it

settore ambiente:

ambiente@utilitalia.it

UTILITALIA IN CIFRE

Associati	Circa 600 tra società di capitali, consorzi, aziende speciali, enti locali e altri soggetti
Dipendenti del comparto	100.000 circa
Fatturato del sistema	43 miliardi di euro/anno circa



Servizio quotidiano di pattugliamento alle piattaforme petrolifere nel Mar Adriatico e Canale di Sicilia per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Se il mare è azzurro... ...è anche merito della flotta gialla



Un mare limpido e vivo è l'obiettivo del nostro lavoro. Noi della flotta Castalia lavoriamo per la protezione dell'ambiente marino e per la prevenzione e controllo dei fenomeni inquinanti: il traffico petrolifero, gli scarichi industriali, i rifiuti ingombranti. Assicuriamo tutto l'anno il pronto intervento lungo le coste italiane in caso di emergenza: uno sversamento accidentale di combustibile, un sinistro navale o anche semplicemente un cetaceo in difficoltà.

www.castalia.it

Sede Legale

Via S. Andrea delle Fratte, 24 - 00187 Roma

Tel.: +39 06.6781489 Fax: +39 06.6793517

Capitale Sociale € 102.000,00

Sede Operativa

Via Leonida Bissolati, 76 - 00187 Roma

Tel.: +39 06.515081 - Fax: +39 06.5150835

Email: castalia@castalia.it

ASSOBIOPLASTICHE

Chi siamo



L'Associazione Italiana delle bioplastiche e dei materiali biodegradabili e compostabili (Assobioplastiche) è nata nel 2011 dalla volontà dei produttori, trasformatori e utilizzatori delle bioplastiche di farsi rappresentare in Italia e all'estero

verso le istituzioni e gli altri attori interessati allo sviluppo di questo importante settore.

Assobioplastiche ha l'obiettivo di promuovere in Italia l'utilizzo e la conoscenza delle bioplastiche, ovvero le plastiche compostabili che rispettano la norma Europea UNIEN13432, e di proteggere il settore contro pratiche scorrette e concorrenza sleale.

Le bioplastiche trovano oggi le loro maggiori applicazioni nel settore degli imballaggi, per esempio sotto forma di buste asporto merci anche grazie alle leggi Italiane e, recentemente, europee, che tendono a ridurre i consumi dei sacchetti in plastica tradizionale e a sostenerne l'uso in combinazione con prodotti alimentari e i loro scarti, per esempio sotto forma di sacchetti per la raccolta differenziata della frazione organica.

La raccolta differenziata fa poi da traino per altre applicazioni interessanti, legate alla ristorazione collettiva come le posate, i piatti e i bicchieri compostabili.

Il legame strategico con il compostaggio, destinazione finale delle bioplastiche, è ormai consolidato e i compostatori hanno da tempo ottimizzato i sistemi di accettazione e trattamento dei manufatti compostabili.

Su questa base è prevedibile una sostenuta crescita globale della produzione e impiego delle plastiche compostabili e l'Italia si sta dimostrando uno dei paesi leader al mondo in questo settore trainante della cosiddetta green economy.

ASSOBIOPLASTICHE

Via Cavour 183/A

00184 Roma

Tel: +39.06.4740589

Tel: +39.06.4875508

Fax: +39.06.4875513

info@assobioplastica.org

www.assobioplastica.org

PREMIO ASSIOBIOPLASTICHE "Comuni Ricicloni 2015" menzione speciale

• Camera di Commercio e Confcommercio di Milano

Per aver promosso, nel corso del 2014, la campagna informativa "**Sacchetti in regola**" rivolta ai negozianti della città di Milano e finalizzata a sensibilizzare 31mila imprese del commercio locale all'utilizzo di sacchi per l'asporto merci conformi alle norme nazionali. Tale attività è stata artefice, a livello nazionale, dell'avvio di una collaborazione con UnionCamere che è scaturita nell'organizzazione di una conferenza informativa in webstreaming con la presenza delle sedi territoriali delle Camere di Commercio.

A livello locale, ha dato lo spunto per l'azione condotta a marzo del 2015 dalla Polizia Locale di Milano che ha proceduto al sequestro di oltre 100 milioni di sacchetti in plastica non a norma, rivelando quanto sia forte e articolato il fenomeno dell'illegalità nel settore della produzione e della commercializzazione di sacchetti per asporto merci.

• Oriolo Romano

Per aver introdotto, tramite apposita Ordinanza comunale, l'obbligo rivolto a tutte le associazioni dell'impiego delle stoviglie compostabili nell'ambito dell'organizzazione di feste e sagre, riuscita a intercettare circa il 70% dei rifiuti organici prodotti durante i giorni della manifestazione.

CIRCOLIAMO

**CAMPAGNA EDUCATIVA ITINERANTE
DEL CONSORZIO OBBLIGATORIO
DEGLI OLI USATI**

2015

A SETTEMBRE RIPARTIAMO!

**Marche, Abruzzo, Molise,
Puglia, Basilicata, Campania**



coouroma



coougreenleague



coougreenleague



youtube.com/user/ConsorzioOliUsati

www.circoliamo2015.it

FATER

Chi siamo

L'azienda FATER è nota in Italia attraverso i marchi Pampers, pannolini per bambini, Lines e Tampax assorbenti femminili, Linidor e Dignity, assorbenti per l'incontinenza, ACE, prodotti per l'igiene della casa. Si stima che due famiglie su tre hanno in casa almeno un prodotto Fater; un rapporto con il consumatore che l'azienda ha costantemente alimentato attraverso il dialogo e l'innovazione continua.

Fondata a Pescara nel 1958 ad opera della famiglia Angelini, Fater è dal 1992 una joint venture paritetica fra il *Gruppo Angelini* e *Procter&Gamble*.

Alcuni dati chiave:

- 1.200 dipendenti
- circa 1 Mld di fatturato
- 4% del fatturato investito in ricerca
- 4 stabilimenti di produzione

FATER è certificata EMAS dal 2005 e nel 2010 ha vinto l'*EMAS Awards* per l'Italia nella categoria "grandi aziende". È inoltre certificata con il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, con il Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001 e con lo standard OHSAS 18001 in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori. Nel 2011 FATER ha ricevuto il Premio "*Green Public Procurement*", assegnato dal Ministero dell'Economia e Consip con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, come "miglior progetto di approvvigionamento sostenibile".

FATER ha orientato alla sostenibilità tutte le sue attività conseguendo risultati di eccellenza nella riduzione del consumo di materiali e imballaggi, dei consumi energetici nei processi produttivi, delle movimentazioni logistiche, nonché dei rifiuti industriali.



L'azienda ha inteso inoltre affrontare la sfida del post uso per la piena sostenibilità dei suoi prodotti. Ha ideato, sviluppato e brevettato il primo processo tecnologico in Italia per il riciclo dei prodotti assorbenti per la persona (PAP) usati di tutte le marche. La soluzione prospettata da FATER elimina potenzialmente lo smaltimento dei prodotti assorbenti, ad oggi conferiti in discarica (71%) o eliminati tramite incenerimento (29%). Tale frazione di rifiuti pesa per circa il 2,5% dei rifiuti solidi urbani e ammonta a circa 900.000 tonnellate annue.

Il processo di riciclo presuppone la raccolta differenziata specifica dei PAP usati. I prodotti conferiti presso l'impianto di riciclo, vengono aperti nei diversi strati che li compongono e sterilizzati tramite vapore a pressione. Il processo Fater non utilizza additivi chimici

né combustione. I prodotti vengono poi asciugati e le componenti separate in modo da recuperare da una parte la plastica, dall'altra la cellulosa. Le nuove materie prime seconde, di elevata qualità, potranno essere utilizzate in nuovi processi produttivi.

A marzo 2015, Fater ha inaugurato il primo impianto di riciclo dei PAP usati installato a Lovadina di Spresiano (TV), presso la sede del partner tecnico Contarina SpA. L'impianto è ora in funzione per una fase di sperimentazione, propedeutica all'industrializzazione dell'impianto che avverrà nel 2016.



PREMIO FATER "Comuni Ricicloni 2015" per la migliore raccolta dedicata di pannolini per bambini e/o ausili per l'incontinenza

Il premio FATER "*Comuni Ricicloni 2015*" nasce per premiare le realtà italiane che si sono distinte per aver previsto, nell'ambito della raccolta differenziata, un servizio di raccolta per pannolini per bambini e/o ausili per l'incontinenza.

Infatti, ad oggi, sono quasi 8 milioni gli italiani raggiunti da un servizio di raccolta separata dei Prodotti Assorbenti per la Persona. La raccolta differenziata dei PAP ha l'obiettivo di: 1) minimizzare il disagio per il cittadino derivante dal tenere in casa per più giorni rifiuti che emanano cattivo odore; 2) non gravare sulle famiglie in cui ci sono bambini o persone affette da incontinenza ove sia operativo per i rifiuti il sistema tariffario che prevede una quota variabile basata sul volume di residuo secco prodotto.

L'auspicio dell'azienda è che possano realizzarsi sistemi di riciclo che, fondandosi sulle eccellenze già evidenziate nella raccolta specifica di prodotti assorbenti per la persona, diano nuova vita a materie prime seconde riutilizzabili in nuovi processi produttivi, come ha dimostrato il sistema di riciclo ideato da FATER.

In quest'ottica FATER ha deciso di riconoscere l'importanza del contributo dei Comuni premiando, in accordo con Legambiente, le 3 municipalità che hanno associato ad elevate percentuali di RD le **migliori pratiche per la raccolta separata di pannolini e pannoloni**.

I Comuni vincitori nell'ambito del premio **FATER - Comuni Ricicloni 2015** sono:

Rezzato (Nord)

Pratola Peligna (Centro)

Andria (Sud)

I Comuni premiati sono stati individuati considerando anche i dati *Legambiente*, relativi alle eccellenze italiane classificate in base all'indice di buona gestione, e le analisi di *Ambiente Italia*, che monitora periodicamente i Comuni in cui è attiva una raccolta dedicata ai PAP.

Fater S.p.A.

Via A. Volta, 10

65129 Pescara

Email: riciclo@fater.it

Tel.: +39 085 4552200

Fax: +39 085 4552364

www.fater.it



Olly
Energia da oli alimentari esausti

Tante gocce di olio fritto fanno un mare di energia.

eco energia

I grandi cambiamenti iniziano da piccoli gesti quotidiani. Sono oltre 210 milioni all'anno i litri d'olio che usiamo per friggere: un mare d'olio che da oggi ciascuno di noi, grazie a Olly®, può raccogliere. Olly® è il simpatico contenitore da 3 litri che, una volta riempito, dovrai riportare al punto di raccolta, dove ogni goccia d'olio verrà trasformata in energia utile e pulita. Con un piccolo impegno, inquiniamo meno, aiutiamo l'ambiente e trasformiamo un rifiuto in una risorsa.

Chiama il nostro numero verde da rete fissa per informazioni sui comuni in cui è attivo il servizio.

Numero Verde
800.589.786

Il servizio di raccolta con il sistema Olly® è attivo in Toscana, Umbria e Trentino Alto Adige. La raccolta differenziata di oli domestici esausti è destinata alla produzione di energia pulita.



Quasi 200.000 abitanti e comune riciclone! È il primo

Parma è entrata nella rosa dei pochissimi capoluoghi di provincia a essere comune riciclone (8 in tutto!). Con un titolo di merito in più: è una città con una certa complessità, una fiera, una zona industriale, un centro storico e 190.000 abitanti. Quindi, benvenuta!

Nell'autunno del 2012, l'amministrazione con Iren ha avviato un percorso per la trasformazione del modello di raccolta da stradale a porta a porta e i cittadini pur con alcune difficoltà hanno risposto: dal 48% di raccolta differenziata si è passati nel 2014 al 66%; ancora più importanti sono stati i risultati di riduzione del rifiuto urbano totale (-9%) e del peso del secco residuo a smaltimento procapite (143 kg/ab/anno contro una media dei capoluoghi in regione Emilia-Romagna di 300-350 kg). E l'inceneritore, autorizzato nel 2007 ed entrato in funzione nel 2013, comincia ad andare in sofferenza: nel 2014, ha bruciato 44.000 tonnellate di rifiuti urbani a fronte delle 70.000 di RSU previste su un totale autorizzato di 130.000. Forse gli verrà in soccorso l'art.35 dello Sblocca Italia - che prevede che i rifiuti, anche quelli urbani, possano circolare liberamente per tutto il Paese - certo non lo aiuterà Parma e neanche la provincia; i comuni della bassa e della pedemontana parmense hanno iniziato, da tempo, percorsi virtuosi sia per percentuali di raccolta differenziata sia per l'applicazione della tariffa puntuale, compresa Fidenza seconda cittadina del parmense.

Anche la città ducale da luglio inizierà ad applicare la tariffa puntuale, un ulteriore contributo al miglioramento delle performance.

Tutto il processo non è stato piano e senza intoppi; ma, nonostante alcuni disagi organizzativi del servizio i risultati si stanno ottenendo. D'altronde i cambiamenti di abitudine richiedono tempo e continui aggiustamenti e occorre sempre molta attenzione e dialogo con i cittadini che, alla fine, fanno lo sforzo maggiore.

ASVO e la comunicazione continua con i cittadini

Ambiente Servizi Venezia Orientale è una società a capitale interamente pubblico posseduta da 11 comuni; 95.000 ab. e 39.000 famiglie circa che insistono su una superficie complessiva pari a 631 km².

Da molti anni oramai ASVO partecipa assiduamente a Comuni Ricicloni. Ha già anche vinto nel 2011 un premio per la comunicazione e quest'anno riceve la menzione speciale perché il lavoro di comunicazione incessante con i cittadini da parte della società è continuato nel tempo con un ventaglio sempre più ricco di iniziative e attività, forse il più ricco di cui siamo a conoscenza.

Qui di seguito diamo un elenco di strumenti e attività per chi vuole copiare, se non tutto, qualcosa tutto made in ASVO.

- Newsletter con informazioni sul servizio.
- Sito internet dedicato ai rifiuti molto ricco e completo con:
 - archivio delle news;
 - sezione dei progetti di educazione ambientale dedicati alle scuole;
 - sezione di statistiche;
 - sezione dedicata a ognuno dei Comuni, dove si trovano in primo piano i dati di raccolta dei rifiuti e le percentuali raggiunte di raccolta differenziata; anche in serie storica, quindi rendendo possibili i confronti;
 - un menu a tendina - *dove lo butto* - in cui cliccando una tipologia di rifiuto, si ottiene la modalità di conferimento: sono circa 400 voci dal cappello ai capelli, agli zoccoli passando per gli abiti usati.
- Sistema premiante con ecopunti, caricati sul codice fiscale, che danno diritto a sconti sugli acquisti nei negozi convenzionati del territorio (oltre 100); con un calcolo ipotetico, una famiglia potrebbe ottenere un risparmio di circa 80 euro all'anno. Gli ecopunti si ottengono con i conferimenti diretti dei rifiuti alle piazzole ecologiche o agli eco-centri (in tutto 10) e facendo il compostaggio domestico.
- Progetto educativo ASVO 2014-2015 nelle scuole della fascia dell'obbligo del bacino, infanzia, primaria e secondaria di primo grado: 66 classi con 1.428 ragazzi coinvolti, 1.284 ecobollini vinti al gioco dello eco quiz on line e 12.240 ecobollini vinti con il conferimento di rifiuti, pericolosi e non, agli ecocentri.
- Centro ecologico mobile aziendale brandizzato.
- Trenino estivo brandizzato per la raccolta dei rifiuti degli stabilimenti balneari sia secco che raccolte differenziate.
- Numero verde sia per la prenotazione del ritiro di ingombranti, sia per la richiesta di informazioni, sia per la segnalazione di abbandoni di rifiuti.
- Partecipazione a fiere locali con punti informativi per operatori economici e utenze domestiche.

- Pubblicazione di un numero all'anno dell' House organ di ASVO, Natura e Notizie (scaricabile anche da internet).
- Avviato da poco un servizio che piano piano raggiungerà tutti i comuni serviti, utile anche a chi non ha confidenza con l'web: installazione di monitor in rete che verranno posizionati nei locali dei municipi, negli spazi istituzionali e pubblici dei comuni soci di ASVO e nelle località turistiche. L'azienda, in tal modo, raggiungerà in tempo reale tutti gli utenti del bacino per fornire notizie sulla organizzazione e sulla gestione dei servizi ambientali (porta a porta, ecocentri, raccolta dei rifiuti pericolosi, ritiro a domicilio di verde ed ingombranti, ecc.).
- Adesivi per i contenitori stradali e informazioni multilingua a Bibione, località turistica.
- Materiali cartacei forniti alle famiglie con calendario delle raccolte e informazioni utili sul servizio.
- Sondaggio di customer care svolto nel 2013 su 742 utenze domestiche e 378 commerciali. Il 95,2% degli utenti hanno dichiarato di ritenersi soddisfatti dei servizi erogati.
- Certificazione ISO 14001.
- Partecipazione a Comuni Ricicloni
- Partecipazione a M'illumino di meno

ASVO e il littering

ASVO sta prestando una certa attenzione al littering; intanto, il numero verde raccoglie anche segnalazioni di abbandoni di rifiuti; è stato istituito un servizio di ispettori per il controllo del territorio che affiancano ovviamente la polizia locale; recentemente il servizio è stato potenziato in 7 Comuni. Azioni di comunicazioni anti-littering soprattutto nel periodo estivo a Bibione con murales che invitano a non gettare mozziconi di sigaretta o chewingum per terra. Sempre a Bibione, è stata lanciata un'iniziativa "Respira il mare" con cui si vieta il fumo lungo la battigia; ASVO fornirà contenitori con stampato l'invito a spegnere le sigarette. Il contenitore, in materiale trasparente, darà conto ai turisti, giorno dopo giorno, di quanti filtri di sigaretta verranno sottratti all'ambiente.

Sacchetti tecnologici per incrementare la raccolta differenziata

A Seveso, nel 2014, è arrivato il sacco intelligente. È blu. È arrivato prima in sordina, per la sperimentazione, presso una popolazione di 8.000 abitanti. Gli ottimi risultati ottenuti hanno incoraggiato l'amministrazione e Gelsia Ambiente, la società che gestisce la raccolta dei rifiuti, a estendere il progetto a tutti i cittadini: 23.300 ab. Il sacco blu è intelligente perché è collegato a una tecnologia chiamata Radio Frequency IDentification (Rfid). Ecco come funziona. Il sacchetto è dotato di chip, chiamato tag; a ogni tag è abbinato un codice, a sua volta abbinato a una specifica utenza. Nelle giornate di ritiro, il sacco regolarmente esposto in strada viene caricato dagli operatori sui mezzi dotati di un sistema di lettura e registrazione (reader), che rileva il codice e trasferisce i dati ad un software centrale, che elabora la quantità di rifiuto effettivamente prodotta da ogni cittadino; questo consente di calibrare la parte variabile della tassa, secondo il principio "chi inquina paga" e facendo pagare meno chi consegna meno rifiuti indifferenziati, ovvero meno sacchi blu. È auspicabile, visto che gli strumenti ci sono, che il Comune presto decida di passare alla tariffazione puntuale.

Il nuovo sistema, accompagnato da una capillare campagna di comunicazione, ha portato risultati brillanti: sono aumentate tutte le raccolte differenziate (+18% carta e cartone; +23% organico; +26% il sacchetto del multimateriale leggero composto da plastica, acciaio, alluminio, poliaccoppiati a base carta) e la percentuale generale di raccolta differenziata che ha raggiunto a fine 2014 il 66,4%; a detta di Gelsia Ambiente, a oggi, la r.d. è all'80%, con un conseguente aumento dei contributi erogati dai consorzi di filiera.

Il sistema, nei prossimi mesi, verrà esteso ad altri 7 comuni. L'auspicio è che per le leggi di mercato si abbassino i costi del sacchetto intelligente; il sacchetto blu infatti non ha un prezzo basso; questo per due motivi: da una parte il sacchetto deve avere uno spessore che eviti il più possibile le rotture; i cittadini infatti sono inviati a riempirlo il più possibile prima di esporlo per la raccolta visto che comunque pagano per il ritiro del sacchetto, pieno o vuoto che sia. Il secondo motivo di costo è dato dal tag che l'azienda ha scelto di acquistare dall'azienda leader di mercato affinché non ci siano sorprese sulle performance.

Al servizio dei marchigiani



Sogenus S.p.A.

RACCOLTA TRASPORTO STOCCAGGIO
SMALTIMENTO RICICLAGGIO RIFIUTI



► QUALITÀ CERTIFICATA

Qualità, efficienza organizzativa e specializzazione. La SOGENUS Spa ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001, quella del sistema di gestione ambientale ISO 14001, la ISO 18001, la Sa 8000 e la registrazione EMAS.

La SOGENUS Spa ha adottato inoltre un Sistema di Gestione Integrato (SGI). Per questo ci è stato riconosciuto il marchio BEST4 (Business Excellence Sustainable Task), segno di eccellenza organizzativa e operativa.

► A DIFESA DELL'AMBIENTE

La SOGENUS Spa garantisce il recupero e il reinserimento nel contesto territoriale delle aree gestite dal momento dell'inizio della post-gestione dei comparti esauriti. Tratta con le più avanzate tecnologie i rifiuti compresi quelli gassosi come il biogas trasformandolo in energia elettrica. Di particolare interesse ed efficacia è il biomonitoraggio tramite l'utilizzo delle api mellifere ed il progetto per la biodiversità curato dall'Università Politecnica delle Marche.



► LA DISCARICA CONTROLLATA

Dal 1989 la SOGENUS Spa gestisce la discarica comunale sita nel Comune di Maiolati Spontini (AN) con un'estensione globale di circa 40 ettari. I rifiuti sono smaltiti secondo precisi criteri di legge, nel rispetto e nella tutela dell'ambiente attuando approfonditi monitoraggi ambientali nel rispetto della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).



SEDE LEGALE E OPERATIVA
Via Cornacchia, 12
60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)
Tel. 0731.703418 Fax 0731.703419
infoimpianto@sogenus.com

SEDE AMMINISTRATIVA
Via Petrarca, 5-7-9
60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)
Tel. 0731.705088 Fax 0731.705111
info@sogenus.com

Più valore
all'ambiente

www.sogenus.com

SCEGLI IL CONTENITORE CHE PENSA AL FUTURO



SCEGLI ALIMENTI E BEVANDE CONFEZIONATI NEL CONTENITORE GIUSTO

Rinnovabili e riciclabili: i contenitori Tetra Pak® in carta contribuiscono a proteggere le foreste. Possono essere avviati alla raccolta differenziata e nascono principalmente da materia prima che "ricresce" perché gestita in modo sostenibile.

www.tiriciclo.it - www.packgrowsback.com/it



Outlet seconda vita

Un impianto di selezione di rifiuti si re-inventa e diventa un'impresa per la rigenerazione degli elettrodomestici e, ultimo passo, outlet per la vendita sia degli elettrodomestici, sia dei pezzi di ricambio. Non più di 5 anni fa, il recepimento delle direttive europee sui RAEE ed in particolare, l'obbligo del ritiro gratuito del vecchio elettrodomestico, a fronte della consegna di uno nuovo, mette in forte difficoltà la ENERGO spa, società specializzata nella consegna e installazione di elettrodomestici. Difficoltà da cambiamento. L'azienda è costretta, suo malgrado, a rivedere l'organizzazione aziendale, gli spazi, i capannoni, a chiedere e ottenere nuove autorizzazioni. Ma non tutto il male viene per nuocere. Infatti da lì a qualche mese l'imprenditore comincia ad intravedere qualche spiraglio. Furti sempre più frequenti di elettrodomestici/rifiuti nei loro depositi e nuovi spazi nel mercato delle materie prime seconde, lo convincono ad organizzare un sistema industriale di raccolta, smontaggio e vendita di materiale recuperato. Il sistema comincia a generare economie. Qui però si apre la seconda fase o meglio, giunge a maturazione il progetto industriale. L'imprenditore non si accontenta più di recuperare materie prime seconde dallo smontaggio, che può rendere al massimo tra i 6 e gli 8€ ad elettrodomestico, ma si accorge che mettendo "le mani" su alcuni di questi, riparandoli ad esempio o smontandoli e vendendoli come pezzi di ricambio, si genera più valore aggiunto. Da qui nasce l'avventura del RAEE ricondizionato e la nuova azienda, Adriatica Green Power. Ci si incaponisce e finalmente 2 anni e mezzo fa l'impresa riesce ad ottenere la prima autorizzazione completa rilasciata in Italia.

Ecco come funziona. I RAEE pervengono all'impianto di AGP dalle isole ecologiche o dai luoghi di raggruppamento. Una volta stoccati vengono esaminati secondo parametri estetici in modo da effettuare la prima selezione che li avvia alla preparazione al riutilizzo. I RAEE con una intelaiatura ritenuta buona passano alla seconda fase di controllo e verifica, vale a dire quella funzionale. Un team di tecnici qualificati procede all'intervento di riparazione e ai successivi test di collaudo e funzionamento anche con l'ausilio di macchine adatte a svolgere la funzione di verifica. Se l'elettrodomestico non è riparabile nella sua interezza, si procede allo smontaggio e alla rigenerazione dei singoli componenti che vengono venduti singolarmente attraverso un canale di e-commerce (www.ricambifacili.com). Gli elettrodomestici rigenerati vengono immessi sul mercato attraverso Second Life Italia, il primo outlet per la rivendita di elettrodomestici usati e garantiti (garanzia di 12 mesi certificata dall'associazione consumatori "Movimento Difesa del Cittadino").

Tutto ciò che non è possibile preparare al riutilizzo viene trattato secondo le procedure standard per le quali l'impianto è stato autorizzato dalla nascita.

Allo stato attuale, l'azienda può immettere sul mercato 500 elettrodomestici rigenerati al mese e 500 elettrodomestici vengono finalizzati allo smontaggio per i ricambi.

In conclusione, finalmente si riesce a contenere la cosiddetta obsolescenza programmata, per altro vietata per legge, si fornisce accesso low cost a beni indispensabili nella vita quotidiana e si dà respiro al mercato del lavoro; nel solo settore del ricondizionamento Adriatica Green Power impiega una trentina di addetti. È un'intrapresa di forte portata economica, sociale e ambientale.



Podere Rota, la prima discarica al mondo visitabile da casa

Lo scopo di questa iniziativa multimediale è quello di avvicinare i cittadini alle problematiche dello smaltimento dei rifiuti e dargli la possibilità di visitare una discarica anche standosene tranquillamente seduti davanti al PC o al tablet. In questo modo s'intende far capire che il sito di Podere Rota (AR) non è qualcosa da nascondere o ignorare ma un impianto all'avanguardia che svolge un indispensabile servizio pubblico di igiene urbana in Toscana.

Il tour multimediale sfrutta tre note applicazioni: Google Street View, Google Business View e Google Earth. Le tre piattaforme sono state poi sviluppate al fine di consentirne la navigazione attraverso un'unica interfaccia grafica integrata da testi e schede informative, per comprendere meglio quello che si sta vedendo.

Adesso non ci sono più scuse per le leggende metropolitane, chiunque potrà vedere come e dove vengono smaltiti i rifiuti che non possono essere riciclati.

Per accedere al tour: www.csaimpanti.it

I vostri rifiuti sono in buone mani.



Mantova ambiente

La tariffa puntuale nei Comuni serviti da Mantova Ambiente

I Comuni serviti da Mantova Ambiente Srl a tariffa puntuale, nel 2014, sono stati 31 di cui 30 a corrispettivo ed il Comune di Revere a tributo.

La misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato parte dalla fornitura dei sistemi di conferimento più adeguati, per i cittadini e le utenze non domestiche, valutata attraverso indagini conoscitive sul territorio, passa per una corretta comunicazione e formazione alla raccolta differenziata, tramite serate formative e piccole pubblicazioni e si conclude nelle analisi ed elaborazioni tariffarie. Da ciò ne scaturisce il sistema di raccolta più adatto al luogo da servire, valutato anche in funzione del tipo di urbanizzazione presente. Molto spesso viene utilizzato il tipico porta a porta con bidoni, più o meno grandi, ma anche sacchetti a perdere dotati di rilevatore RFID ad alta frequenza o, ancora, il sistema a cassonetti condominiali.

Definito il sistema di raccolta è fondamentale effettuare una costante acquisizione dei dati dei conferimenti ed una continua verifica sulle modalità, oltre alla conoscenza del territorio, tutti elementi che hanno portato all'elaborazione delle tariffe ed a un loro continuo affinamento. Per il sistema di tariffazione è stata scelta una tariffa di tipo trinomio, composta da una quota fissa e da due quote variabili. La prima variabile fa riferimento alla raccolta differenziata ed ai relativi costi ed è determinata in forma parametrica, mentre la seconda variabile fa riferimento al rifiuto indifferenziato ed è determinata con un costo unitario espresso in €/litro. L'applicazione prevede una soglia inferiore, molto bassa, che è sempre pagata, mentre ogni ulteriore svuotamento effettuato viene contabilizzato e fatturato a conguaglio. Per quanto riguarda le utenze domestiche, viene assegnata la produzione media più corretta di rifiuto indifferenziato per ogni singola categoria, personalizzati per ogni singolo Comune. Tale operazione, unitamente all'introduzione dell'abitudine mentale della responsabilità della gestione del proprio dispositivo di conferimento ha permesso di ridurre il numero degli svuotamenti conferiti al servizio. Per le utenze non domestiche, le 30 categorie previste dal DPR 158/99 sono state "spacchettate", portando il loro numero a 61. L'individuazione di un maggior numero di categorie risulta indispensabile per inserire le diverse utenze in quella più adatta alla loro peculiare attività e dimensione. Infatti la produzione di rifiuto, per metro quadrato, può essere assai diversa per es. tra un negozio di prossimità e un supermercato, con una necessità di inquadramento in modo puntuale per consentire la diversificazione dei coefficienti di calcolo e quindi la corretta attribuzione dei costi. Tale strumento ha permesso a Mantova Ambiente di individuare le singole situazioni "critiche" e di poter affrontare, direttamente sul territorio e con l'utente sistemi di conferimento ottimali, nonché di correggere eventuali errori nella differenziazione delle diverse frazioni di rifiuto, permettendo una diminuzione della produzione del rifiuto secco, in taluni casi anche dimezzando il quantitativo di produzione in litri iniziale, con il naturale contenimento anche della fattura.

Nei Comuni più maturi, il rifiuto secco indifferenziato è ormai al di sotto dei 60 kg/ab./anno, con percentuali di raccolta differenziata molto alte.

Tariffa trinomina

quota fissa - per le utenze domestiche: è determinata una tariffa (€/mq) diversificata in base al numero di componenti il nucleo familiare - per le utenze non domestiche: è determinata una tariffa (€/mq) diversificata in base alla tipologia di attività svolta;

quota variabile 1 – costi per la raccolta differenziata - per le utenze domestiche: è determinata una tariffa (€/Utenza) in forma parametrica rispetto al numero di componenti del nucleo familiare - per le utenze non domestiche: è determinata una tariffa (€/mq) con riferimento alla tipologia di attività svolta ed alla diversa attitudine alla produzione di rifiuti;

quota variabile 2 (a misura) - per tutte le tipologie di utenza: è determinata una tariffa base in ragione della quantificazione volumetrica (litri) del rifiuto residuo secco conferibile. La quota si applica come segue: a) anche in assenza di svuotamenti si applica sempre il costo riferito alla soglia minima indicata nella Delibera comunale di approvazione delle tariffe, considerato tale limite minimo il valore ineludibile di conferimento; b) agli svuotamenti eccedenti effettuati e rientranti nel limite dei conferimenti fino alla soglia superiore si applica lo stesso costo della soglia inferiore; c) agli svuotamenti eccedenti effettuati oltre il limite della soglia superiore si applica il costo maggiorato per la sola parte eccedente.

I vantaggi della tariffa puntuale

- Individuazione e corretta gestione (sia operativa sia tariffaria) dei grandi produttori di rifiuti indifferenziati
- Rilevazione dello storico degli svuotamenti dell'indifferenziato, con comparazioni tra gli anni degli andamenti medi di categoria ed introduzione dei dovuti correttivi
- Contenimento e razionalizzazione della produzione dell'indifferenziato, anche verso la raccolta differenziata tramite sensibilizzazione delle utenze verso una corretta separazione dei rifiuti e addebito degli svuotamenti del secco
- Individuazione della categoria più pertinente rispetto alla propria attività (61 categorie)
- Sistema di riduzioni (a fronte di condizioni oggettive) per coloro che conferiscono un minor quantitativo di rifiuto.

Alcuni esempi:

Le Case di Riposo: tra i grandi produttori di rifiuti indifferenziati si sono immediatamente evidenziate le case di riposo. È indubbia la difficoltà di gestire un sistema di raccolta differenziata in tali strutture, come altrettanto indubbio è che in tali strutture la raccolta differenziata era una attività poco praticata. I dati di produzione del rifiuto secco, misurati in litri, tramite gli svuotamenti effettuati, (viene considerata la capacità del bidone assegnato vuoto per pieno), ammontavano a parecchie centinaia di migliaia di litri. Tali utenze con la tariffa puntuale,

rispetto alla applicazione della tariffa presuntiva, si sono trovate a fare i conti con fatturazioni molto elevate, in altre parole si sono viste assegnare i rifiuti da loro prodotti, proprio quei rifiuti che prima erano pagati da tutte le utenze in forma solidale. Va anche detto che tali utenze sono produttori di un rifiuto, i pannoloni, rispetto al quale è difficile immaginare diversa strada dallo smaltimento. Ad ogni buon conto le RSA sono state visitate tutte, una per una, e con loro si è impostato un sistema di raccolta nuovo, differenziando tutto quanto possibile, limitando gli acquisti di materiali monouso, e preferendo materiali riciclabili, razionalizzando i conferimenti con bidoni sempre pieni. Questi interventi hanno diminuito di molto la produzione del rifiuto secco a volte anche dimezzando il quantitativo di litri iniziale, con naturale contenimento anche della fattura.

I fast food: sono grandi produttori di rifiuto indifferenziato. Basti pensare alla logica perversa di buttare tutto quanto rimane nel vassoio in un unico bidone, solitamente posto al centro del luogo ove si mangia. In molti casi, la raccolta differenziata non era presa nemmeno in considerazione. Dopo l'avvento della tariffa puntuale in molti di questi locali sono comparsi 4/5 grandi bidoni con indicato il tipo del rifiuto da conferire. In un locale, particolarmente attento alla questione dei costi, sopra ai bidoni è comparsa una scritta emblematica "se volete, mettete i rifiuti separati negli appositi bidoni, altrimenti ci pensiamo noi".

Super e Iper Mercati: analogo discorso è possibile fare anche per queste strutture ove era in atto una raccolta differenziata a monte, sui materiali in arrivo, mentre tutto il rifiuto prodotto a valle era difficilmente gestito in forma differenziata. In alcuni casi, è stato necessario prevedere sistemi particolari di raccolta per le quantità importanti di rifiuto prodotto.

La responsabilità del cassonetto: ancora oggi alcuni utenti si lamentano dei troppi svuotamenti effettuati dicendo che hanno dimenticato il loro cassonetto "fuori". Dimenticarsi esposto il cassonetto può voler dire che altri lo utilizzano e che l'operatore quando passa provvede a svuotarlo. L'azienda ha verificato ogni situazione e cercato di far comprendere l'importanza della corretta esposizione. Ora chi non ha lo spazio per posizionare il cassonetto all'interno della propria proprietà, ha trovato modo di chiudere il cassonetto con catena e lucchetto. Solo quando è aperto gli operatori provvedono allo svuotamento. Tale comportamento ha consentito un'ottimizzazione degli svuotamenti e il corretto addebito degli stessi.



COSMARI SRL
Località Piane di Chienti - 62029 Tolentino MC / T 0733 203504 - F 0733 204014
www.cosmarimc.it - www.raccoltaportaaporta.it

MANIFESTO per un'Italia rifiuti free

In Italia, l'esperienza avanzata e virtuosa di 1.500 Comuni Ricicloni e di filiere di riciclo e riuso internazionalmente riconosciuti, coesiste con una gestione dei rifiuti urbani novecentesca, troppo legata all'uso della discarica, agli smaltimenti indifferenziati, all'inadeguatezza delle politiche di prevenzione, di trattamento e riciclo, alla mancata separazione dei rifiuti speciali o pericolosi, una gestione troppo spesso permeabile alla corruzione, alle infiltrazioni delle ecomafie e della criminalità ambientale.

Oggi l'Italia è in grado di lasciarsi alle spalle le croniche emergenze e i conseguenti disastri ambientali. Sono infatti sempre più numerose le esperienze di gestione sostenibile dei rifiuti fondate su raccolte differenziate porta a porta, riciclaggio, sistemi di tariffazione puntuale, riuso e politiche locali di prevenzione. Si sono create nuove opportunità ambientali, economiche, sociali e l'innovazione impiantistica della valorizzazione dell'organico, degli ecodistretti e delle cosiddette fabbriche dei materiali rende possibile la massimizzazione del riciclaggio, anche delle frazioni fino ad oggi avviate a incenerimento e smaltimento. Grazie all'innovazione gestionale e impiantistica oggi è quindi possibile uscire dall'era degli impianti di smaltimento che trattano l'indifferenziato.

Come si allontana lo spettro dell'emergenza che grava ancora su diversi territori? Come si completa la rivoluzione dei rifiuti? Lo si fa replicando le buone pratiche di gestione su tutto il territorio nazionale, costruendo tanti impianti finalizzati alle attività di riciclaggio e riuso, facendo diventare il ciclo integrato dei rifiuti gerarchico anche sotto il profilo dei costi: serve un nuovo sistema di incentivi e disincentivi per fare in modo che la prevenzione e il riciclo siano più convenienti, anche economicamente, rispetto al recupero energetico e allo smaltimento in discarica.

Per ridurre gli smaltimenti illegali di rifiuti, speciali e non, poi deve essere completata la rete impiantistica ed è fondamentale aumentare la qualità e l'efficienza del sistema dei controlli ambientali, ancora troppo a macchia di leopardo sul territorio nazionale.

1. Chi smaltisce in discarica deve pagare di più a vantaggio di chi ci va sempre meno.

Per disincentivare l'uso della discarica serve utilizzare la leva economica per imporre un aumento dei costi di conferimento. Il governo e il parlamento italiano dovrebbero modificare la legge 549 del 28 dicembre 1995 che ha istituito il tributo speciale per lo smaltimento in discarica (la cosiddetta ecotassa regionale) trasformando l'attuale limite massimo di 25 euro per tonnellata in una soglia minima di 50 euro per tonnellata, con sconti progressivi per i Comuni in base al superamento

Dieci proposte per un'Italia libera dall'emergenza rifiuti

Dieci proposte

delle percentuali di raccolta differenziata secondo un criterio di proporzionalità che premi le amministrazioni più virtuose.

2. Utilizzare i proventi dell'ecotassa per le politiche di prevenzione, riuso e riciclo.

Oggi solo il 20% dei proventi dell'ecotassa viene utilizzata per finalità ambientali e solo una parte di questi sono destinati al ciclo dei rifiuti. La nuova ecotassa dovrebbe prevedere che il 100% del gettito dell'ecotassa affluisca in un fondo regionale che va finalizzato con criteri ben precisi (oggi questo non è previsto). Si dovrebbe utilizzare il 50% di questo fondo per il sostegno alla filiera degli acquisti verdi e del Green Public Procurement (GPP) e l'altro 50% per la promozione delle politiche di prevenzione e riuso, di diffusione delle raccolte differenziate domiciliari secco/umido e della loro qualità finalizzata al riciclaggio anche mediante campagne di informazione e sensibilizzazione, per le bonifiche dei siti inquinati, per il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e per la gestione delle aree naturali protette (escludendo qualsiasi ipotesi di finanziamento al recupero energetico, previsto invece dalla legge istitutiva dell'ecotassa ancora oggi vigente).

3. Premiare le popolazioni e i comuni virtuosi: non posticipare gli obiettivi sulla raccolta differenziata.

Nella logica di aumentare il costo di conferimento della discarica facendo leva sull'ecotassa è fondamentale che venga scongiurata l'ipotesi di prorogare i termini temporali entro cui raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riciclaggio. Se venisse approvata la proroga sugli obiettivi di raccolta differenziata, le multe che dovrebbero pagare i Comuni inadempienti verrebbero meno per i prossimi anni. Insomma si premierebbe chi non rispetta le legge e sarebbe una vera beffa per i Comuni virtuosi che hanno raggiunto l'obiettivo del 65% posto dal d.lgs. 152/2006 al 31 dicembre 2012.

4. Eliminare gli incentivi per il recupero energetico dai rifiuti.

Negli ultimi 20 anni, la combustione dei rifiuti è stata ampiamente incentivata rispetto ad altre forme di gestione. Nonostante l'Europa indicasse di perseguire la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio prima del recupero energetico, queste due opzioni non hanno mai avuto lo stesso trattamento di favore riservato invece alla combustione. Per questo si deve:

- bloccare l'erogazione degli incentivi per la produzione di elettricità da combustione e gassificazione dei rifiuti per i nuovi impianti (come è stato fatto già per il fotovoltaico con la fine del quinto conto energia); dovrebbero essere mantenuti per il recupero energetico da digestione anaerobica o da biogas di discarica;
- bloccare gli incentivi anche per il recupero di energia da rifiuti in co-combustione in impianti industriali esistenti (cementifici, centrali a carbone, etc);
- avviare il percorso per l'uscita volontaria di impianti di recupero di energia dai rifiuti dal regime degli incentivi per liberare la bolletta elettrica da questo onere improprio,

Dieci proposte

sul modello di quanto fatto con gli impianti di combustione del gas prodotto da residui di raffinerie o di impianti a ciclo combinato a gas naturale che usufruivano incredibilmente come se fossero fonti rinnovabili.

5. Incentivare il riciclaggio perché diventi più conveniente del recupero energetico.

- si deve prevedere un regime di IVA agevolata (ad esempio al 10%) per i manufatti realizzati con una percentuale minima di materiale riciclato;
- per alimentare il mercato dei prodotti riciclati è fondamentale promuovere gli acquisti verdi ripartendo dal flop del decreto 203 del 2003 e dall'inadeguato contesto normativo che non prevedeva ad esempio sanzioni per voltare una volta per tutte pagina;
- per la diffusione degli acquisti verdi in Italia è fondamentale poi l'obbligatorietà dell'adozione dei criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per beni, servizi e opere delle pubbliche amministrazioni, introducendo il criterio di aggiudicazione sulla base del costo lungo il ciclo di vita per ridurre la spinta verso il continuo ribasso dei prezzi a scapito dell'ambiente e del lavoro dignitoso.

6. Completare la rete impiantistica per il riciclaggio e il riuso dei rifiuti.

I cittadini che differenziano e i Comuni che attivano servizio di raccolta moderni non devono essere penalizzati da costi di trasporto elevati per raggiungere impianti di riciclo! È per questo che è urgente completare in tutte le Regioni il quadro impiantistico per riciclare la raccolta differenziata e per avviare alla rigenerazione e al riuso i prodotti che possono essere reimmessi sul mercato. In tutte le regioni devono essere attivi centri di raccolta (con annessi centri di riuso), impianti per il compostaggio e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, impianti per la valorizzazione spinta delle principali raccolte differenziate e per il trattamento del residuo, massimizzandone il riciclo (fabbriche dei materiali) almeno su scala di macroregioni. In questa logica è fondamentale normare in tempi celeri la filiera del riuso e della rigenerazione che prenderà sempre più piede sul territorio nazionale, per le sue importanti implicazioni ambientali, sociali e occupazionali.

7. "Chi inquina paga": lotta allo spreco e prevenzione della produzione di rifiuti.

Per prevenire la produzione dei rifiuti, l'unico criterio da adottare è quello previsto dal principio europeo "chi inquina paga" e della responsabilità condivisa lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti. Questo deve valere per tutte le utenze, domestiche e produttive, che producono rifiuti. Chi produce meno rifiuti deve essere premiato ed è per questo che si deve adottare un sistema di tariffazione esclusivamente puntuale. La nuova tassazione a carico delle famiglie e delle aziende deve essere equa e premiare i comportamenti virtuosi e non aggravare ulteriormente il peso fiscale sugli italiani. Il ministero dell'Ambiente deve approvare il decreto sulla tariffazione puntuale previsto dalla legge di stabilità approvata nel dicembre 2013. Il nuovo tributo deve essere

Dieci proposte

calcolato solo - come già avviene efficacemente in centinaia di Comuni - sulla effettiva produzione di rifiuti indifferenziati residui (determinabile secondo peso, volume o numero dei prelievi dei sacchi o bidoni), permettendo alle utenze più virtuose di pagare meno, sganciandolo dalla quota relativa ai cosiddetti servizi indivisibili e garantendo la copertura totale dei costi del servizio.

8. Approvare una legge sul dibattito pubblico per agevolare la realizzazione di impianti di riciclaggio e riuso.

In Italia la scarsa fiducia dei cittadini nelle istituzioni e l'inadeguata trasparenza dei processi decisionali sono spesso tra i motivi alla base delle proteste quando c'è da costruire un impianto, anche se utile alla filiera del riciclaggio per ridurre le quantità avviate a smaltimento. Per superare questa impasse serve approvare una legge nazionale sul dibattito pubblico sul modello francese che faciliti il percorso decisionale e garantisca, prima della decisione finale di approvazione del progetto, la corretta informazione, la discussione del progetto attraverso iniziative pubbliche stabilendo adeguate regole di partecipazione e la debita considerazione delle osservazioni emerse da parte di cittadini e portatori di interesse diffuso.

9. Una nuova legge per migliorare il sistema dei controlli ambientali.

Dopo il referendum abrogativo sui controlli ambientali del 1993, il nostro Paese si è dotato di un sistema di Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente. Negli anni la rete dei controlli si è andata strutturando in maniera non omogenea sul territorio nazionale, con alcuni casi di eccellenza e altri con maggiori criticità. Per migliorare il sistema dei controlli ambientali nel nostro Paese è importante diffondere le migliori esperienze già messe in pratica; per procedere ad un rafforzamento complessivo della rete nazionale dei monitoraggi è necessaria anche una ferma volontà politica da parte del Governo e delle Regioni italiane. Il periodo di crisi non aiuta, ma vanno trovate nuove risorse da investire in personale, strumenti di analisi e attività di formazione, dando priorità a quelle realtà che mostrano evidenti ritardi e maggiori criticità. Occorre approvare al più presto il disegno di legge in discussione in Parlamento per potenziare il sistema dei controlli ambientali con un rafforzamento complessivo della rete nazionale Ispra-Arpa di controllo e monitoraggio.

10. Stop a qualsiasi commissariamento per l'emergenza rifiuti.

Negli ultimi 20 anni sono stati diversi i territori oggetto di commissariamento per l'emergenza rifiuti. L'unico risultato certo di queste esperienze è stato un mix di sperpero di denaro pubblico, deresponsabilizzazione degli enti locali, aumento delle tensioni sociali per le decisioni prese dall'alto e, in alcuni casi, di vere e proprie illegalità. In alcune Regioni ancora in emergenza negli ultimi mesi si è ancora ragionato della "soluzione" del commissariamento. La storia del nostro Paese degli ultimi decenni dimostra l'assoluta insensatezza di questo strumento, che va evitato nel modo più assoluto.

La tutela dell'ambiente è la nostra professione



Ambi.en.te. S.p.A. è una delle aziende leader nel Lazio nel campo dell'igiene urbana, con risultati d'eccellenza e soluzioni tecniche all'avanguardia.

LA PERFORMANCE
2014 DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA

62%

risultato medio nei comuni serviti

Alcuni risultati di raccolta dell'anno 2014:

Ariccia (RM) 18.199 abitanti	62,9%
Cave (RM) 10.977 abitanti	65,8%
Ciampino (RM) 37.332 abitanti	62,0%
Galliciano nel Lazio (RM) 5.823 abitanti	61,9%
Genzano di Roma (RM) 24.161 abitanti	67,4%*
Monteporzio Catone (RM) 8.582 abitanti	62,0%
Palestrina (RM) 20.771 abitanti	62,6%
Zagarolo (RM) 17.208 abitanti	55,6%
Serrone (FR) 3.046 abitanti	53,2%

Ambi.en.te. spa, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale, persegue la lotta ai rifiuti e allo spreco adottando la strategia delle "5 R":

RIDUZIONE ALL'ORIGINE DEI RIFIUTI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
RIUSO DEGLI OGGETTI ANCORA UTILI
RICICLO DEI MATERIALI UTILI
RECUPERO DI ENERGIA



ambiente energia territorio S.p.A.

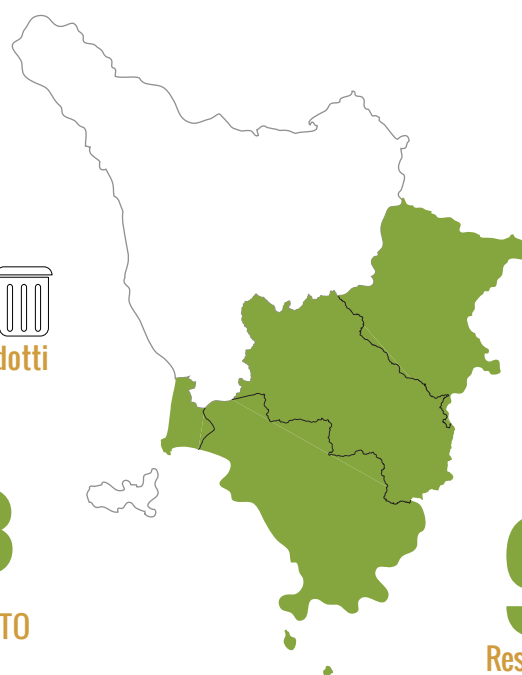


Servizi ecologici integrati Toscana

Il gestore unico del servizio integrato dei rifiuti urbani nelle province di Arezzo, Grosseto, Siena e nei comuni della Val di Cornia

555.000
Tonnellate di rifiuti urbani prodotti

12.063
Km² TERRITORIO DI RIFERIMENTO



106
comuni serviti

▲ 36 Arezzo
▲ 28 Grosseto
▲ 36 Siena
▲ 6 Val di Cornia

940.000
Residenti del bacino dell'Ato Toscana Sud

Un territorio prezioso in cui la gestione sostenibile dei rifiuti ha un ruolo strategico per la tutela dell'ambiente

seguici su



www.seitoscana.it

Numero Verde
800127484

Cosenza si differenzia. Nessuno si senta escluso

Quella del Comune di Cosenza è la storia dell'unica città capoluogo di provincia calabrese che ha iniziato azioni concrete per mostrare un'altra Calabria: una regione che ce la fa, che primeggia e non arranca.

La raccolta differenziata "porta a porta", partita prima in alcuni quartieri, si è estesa e si consolida in quasi tutta la città, raggiungendo ad oggi (maggio 2015) il 58,94%.

A seguito dell'attività avviata con il Conai a Giugno 2013, Cosenza ha ottenuto, nella scorsa edizione di Comuni Ricicloni, il Premio come "migliore start-up 2014". In poco meno di due anni la raccolta differenziata è passata dal 16% al 58,94%. Nella città, è stata individuata una cosiddetta "Zona Franca" che coincide con il centro storico, nella quale è in via di conclusione un sistema virtuoso di raccolta porta a porta, al fine di ottimizzare le modalità di raccolta e di raggiungere e superare l'obiettivo del 65%. L'attività di consegna ed informazione del nuovo sistema di premialità nella zona franca ha avuto inizio il 30 luglio 2014 ed interessa 1500 utenze. Il tutto, anche in previsione di una prossima estensione della misurazione puntuale dei conferimenti a tutta la città per poter superare l'attuale regime di tassazione dei rifiuti (TARSU) e passare alla tariffazione puntuale.

Fondamentale, nel percorso di avvio della raccolta differenziata, è stata l'informazione ed il rapporto con i cittadini attraverso le attività dello sportello di start-up, coordinato dal CONAI, iniziato nel giugno del 2013. Sino a quel momento il sistema attivo nel Comune di Cosenza era strutturato secondo un modello di raccolta differenziata aggiuntiva stradale.

Un segnale, quello della città bruzia, che fa ben sperare e su cui far leva per dimostrare che anche in Calabria, la raccolta differenziata si può fare, nonostante le difficoltà in cui versa il sistema impiantistico regionale. Sono state anche realizzate isole ecologiche. È stato istituito, inoltre, un numero verde per i cittadini per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti.

La città è più pulita e per i cittadini, anche i più restii all'inizio, è motivo di orgoglio.

In molti, hanno sfruttato gli incentivi da parte del comune: sgravi fiscali e una bottiglia di vino per chi consegna materiali differenziati alle riciclerie dell'isola ecologica. L'idea del vino è nata per valorizzarne la produzione in una frazione rinomata di Cosenza ed in cui è ubicata l'isola ecologica.

A disposizione dei cittadini, l'App per smartphone e tablet del sistema di raccolta differenziata del Comune. Si tratta di un'applicazione davvero semplice ed intuitiva che permette, una volta scaricata, di avere sul proprio dispositivo portatile info, consigli utili e suggerimenti sulle modalità e i luoghi per un corretto conferimento dei rifiuti differenziati.

Infine, grazie al Conai, il Comune di Cosenza ha un sistema di tracciabilità dei propri rifiuti, che dà la possibilità ai cittadini di verificare tutti i dati del proprio comune e altre informazioni come per esempio il calendario giornaliero dei conferimenti.

Certo, non mancano disfunzioni ed abbandoni di sacchetti lungo le vie cittadine, ma nel tempo vanno via via riducendosi, sia per la sempre crescente partecipazione dei cittadini, che per effetto della prevenzione e della repressione della polizia municipale e delle attività di sensibilizzazione dello sportello informativo.

Compostaggio di comunità

Il compostaggio di comunità è una modalità di gestione della frazione organica che può, in alcune situazioni essere la soluzione di un problema. In particolare, nel caso di piccolissimi comuni, lontani dagli impianti, uno strumento che consente di gestire localmente il rifiuto organico sembra essere la quadratura del cerchio. Ad alcune condizioni: 1) che venga fatta una adeguata analisi costi- benefici; 2) che l'impianto sia regolarmente autorizzato; 3) che l'impianto ricada sotto una responsabilità ben identificata; 4) che sia accettato dalla popolazione.

Due esempi, due piccoli comuni

Seborga

Nelle pagine del Dossier di Comuni Ricicloni raramente ha trovato spazio la Liguria, una regione che in generale non ha mai brillato con esempi di buone pratiche e buoni sistemi di gestione. Quest'anno, possiamo finalmente raccontare una storia ligure, quella del Comune di Seborga, in provincia di Imperia, bandiera arancione del Touring Club, certificato Iso 14001 che ha anche aderito al Patto dei Sindaci. Insomma, ha solo 325 abitanti, ma si dà da fare.

La particolarità di Seborga è che non solo è tra i pochi comuni liguri ad essere Comune Riciclone, ma è tra i non molti in Italia ad avere attivato il compostaggio di comunità. Con un contributo regionale ha acquistato l'impianto per 27.500 € e ha dovuto procedere a tutto l'iter autorizzativo provinciale. Non quello semplificato. Dopo 6 mesi l'impianto, autorizzato per 20 tonnellate di capacità, era pronto a ricevere i conferimenti del 70% delle utenze, il restante 30% pratica il compostaggio domestico. L'impianto è stato collocato in una casetta al centro del Paese, in prossimità dell'area ecologica attrezzata. È dotato di due camere, una di compostaggio e l'altra per la stabilizzazione, più un'aia per la maturazione. Il conferimento dell'organico viene effettuato dal gestore del servizio rifiuti che lo raccoglie dai cittadini porta a porta. Ora, dato il successo dell'iniziativa, che ha consentito al Comune di raggiungere la percentuale di raccolta differenziata obbligatoria per legge, è stato deciso di fare le cose più in grande e di sostituire l'impianto con uno più grande – da 30 tonnellate – per poter conferire anche gli sfalci verdi e le potature. Il sindaco spera in un nuovo contributo da parte della Regione, il resto sarà messo a bilancio. Il primo impianto contano di venderlo a qualche piccolo comune che si è già fatto avanti, incuriosito e interessato dal sistema.

Il responsabile dell'impianto è a tutti gli effetti il sindaco che procede anche praticamente agli svuotamenti del compost.

Cuccaro Vetere

Il primo Comune in Italia ad avere attivato il compostaggio di comunità è stato un piccolissimo comune, 580 ab., in provincia di Salerno: Cuccaro Vetere. Qui l'impianto è stato acquistato con un mutuo nel 2011; è costato, compresa la casetta in legno che lo ospita, 29.000€.

Ammortizzati i costi, il Comune è passato da un costo di 250€ a tonnellata di organico a 0. I cittadini conferiscono direttamente l'organico due/tre volte alla settimana durante gli orari di apertura dell'impianto, presidiato da un addetto e alla fine del processo, i cittadini ritirano il compost prodotto. È stata un'idea sicuramente vincente. La localizzazione dell'impianto, nel centro del paese vicino alla scuola materna, è strategica per tre ragioni: il conferimento è facilitato; sulla scuola c'è un impianto fotovoltaico che alimenta anche le piccole necessità energetiche dell'impianto di compostaggio; infine, essendo vicino alla scuola, c'è una maggiore cura e attenzione alle esigenze di salubrità e pulizia. A Cuccaro ci sono pochi sfalci e potature; di conseguenza, la parte carboniosa per la produzione di compost è assicurata dall'aggiunta di segatura o pellet. Un piccolo costo rispetto a quanto avrebbe dovuto pagare il Comune per i conferimenti!

È interessante ricordare che, a differenza dell'impianto di Seborga, è stata ottenuta l'autorizzazione dalla provincia in procedura semplificata. Un'ultima annotazione; per i primi tempi ci sono stati un po' di problemi, anche con una lettera di richiamo da parte della Prefettura perché il Comune non raggiungeva la percentuale di raccolta differenziata richiesta dalla legge a causa dell'uscita dell'organico dal circuito delle raccolte differenziate. Fino a che, finalmente, ha provveduto la Regione con una delibera che consente a chi certifica l'effettivo compostaggio domestico di "correggere" la percentuale di raccolta differenziata.

Sacchetti compostabili - e non solo - per la legalità

Terra dei Fuochi o Terra della legalità ripristinata? Sembrerebbe facile scegliere.

In realtà il percorso è massacrante. È sintomatica la storia che vi raccontiamo. Si parla ancora una volta di sacchetti di plastica. Nella Terra dei Fuochi, ma non solo, anche i sacchetti di plastica diventano illegali e la costruzione della legalità, anche sui sacchetti di plastica, è una battaglia e una bandiera.

Secondo i dati elaborati da Legambiente, a partire dall'analisi del mercato nazionale effettuata da Plastic Consult per Assobioplastiche, in Campania vengono prodotti circa 1,3 miliardi di shopper illegali, pari a oltre 10.000 tonnellate.

La diffusione e la circolazione degli shopper illegali, spacciati per biodegradabili, nella grande distribuzione e nei mercati rionali è una questione molto seria, perché oltre a far male all'economia del Paese, ad alimentare il ciclo di illegalità e a causare gravi danni

all'ambiente, rischia di vanificare quanto realizzato fino ad oggi dalle legge sui bioshopper, entrata definitivamente in vigore nel 2012. Solo per parlare del dato economico: il valore della vendita degli shopper illegali (sia prodotti in Italia che importati) è stimabile intorno ai 42 milioni di euro, per circa 9,2 milioni di euro di IVA (senza considerare l'evasione, che si stima pesi intorno al 30%). Se invece di essere illegali i sacchetti fossero a norma di legge, ossia compostabili, il fatturato salirebbe a circa 72 milioni di euro per un incasso di IVA di poco meno di 16 milioni di euro.

Nella Terra dei Fuochi, la battaglia contro il racket dei sacchetti iniziò con Federico Del Prete, sindacalista degli ambulanti, che nel 2002 aveva denunciato il racket delle buste di plastica alla fiera settimanale di Mondragone facendo arrestare un vigile urbano. La camorra lo ha ucciso il 18 febbraio 2002, il giorno successivo avrebbe dovuto testimoniare nel processo a cui lui stesso aveva dato impulso. La storia però non si ferma qui.

Ora nella Terra dei Fuochi si è anche costituita una piccola isola: il figlio di Federico del Prete, Gennaro, con Massimo Noviello, figlio dell'imprenditore Domenico Noviello, ucciso nel 2008 perché era riuscito a far arrestare e condannare emissari del clan dei Casalesi, hanno fondato Cooperativa Ventuno, una cooperativa sociale, start up per la rivendita di prodotti ecologici e compostabili: dai bioshopper ai prodotti per l'agricoltura a quelli usa e getta per la ristorazione. Distribuisce sul territorio campano ed è operativa a Carinaro (CE) nella Zona Industriale Aversa Nord e, a breve, gestirà un bene confiscato a Mondragone. La Cooperativa ha avuto il riconoscimento dell'Asips, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Caserta.

Segnaliamo un'altra iniziativa coraggiosa: nel 2008 il Comune di Caiazzo è il primo Comune italiano che, con un'ordinanza, mette al bando i sacchetti non compostabili ben prima della legge del 2012. Un atto non di poco conto in questo territorio!

Due esperienze territoriali che fanno sì che la provincia di Caserta non sia associata sempre e solo ad una terra di camorra e di ciclo illegale dei rifiuti. Un nucleo per il ripristino della legalità che, non a caso, va di pari passo con quello della sostenibilità ambientale.



ACCIAIO CASSAFORTE DELLA NATURA AMICO DELL'AMBIENTE

Barattoli, scatolette, tappi, secchielli, fusti e bombolette....oltre a proteggere e conservare in modo sicuro i prodotti, sono riciclabili al 100% e all'infinito!

Per questo ti chiediamo di separare gli imballaggi in acciaio dal resto dei rifiuti, contribuendo al loro riciclo e ottenendo così nuova materia prima per la realizzazione di binari ferroviari, lamiere per auto o navi, travi e tondino per cemento armato...

Chiedi al tuo Comune le informazioni sulla raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio oppure visita il sito www.consorzioricrea.org



ECOMONDO

THE GREEN TECHNOLOGIES EXPO



hoopcommunication.it

Registrati entro il 15 Ottobre su
www.ecomondo.com/ticket
inserendo il codice
promozionale **"F7CMI"**
e potrai accedere in fiera
GRATUITAMENTE per un giorno

Organizzato da



In contemporanea con



Con il patrocinio di



MARTEDI VENERDI

03.06

NOVEMBRE 2015
RIMINI - ITALY

19^A FIERA INTERNAZIONALE
DEL RECUPERO DI MATERIA
ED ENERGIA E DELLO SVILUPPO
SOSTENIBILE

WWW.ECOMONDO.COM

Classifiche regionali



69

VINCITORI ASSOLUTI per regione e categoria

REGIONE	COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI	COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI	CAPOLUOGO
ABRUZZO	CEPAGATTI	PRATOLA PELIGNA	
BASILICATA		MONTEMILONE	
CALABRIA		CASOLE BRUZIO	
CAMPANIA	MONTESARCHIO	MOIO DELLA CIVITELLA	
EMILIA ROMAGNA	MONTE SAN PIETRO	VOGHIERA	PARMA
FRIULI VENEZIA GIULIA	FIUME VENETO	VERZEGNIS	PORDENONE
LAZIO	ALATRI	CASTELLIRI	
LIGURIA		SEBORGIA	
LOMBARDIA	ALBINO	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MANTOVA
MARCHE	MONDOLFO	SERRA DE' CONTI	
MOLISE		CERCEPICCOLA	
PIEMONTE	CARMAGNOLA	VINCHIO	VERBANIA
PUGLIA	RUTIGLIANO	TROIA	
SARDEGNA	TERRALBA	TERGU	
SICILIA	SAN MICHELE DI GANZARIA		
TOSCANA	CERTALDO	LAMPORECCHIO	
TRENTINO ALTO ADIGE	LEVICO TERME	FORNACE	TRENTO
UMBRIA	MARSCIANO	BETTONA	
VENETO	PONZANO VENETO	PONTE NELLE ALPI	BELLUNO

Oltre la percentuale di raccolta differenziata: L'INDICE DI BUONA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

La normativa comunitaria e nazionale indicano come la gestione dei rifiuti urbani in un determinato ambito territoriale debba essere valutata non solo in base alla percentuale di raccolta differenziata, ma considerando anche altri fattori tra i quali la riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti, la sicurezza dello smaltimento e l'efficacia del servizio. Ad esempio nel caso di un Comune con buona percentuale di raccolta differenziata ma elevata produzione pro capite totale di rifiuti, scarsa raccolta dei rifiuti urbani pericolosi e assenza di una piattaforma ecologica, non si può trascurare come gli ultimi tre fattori siano altamente sfavorevoli. A partire dall'edizione di Comuni Ricicloni 2004 è stato quindi introdotto l'indice di buona gestione, che rappresenta un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti: recupero di materia, riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, sicurezza dello smaltimento, efficacia del servizio. L'indice di buona gestione, compreso tra 0 e 100, è calcolato a partire dai valori di 24 parametri scelti dalla giuria del concorso ed elencati in tabella 1 unitamente ai principi cui si riferiscono. Maggiori approfondimenti sull'indice di buona gestione sono disponibili sul sito www.ricicloni.it



visualizza qui la legenda dei grafici di buona gestione dei rifiuti urbani

In giallo e con il simbolo i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

eco-chip®

la raccolta differenziata più intelligente

Il sistema **eco-chip®** è la soluzione ideale
per migliorare la gestione dei rifiuti,
dalla raccolta alla tariffa puntuale

Tecnologia di identificazione
a radio frequenza (RFID)

Si applica a tutti
i sistemi di raccolta

Fino a 100 tag
letti contemporaneamente



Rileva automaticamente
i rifiuti che ogni utenza
consegna al servizio
di raccolta

Tutto il mondo **eco-chip®** su:

www.eco-chip.it



La città di
Mantova
ha scelto
eco-chip®

ABRUZZO | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI
classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	CEPAGATTI	PE	10.806	51,14	75,5%	1,49
	2	AVEZZANO	AQ	42.363	51,14	65,8%	1,08
	3	ORTONA	CH	23.820	44,41	65,3%	1,16
	4	TORTORETO	TE	11.103	29,18	65,0%	2,27

ABRUZZO | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI
classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	1	PRATOLA PELIGNA	AQ	7.664	68,92	76,1%	0,83
	2	TOLLO	CH	4.158	63,23	70,6%	0,82
	3	PREZZA	AQ	947	61,33	71,2%	0,74
	4	MANOPPELLO	PE	6.987	55,97	73,1%	1,11
	5	SAN VITO CHIETINO	CH	5.410	54,25	70,7%	0,99
☼	6	ARCHI	CH	2.224	54,07	67,6%	0,63
	7	VILLAMAGNA	CH	2.409	54,07	65,8%	0,84
	8	RIPA TEATINA	CH	4.113	53,73	69,8%	0,87
	9	ORSOGNA	CH	4.160	52,18	69,4%	0,87
	10	SCAFA	PE	3.801	52,00	71,6%	0,88
	11	TORRE DE' PASSERI	PE	3.214	51,66	68,5%	0,86
	12	CRECCHIO	CH	2.930	50,79	68,9%	0,87
	13	TURRIVALIGNANI	PE	877	49,76	72,9%	1,37
	14	TORANO NUOVO	TE	1.647	48,34	80,2%	1,43
	15	POPOLI	PE	5.289	47,86	71,4%	1,15
	16	RAIANO	AQ	2.837	47,17	69,1%	0,96
	17	FARA SAN MARTINO	CH	1.447	43,02	77,8%	2,29

BASILICATA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI
classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	MONTEMILONE	PZ	1.652	53,87	70,0%	0,79
☼	2	BANZI	PZ	1.364	53,52	73,6%	0,77
☼	3	PIGNOLA	PZ	6.891	51,62	73,4%	0,50
	4	PALAZZO SAN GERVASIO	PZ	4.954	47,65	66,5%	0,87

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	5	ACERENZA	PZ	2.426	45,58	69,6%	0,71
	6	GENZANO DI LUCANIA	PZ	5.801	45,58	69,3%	0,75
	7	FORENZA	PZ	2.141	45,58	66,2%	0,66
☼	8	CANCELLARA	PZ	1.359	44,72	65,5%	0,58

CALABRIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI
classifica in base all’indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	1	CASOLE BRUZIO	CS	2.563	72,72	89,9%	0,89
☼	2	PIETRAFITTA	CS	1.347	68,06	81,2%	0,80
☼	3	TRENTA	CS	2.662	67,54	83,8%	0,76
☼	4	SAN VINCENZO LA COSTA	CS	2.196	66,68	77,6%	0,67
☼	5	SAN FILI	CS	2.736	61,15	73,4%	0,71
	6	PEDACE	CS	1.918	61,15	72,5%	0,78
	7	SARACENA	CS	3.878	56,15	65,5%	0,80
	8	SERRA PEDACE	CS	990	53,38	68,9%	0,70
	9	ZUMPARO	CS	2.552	46,48	69,0%	0,91
	10	ROCCELLA IONICA	RC	6.740	42,99	67,9%	1,20

CAMPANIA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI
classifica in base all’indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	MONTESARCHIO	BN	13.580	66,99	77,5%	1,07
	2	MONTE DI PROCIDA	NA	13.308	61,46	77,6%	1,10
	3	BACOLI	NA	26.728	57,53	79,7%	1,21
	4	TRENTOLA-DUCENTA	CE	19.412	57,18	74,7%	1,09
	5	ATRIPALDA	AV	10.878	57,01	70,9%	1,04
	6	BARONISSI	SA	16.822	54,73	71,1%	1,11
	7	BELLIZZI	SA	13.682	54,07	71,2%	1,12
	8	SANT’AGATA DE’ GOTI	BN	11.370	51,83	68,2%	0,84
	9	CASTEL SAN GIORGIO	SA	13.536	49,03	73,9%	1,00
	10	MASSA LUBRENSE	NA	14.148	48,90	65,1%	1,26
	11	BATTIPAGLIA	SA	50.963	46,27	67,7%	1,06
	12	GIFFONI VALLE PIANA	SA	11.993	45,75	69,2%	1,04
	13	SANTA MARIA A VICO	CE	14.138	45,23	67,7%	0,98
	14	PARETE	CE	10.912	44,37	70,4%	1,21

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	15	PROCIDA	NA	10.515	42,16	66,1%	1,59
	16	BRUSCIANO	NA	15.944	38,85	66,0%	1,19
	17	FISCIANO	SA	13.814	37,85	67,1%	1,41
	18	POZZUOLI	NA	83.426	37,47	68,0%	1,37
	19	VICO EQUENSE	NA	20.879	34,36	65,0%	1,22
	20	ACERRA	NA	55.527	29,01	65,1%	1,45

CAMPANIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI
classifica in base all’indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	1	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	1.855	75,28	77,6%	0,74
☼	2	SAN NICOLA BARONIA	AV	765	73,90	75,8%	0,69
☼	3	AIROLA	BN	8.150	72,89	85,7%	0,86
☼	4	SOLOPACA	BN	3.861	72,38	80,8%	0,81
☼	5	CUCCARO VETERE	SA	580	72,34	79,9%	0,68
☼	6	ROCCADASPIDE	SA	7.263	72,20	87,6%	0,79
☼	7	GIFFONI SEI CASALI	SA	5.284	70,82	77,8%	0,86
☼	8	SANT’ANGELO A CUPOLO	BN	4.329	69,27	78,4%	0,73
	9	CASAL VELINO	SA	5.110	68,40	83,2%	1,39
☼	10	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	3.184	67,85	83,2%	0,70
☼	11	APOLLOSA	BN	2.692	67,51	78,0%	0,70
☼	12	TORTORELLA	SA	584	66,82	93,0%	0,35
☼	13	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	2.156	66,82	94,8%	0,60
☼	14	MARZANO DI NOLA	AV	1.734	66,47	86,2%	0,90
☼	15	CIRCELLO	BN	2.531	66,30	79,9%	0,61
☼	16	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	5.306	66,13	88,8%	0,77
☼	17	PANNARANO	BN	2.133	65,81	86,0%	0,64
☼	18	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	528	65,09	86,8%	0,57
☼	19	CASTELVENERE	BN	2.559	64,57	79,7%	0,84
☼	20	ROCCABASCERANA	AV	2.370	64,57	77,6%	0,88
☼	21	DUGENTA	BN	2.827	64,43	84,5%	0,67
☼	22	BUCCINO	SA	5.450	64,40	79,3%	0,57
☼	23	ARPAIA	BN	2.008	63,74	76,8%	0,64
☼	24	DURAZZANO	BN	2.256	63,05	90,4%	0,99
☼	25	BAIANO	AV	4.746	62,53	91,1%	0,99
☼	26	PETINA	SA	1.218	62,50	90,4%	0,63
☼	27	CASTEL SAN LORENZO	SA	2.724	62,15	81,5%	0,61
☼	28	PAOLISI	BN	2.004	62,15	81,7%	1,05
☼	29	SANT’ANDREA DI CONZA	AV	1.566	61,98	72,2%	0,67
☼	30	RICIGLIANO	SA	1.276	61,46	92,7%	0,60
☼	31	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BN	1.567	61,46	72,9%	0,63
	32	GALLUCCIO	CE	2.279	61,46	77,4%	1,08
☼	33	MOIANO	BN	4.149	61,12	88,3%	0,89

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	34	PERTOSA	SA	703	61,12	82,2%	0,98
☼	35	CHIOUSANO DI SAN DOMENICO	AV	2.309	60,98	72,5%	0,75
☼	36	BISACCIA	AV	3.833	60,81	73,8%	0,76
	37	PIETRELCINA	BN	3.123	60,77	73,8%	0,91
☼	38	PIAGGINE	SA	1.492	60,60	71,3%	0,66
☼	39	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SA	1.364	60,43	72,0%	0,76
☼	40	MORCONE	BN	5.100	60,29	72,3%	0,59
☼	41	CASELLE IN PITTARI	SA	2.006	60,26	83,6%	0,65
☼	42	BASELICE	BN	2.631	60,26	71,0%	0,63
	43	BONEA	BN	1.468	60,26	72,5%	0,82
	44	TEORA	AV	1.515	60,08	71,0%	0,79
☼	45	SASSANO	SA	5.103	59,56	94,8%	0,94
☼	46	RUTINO	SA	859	59,43	82,1%	1,14
☼	47	PONTELANDOLFO	BN	2.377	59,22	71,3%	0,69
	48	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	6.993	59,22	71,9%	0,77
☼	49	CHIANCHE	AV	497	58,70	70,8%	0,68
☼	50	SANT'ANGELO A FASANELLA	SA	717	58,70	73,9%	0,79
☼	51	ALTAVILLA SILENTINA	SA	6.901	58,18	72,0%	0,69
	52	VITULANO	BN	3.035	57,67	70,3%	0,76
☼	53	PIETRAVAIRANO	CE	3.127	57,49	74,7%	0,78
☼	54	FAICCHIO	BN	3.775	57,32	73,4%	0,64
	55	FORCHIA	BN	1.222	56,80	74,7%	1,03
☼	56	ROCCA D'EVANDRO	CE	3.483	56,63	71,2%	0,65
☼	57	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	BN	1.269	56,28	73,3%	0,56
☼	58	COLLE SANNITA	BN	2.732	56,28	72,2%	0,63
☼	59	AULETTA	SA	2.454	55,94	74,3%	0,61
☼	60	ATRANI	SA	919	55,94	81,7%	1,02
	61	MINORI	SA	2.768	55,80	79,6%	1,28
	62	AGEROLA	NA	7.545	54,94	70,4%	0,89
☼	63	TRENTINARA	SA	1.716	54,56	74,1%	0,69
	64	SAN GREGORIO MATESE	CE	996	54,25	72,6%	0,99
☼	65	FUTANI	SA	1.302	54,21	73,8%	0,51
	66	PAGO VEIANO	BN	2.603	53,69	69,0%	0,85
☼	67	SALENTO	SA	2.032	53,52	71,9%	0,64
	68	ROFRANO	SA	1.732	53,18	73,9%	0,56
	69	OGLIASTRO CILENTO	SA	2.262	53,18	65,7%	0,72
	70	COLLIANO	SA	3.659	52,69	66,5%	0,66
	71	APICE	BN	5.808	52,66	66,3%	0,84
☼	72	MONTEFORTE CILENTO	SA	584	52,31	73,2%	0,38
	73	PUGLIANELLO	BN	1.406	52,31	74,4%	0,96
	74	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	BN	647	51,97	68,1%	0,71
☼	75	POSTIGLIONE	SA	2.313	51,80	70,6%	0,50
	76	CERRETO SANNITA	BN	4.209	51,28	67,4%	0,77
	77	MOLINARA	BN	1.697	51,28	65,6%	0,83
	78	MIGNANO MONTE LUNGO	CE	3.280	50,41	69,4%	0,86
	79	SAN LORENZELLO	BN	2.345	50,41	65,8%	0,83
	80	ROCCAROMANA	CE	864	50,10	66,3%	1,11

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	81	PADULA	SA	5.581	50,07	66,2%	0,83
☼	82	CASALETTO SPARTANO	SA	1.476	49,21	68,1%	0,54
	83	FOGLIANISE	BN	3.432	49,03	68,1%	1,03
☼	84	FOIANO DI VAL FORTORE	BN	1.486	48,86	69,0%	0,53
	85	CONTURSI TERME	SA	3.353	48,17	67,3%	0,77
	86	CONCA DELLA CAMPANIA	CE	1.318	48,00	71,1%	0,96
	87	ROMAGNANO AL MONTE	SA	393	47,82	69,8%	0,76
	88	CAUTANO	BN	2.141	47,65	66,1%	0,94
	89	AMOROSI	BN	2.909	47,65	66,1%	1,03
	90	PADULI	BN	4.141	46,79	68,1%	0,65
☼	91	VALVA	SA	1.768	46,27	66,1%	0,44
☼	92	OTTATI	SA	749	46,27	68,8%	0,49
	93	SCALA	SA	1.554	46,27	68,0%	1,03
☼	94	ALFANO	SA	1.125	45,93	65,6%	0,51
	95	CASTEL CAMPAGNANO	CE	1.621	45,79	67,8%	1,05
☼	96	PERDIFUMO	SA	1.804	45,75	67,4%	0,60
	97	GIANO VETUSTO	CE	667	45,58	68,7%	1,11
	98	CONCA DEI MARINI	SA	736	45,41	72,5%	1,40
	99	PRAIANO	SA	2.055	45,41	70,9%	1,47
	100	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	3.624	45,06	65,0%	0,70
	101	MANOCALZATI	AV	3.265	44,89	65,3%	0,97
☼	102	REINO	BN	1.306	44,72	66,8%	0,53
	103	SAN SALVATORE TELESINO	BN	4.038	44,72	67,4%	1,08
	104	PAROLISE	AV	702	42,99	67,3%	0,92
☼	105	CAGGIANO	SA	2.862	42,65	65,0%	0,53
	106	OMIGNANO	SA	1.561	42,30	66,8%	0,94
	107	SAN POTITO SANNITICO	CE	1.996	41,95	68,6%	0,94
	108	FRASSO TELESINO	BN	2.481	41,61	65,9%	1,10
	109	BUCCIANO	BN	2.061	41,09	66,9%	1,08
	110	ARIENZO	CE	5.362	40,75	68,6%	1,16
	111	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	6.622	40,61	65,0%	0,96
	112	POLLICA	SA	2.367	40,57	69,2%	2,34
	113	CERVINO	CE	5.091	40,06	69,8%	1,05
	114	VALLE DI MADDALONI	CE	2.808	40,06	68,4%	1,11
	115	FALCIANO DEL MASSICO	CE	3.746	40,06	70,9%	1,25
	116	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	9.881	39,54	67,3%	0,99
	117	TELESE TERME	BN	7.383	39,40	68,3%	1,36
	118	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	1.740	37,81	69,3%	1,15
	119	CALVI RISORTA	CE	5.889	35,39	67,4%	1,29
	120	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	6.427	34,53	68,9%	1,57
	121	ANACAPRI	NA	6.742	34,36	65,3%	1,52
	122	DRAGONI	CE	2.148	34,19	65,1%	1,17
	123	SPARANISE	CE	7.419	34,01	65,1%	1,25
	124	ROCCAMONFINA	CE	3.686	32,11	67,2%	1,27
	125	BELLONA	CE	5.876	26,24	65,0%	1,54

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

EMILIA ROMAGNA | CAPOLUOGHI

classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	PARMA	PR	189.652	47,17	66,1%	1,38

EMILIA ROMAGNA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	MONTE SAN PIETRO	BO	11.029	67,68	78,8%	1,09
	2	NONANTOLA	MO	15.804	60,43	78,0%	1,19
	3	COPPARO	FE	17.076	59,05	75,3%	1,27
	4	PORTOMAGGIORE	FE	12.080	58,18	72,8%	1,17
	5	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	27.831	57,15	75,5%	1,49
	6	CREVALCORE	BO	13.504	52,49	70,4%	1,31
	7	BUDRIO	BO	18.426	52,31	71,9%	1,17
	8	COLLECCHIO	PR	14.297	46,13	71,7%	1,80
	9	SOLIERA	MO	15.358	45,75	67,1%	1,16
	10	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	12.265	41,44	67,7%	1,50
	11	BOMPORTO	MO	10.157	32,46	66,8%	2,04
	12	CASTELVETRO DI MODENA	MO	11.314	30,73	65,0%	1,60
	13	FIORANO MODENESE	MO	17.193	29,87	65,3%	2,07

EMILIA ROMAGNA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	VOGHIERA	FE	3.801	69,92	76,5%	1,11
	2	COLORNO	PR	9.096	60,64	79,7%	1,28
	3	MASI TORELLO	FE	2.360	60,43	76,0%	1,22
	4	FORMIGNANA	FE	2.816	53,52	72,8%	1,19
	5	JOLANDA DI SAVOIA	FE	3.034	52,14	72,2%	1,28
	6	SARMATO	PC	2.923	51,97	71,4%	1,36
	7	RO	FE	3.290	51,62	73,5%	1,28
	8	GALLIERA	BO	5.424	50,93	72,3%	1,24
	9	SALA BAGANZA	PR	5.392	49,24	76,1%	2,17
	10	BERRA	FE	4.965	48,34	69,3%	1,27
	11	SAN GIORGIO DI PIANO	BO	8.472	48,27	71,2%	1,29

In giallo e con il simbolo  i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	12	FONTANELLATO	PR	7.012	46,13	68,6%	1,48
	13	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	6.412	46,10	70,8%	1,67
	14	TRESIGALLO	FE	4.540	45,41	68,4%	1,22
	15	POGGIO TORRIANA	RN	5.123	35,05	67,2%	1,75

FRIULI VENEZIA GIULIA | CAPOLUOGHI

classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	PORDENONE	PN	51.632	61,84	81,7%	1,38

FRIULI VENEZIA GIULIA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	FIUME VENETO	PN	11.701	67,54	79,5%	1,06
	2	TOLMEZZO	UD	10.487	67,51	77,2%	1,26
	3	SPILIMBERGO	PN	12.048	65,64	78,5%	0,56
	4	FONTANAFREDDA	PN	11.930	65,64	78,0%	1,00
	5	AZZANO DECIMO	PN	15.698	64,09	78,1%	1,02
	6	CODROIPO	UD	15.995	64,09	75,0%	1,11
	7	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	15.132	60,08	78,9%	1,28
	8	SACILE	PN	20.140	57,49	74,5%	1,02
	9	GEMONA DEL FRIULI	UD	11.135	57,18	71,4%	1,16
	10	PORCIA	PN	15.349	56,11	83,4%	1,29
	11	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	11.986	47,58	68,2%	1,35

FRIULI VENEZIA GIULIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	VERZEGNIS	UD	874	78,04	75,8%	0,76
	2	OVARO	UD	1.963	77,87	79,7%	0,76
	3	CERCIVENTO	UD	682	77,69	78,0%	0,80
	4	TREPPONIA	UD	619	77,52	81,1%	0,82
	5	VILLA SANTINA	UD	2.276	76,48	79,0%	1,11
	6	ZUGLIO	UD	595	75,97	76,0%	0,84

In giallo e con il simbolo  i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	7	RIVE D'ARCANO	UD	2.490	74,10	76,5%	0,81
☼	8	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	1.525	72,86	80,9%	0,83
☼	9	PREMARIACCO	UD	4.193	72,03	80,7%	0,71
☼	10	PAULARO	UD	2.648	71,48	75,8%	0,82
☼	11	PRAVISDOMINI	PN	3.531	70,99	79,8%	0,83
☼	12	COSEANO	UD	2.236	70,99	80,8%	0,94
	13	ARTA TERME	UD	2.188	70,44	77,6%	1,00
☼	14	PASIAN DI PRATO	UD	9.494	70,13	84,8%	1,01
☼	15	CAMPOFORMIDO	UD	7.897	70,13	83,1%	0,93
	16	PREONE	UD	246	69,75	78,5%	1,07
☼	17	ENEMONZO	UD	1.345	69,58	74,1%	0,77
☼	18	CORNO DI ROSAZZO	UD	3.265	69,44	80,7%	0,73
	19	FAGAGNA	UD	6.363	69,27	77,9%	1,09
	20	MAJANO	UD	5.991	68,92	77,0%	0,95
☼	21	SAN VITO DI FAGAGNA	UD	1.688	68,75	80,5%	0,72
	22	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	8.127	68,75	76,7%	1,08
	23	ARBA	PN	1.337	68,58	76,2%	1,06
	24	BASILIANO	UD	5.400	68,06	78,4%	0,99
	25	LUSEVERA	UD	674	67,89	72,8%	0,78
☼	26	SOCCHIEVE	UD	916	67,68	72,1%	0,69
	27	SUTRIO	UD	1.351	67,51	75,3%	1,21
	28	MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN	2.825	67,16	76,8%	1,10
☼	29	MARTIGNACCO	UD	6.920	67,02	81,7%	1,12
	30	LESTIZZA	UD	3.833	67,02	77,4%	0,94
	31	RAGOGNA	UD	2.958	67,02	76,3%	0,93
☼	32	FORGARIA NEL FRIULI	UD	1.815	66,99	80,2%	0,92
☼	33	CHIONS	PN	5.196	66,64	85,8%	0,95
☼	34	SESTO AL REGHENA	PN	6.360	66,64	85,8%	1,00
☼	35	CAVAZZO CARNICO	UD	1.068	66,64	72,8%	0,70
	36	ZOPPOLA	PN	8.654	66,64	78,5%	1,10
	37	COMGLIANS	UD	529	66,64	71,8%	1,12
	38	REMANZACCO	UD	6.205	66,51	75,5%	0,99
☼	39	DIGNANO	UD	2.369	66,33	81,9%	1,01
	40	RIGOLATO	UD	458	66,30	70,5%	1,08
☼	41	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	6.920	66,16	82,2%	0,88
☼	42	PAGNACCO	UD	5.068	66,13	85,1%	1,06
	43	VARMO	UD	2.843	65,99	74,2%	0,84
☼	44	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	8.605	65,95	84,3%	1,08
☼	45	CORDOVADO	PN	2.747	65,95	81,6%	1,05
☼	46	TREPPO GRANDE	UD	1.709	65,81	76,3%	0,60
☼	47	ARZENE	PN	1.807	65,61	82,0%	0,90
	48	MORTEGLIANO	UD	5.072	65,47	75,7%	1,01
☼	49	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	2.250	65,09	82,9%	0,94
	50	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN	4.634	64,74	77,1%	1,06
	51	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	6.257	64,61	79,3%	1,07
	52	BRUGNERA	PN	9.363	64,61	79,4%	1,12
☼	53	MORUZZO	UD	2.451	64,57	82,3%	0,90

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	54	MOIMACCO	UD	1.657	64,09	73,6%	0,84
	55	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	1.665	64,09	77,6%	1,10
	56	PALUZZA	UD	2.274	63,88	70,2%	0,95
	57	MONTENARS	UD	552	63,74	66,0%	0,79
	58	VENZONE	UD	2.183	63,57	70,9%	1,08
	59	ARTEGNA	UD	2.897	63,40	73,7%	1,00
	60	LIGOSULLO	UD	117	63,36	82,0%	1,25
	61	POLCENIGO	PN	3.157	63,05	79,7%	1,34
	62	PAVIA DI UDINE	UD	5.717	62,88	79,2%	1,22
☼	63	PASIANO DI PORDENONE	PN	7.815	62,71	80,2%	0,90
	64	BUTTRIO	UD	4.096	62,53	81,3%	1,17
☼	65	FLAIBANO	UD	1.198	62,36	81,0%	0,96
	66	PRATO CARNICO	UD	907	62,15	72,7%	0,90
	67	BORDANO	UD	761	62,02	72,5%	0,92
	68	FORNI DI SOPRA	UD	1.016	61,98	75,2%	1,49
	69	LAUCO	UD	744	60,77	68,8%	0,74
	70	REANA DEL ROJALE	UD	4.999	60,64	74,6%	1,03
	71	FORNI AVOLTRI	UD	602	60,60	72,5%	1,06
	72	DOBERDÒ DEL LAGO	GO	1.421	60,53	75,8%	1,24
	73	OSOPPO	UD	2.957	60,26	80,1%	1,21
	74	VALVASONE	PN	2.195	60,26	78,1%	1,23
☼	75	RIVIGNANO TEOR	UD	4.430	60,12	85,8%	1,36
	76	RAVEO	UD	469	59,91	69,8%	0,78
	77	FORNI DI SOTTO	UD	609	59,56	67,5%	0,82
	78	AMPEZZO	UD	1.006	59,05	65,7%	0,77
	79	AMARO	UD	830	59,05	70,7%	1,32
	80	SEDEGLIANO	UD	3.921	58,74	71,2%	0,91
	81	BERTIOLO	UD	2.538	58,22	72,9%	0,94
☼	82	ROVEREDO IN PIANO	PN	6.462	58,01	86,6%	1,29
	83	MARIANO DEL FRIULI	GO	1.558	56,39	70,3%	1,35
	84	PRADAMANO	UD	3.574	56,32	74,4%	1,36
	85	MORARO	GO	762	56,04	74,1%	1,24
	86	TRASAGHIS	UD	2.259	55,63	67,9%	0,77
	87	FARRA D'ISONZO	GO	1.713	55,52	70,3%	1,19
	88	CAPRIVA DEL FRIULI	GO	1.732	55,52	71,6%	1,29
	89	MEDEA	GO	967	55,52	66,7%	1,11
	90	NIMIS	UD	2.767	55,11	69,5%	0,95
	91	SAN LORENZO ISONTINO	GO	1.577	55,01	71,6%	1,17
	92	SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	799	54,66	69,7%	0,96
	93	MOSSA	GO	1.607	54,49	71,3%	1,14
	94	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	3.029	54,49	71,4%	1,27
	95	TURRIACO	GO	2.861	54,14	66,5%	1,09
	96	SAGRADO	GO	2.198	53,97	66,5%	0,97
	97	TAIPANA	UD	651	52,14	68,6%	0,83
	98	RAVASCLETTO	UD	553	52,14	68,9%	1,30
	99	SAVOGNA D'ISONZO	GO	1.737	52,07	67,5%	0,89
	100	STARANZANO	GO	7.242	51,55	71,4%	1,31

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	101	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	6.252	51,21	65,4%	1,00
	102	ROMANS D'ISONZO	GO	3.738	50,52	69,0%	1,26
	103	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	369	49,65	70,3%	1,56
	104	GRADISCA D'ISONZO	GO	6.537	48,62	66,3%	1,40
	105	SAN PIER D'ISONZO	GO	2.042	47,76	67,5%	0,91
	106	CORMONS	GO	7.477	42,75	68,9%	1,42

LAZIO | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base all’indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	ALATRI	FR	29.124	61,50	71,7%	0,82
	2	CIVITA CASTELLANA	VT	16.499	47,34	68,1%	0,95

LAZIO | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base all’indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	1	CASTELLIRI	FR	3.500	67,71	77,6%	0,68
☼	2	ORIOLO ROMANO	VT	3.855	65,78	79,7%	0,90
☼	3	CASTELNUOVO DI PORTO	RM	8.413	65,09	78,8%	0,92
	4	ALLUMIERE	RM	4.065	59,05	72,2%	1,02
	5	CORCHIANO	VT	3.907	56,80	65,4%	0,77
	6	ARPINO	FR	7.287	55,97	66,2%	0,76
	7	NEPI	VT	9.713	53,52	65,2%	1,36
	8	TARANO	RI	1.412	21,24	68,0%	2,44

LIGURIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base all’indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	SEBORGIA	IM	325	61,29	70,9%	1,07
	2	LEVANTO	SP	5.550	53,73	71,1%	1,69
☼	3	TOVO SAN GIACOMO	SV	2.563	49,24	69,4%	0,50

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

LOMBARDIA | CAPOLUOGHI

classifica in base all’indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	MANTOVA	MN	48.747	59,08	77,2%	1,42

LOMBARDIA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base all’indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	ALBINO	BG	18.171	68,06	76,1%	1,06
	2	TRAVAGLIATO	BS	13.884	67,54	75,4%	0,99
☼	3	CASSANO MAGNAGO	VA	21.677	66,92	80,0%	0,98
	4	ALZANO LOMBARDO	BG	13.632	65,61	80,6%	1,27
	5	PORTO MANTOVANO	MN	16.395	64,26	82,8%	1,32
	6	REZZATO	BS	13.510	63,88	76,3%	1,03
☼	7	SUZZARA	MN	21.134	63,74	84,9%	1,31
☼	8	ASOLA	MN	10.179	63,74	82,9%	1,20
	9	NERVIANO	MI	17.430	63,36	74,6%	1,00
	10	BORGIO VIRGILIO	MN	14.722	63,19	81,2%	1,16
	11	TREVILOLO	BG	10.614	63,19	73,5%	1,08
	12	SEDRIANO	MI	11.915	61,12	73,2%	1,00
	13	CASALMAGGIORE	CR	15.409	60,95	76,2%	1,69
	14	VIADANA	MN	20.023	60,08	76,8%	1,35
☼	15	GOITO	MN	10.410	59,94	83,9%	1,22
	16	CURTATONE	MN	14.900	59,22	84,1%	1,51
	17	INZAGO	MI	11.074	58,56	71,4%	1,21
	18	CARUGATE	MI	14.751	58,39	72,0%	1,03
	19	MARTINENGO	BG	10.373	57,53	74,5%	0,99
	20	TRADATE	VA	18.622	56,63	71,1%	1,13
	21	CREMA	CR	34.210	56,63	71,2%	1,22
	22	GIUSSANO	MB	25.491	55,80	71,9%	1,33
	23	GORGONZOLA	MI	19.785	54,77	69,8%	1,11
	24	ARESE	MI	19.271	54,21	67,2%	1,02
	25	LAINATE	MI	25.171	54,04	69,9%	1,12
	26	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	10.955	53,52	69,3%	1,10
	27	SARONNO	VA	39.438	53,38	69,8%	1,12
	28	BAGNOLO MELLA	BS	12.829	53,38	70,2%	1,17
	29	BESANA IN BRIANZA	MB	15.549	53,04	65,3%	1,09
	30	SCANZOROSCIATE	BG	10.114	52,42	68,1%	1,11
	31	CASSINA DE' PECCHI	MI	13.672	52,00	70,1%	1,29
	32	SEVESO	MB	23.403	51,83	66,4%	1,01
	33	BIASSONO	MB	12.065	51,48	69,5%	1,12

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	34	USMATE VELATE	MB	10.259	50,97	68,8%	1,07
	35	TREZZO SULL'ADDA	MI	12.157	50,97	72,7%	1,41
	36	CASSANO D'ADDA	MI	18.801	50,62	68,9%	1,12
	37	BOVISIO-MASCIAGO	MB	17.119	50,62	65,6%	1,02
	38	NEMBRO	BG	11.688	49,93	66,7%	0,92
	39	BRUGHERIO	MB	34.315	49,93	68,2%	1,00
	40	AGRATE BRIANZA	MB	15.242	49,76	67,8%	1,30
	41	CASTELLI CALEPIO	BG	10.226	49,72	70,9%	1,21
	42	CARAVAGGIO	BG	16.042	49,72	67,6%	1,27
	43	CORNATE D'ADDA	MB	10.710	49,41	69,0%	1,00
	44	BERNAREGGIO	MB	10.913	49,41	66,6%	1,03
	45	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	33.009	47,34	65,9%	1,22
	46	VIMERCATE	MB	25.786	47,00	66,1%	1,36
	47	BOTTICINO	BS	10.945	46,96	68,1%	1,08
	48	CUSANO MILANINO	MI	18.991	46,44	65,6%	1,15
	49	MAGENTA	MI	23.724	45,75	66,8%	1,20
	50	MELZO	MI	18.773	45,61	69,1%	1,15
	51	ARLUNO	MI	12.023	45,41	65,0%	1,06
	52	FAGNANO OLONA	VA	12.339	45,34	65,7%	1,16
	53	ARCORE	MB	17.885	44,58	69,8%	1,15
	54	MUGGIÒ	MB	23.421	44,23	65,0%	1,07
	55	VILLASANTA	MB	13.904	44,06	69,1%	1,18
	56	VIMODRONE	MI	17.009	43,02	65,0%	1,14
	57	LISSONE	MB	44.989	42,85	65,2%	1,13
	58	SESTO CALENDE	VA	11.120	42,30	67,2%	1,41
	59	CALCINATO	BS	12.860	41,61	68,0%	1,15
	60	CASTELLANZA	VA	14.338	40,95	67,3%	1,41

LOMBARDIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base all’indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	1	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	1.255	73,03	86,7%	0,87
☼	2	VILLA DI SERIO	BG	6.632	72,69	80,1%	0,84
☼	3	BONATE SOPRA	BG	9.532	71,48	78,0%	0,86
☼	4	MAGNACAVALLLO	MN	1.606	70,30	84,4%	1,10
☼	5	BELLUSCO	MB	7.359	69,79	81,1%	1,02
	6	MARCARIA	MN	6.676	69,61	81,4%	1,12
	7	CAPERGNANICA	CR	2.152	68,89	76,3%	1,12
	8	MASLIANICO	CO	3.367	68,75	77,1%	1,03
	9	ROVERBELLA	MN	8.681	68,54	80,0%	1,13
	10	TRAVACÒ SICCOMARIO	PV	4.454	68,37	80,5%	1,09
☼	11	TORRE BOLDONE	BG	8.703	68,20	81,3%	0,94
☼	12	CERESARA	MN	2.695	68,02	81,3%	0,92

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	13	TORBOLE CASAGLIA	BS	6.539	68,02	79,6%	0,99
	14	SAN PAOLO	BS	4.526	67,33	79,1%	1,06
	15	SAN MARTINO DEL LAGO	CR	443	67,33	79,2%	1,12
	16	LIVO	CO	880	67,33	73,7%	1,02
☼	17	QUINGENTOLE	MN	1.217	67,20	83,8%	1,05
	18	MEZZAGO	MB	4.337	67,20	75,9%	0,97
	19	PIANENGO	CR	2.570	66,82	78,0%	1,05
☼	20	PIURO	SO	1.921	66,30	81,0%	1,05
☼	21	REDONDESCO	MN	1.307	66,16	84,6%	1,05
	22	TRESCORE BALNEARIO	BG	9.985	66,13	77,9%	0,98
	23	SAN MARTINO DALL'ARGINE	MN	1.748	65,99	77,8%	1,01
	24	SPINO D'ADDA	CR	6.902	65,95	76,2%	1,11
	25	GREZZAGO	MI	3.025	65,81	76,2%	0,94
	26	CARVICO	BG	4.632	65,81	76,3%	1,11
	27	MOSCAZZANO	CR	813	65,78	75,1%	1,09
☼	28	SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	9.595	65,64	85,3%	1,33
	29	BOZZOLO	MN	4.230	65,30	81,4%	1,38
	30	MONZAMBANO	MN	4.887	65,30	75,3%	1,21
	31	ACQUANEGRA SUL CHIESE	MN	2.979	65,09	78,1%	1,12
	32	AZZANO MELLA	BS	3.141	64,74	77,5%	0,99
	33	GUIDIZZOLO	MN	6.220	64,74	81,1%	1,36
	34	PIADENA	CR	3.589	64,74	79,4%	1,38
	35	SCANDOLARA RAVARA	CR	1.409	64,74	78,6%	1,36
	36	SERRAVALLE A PO	MN	1.559	64,57	81,6%	1,22
	37	GAZZUOLO	MN	2.368	64,57	79,1%	1,11
	38	RIPALTA ARPINA	CR	1.055	64,40	79,5%	1,06
	39	GOMBITO	CR	632	64,40	75,3%	1,05
☼	40	SUSTINENTE	MN	2.133	64,05	88,3%	1,14
	41	BRUNELLO	VA	988	64,05	73,0%	1,08
☼	42	RONCOFERRARO	MN	7.193	63,88	85,4%	1,26
	43	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR	2.017	63,88	77,6%	1,26
☼	44	SOLFERINO	MN	2.590	63,74	78,0%	0,88
	45	VOLONGO	CR	535	63,19	71,9%	0,84
	46	MOTTEGGIANA	MN	2.602	63,02	80,0%	1,35
	47	GRONTARDO	CR	1.463	63,02	70,2%	1,09
	48	PEGOGNAGA	MN	7.218	62,88	83,4%	1,29
	49	CALVIGNASCO	MI	1.193	62,85	79,8%	1,20
	50	TORRE DE' PICENARDI	CR	1.769	62,85	77,9%	1,25
	51	CASALROMANO	MN	1.490	62,71	78,6%	1,05
	52	CASALE LITTA	VA	2.675	62,67	73,1%	1,08
	53	SUMIRAGO	VA	6.200	62,67	73,1%	1,08
	54	BODIO LOMNAGO	VA	2.167	62,67	73,0%	1,08
	55	MORAZZONE	VA	4.267	62,67	73,0%	1,08
☼	56	CARBONARA DI PO	MN	1.313	62,50	87,7%	1,29
☼	57	CASTEL D'ARIO	MN	4.784	62,50	86,7%	1,39
	58	CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	CR	1.907	62,50	75,6%	0,97
	59	BAGNOLO SAN VITO	MN	6.000	62,50	85,4%	1,75

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	60	FELONICA	MN	1.402	62,33	87,1%	1,32
	61	MARMIROLO	MN	7.844	62,15	82,7%	1,22
	62	MEDOLE	MN	4.071	62,15	77,7%	1,02
	63	OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	4.275	62,15	73,0%	1,07
	64	CASTIGLIONE OLONA	VA	7.754	62,15	73,0%	1,07
	65	ALBIZZATE	VA	5.349	62,15	72,9%	1,07
	66	CROSIO DELLA VALLE	VA	614	62,15	72,8%	1,07
	67	CARNAGO	VA	6.662	62,15	72,8%	1,07
	68	SOLBIATE ARNO	VA	4.219	62,15	72,8%	1,07
☼	69	CASALMORO	MN	2.287	61,98	85,0%	1,20
	70	SABBIONETA	MN	4.294	61,98	81,4%	1,28
☼	71	POGGIO RUSCO	MN	6.641	61,64	85,2%	1,34
	72	BERNATE TICINO	MI	3.077	61,64	78,5%	1,23
	73	CASTELLEONE	CR	9.534	61,64	71,4%	1,08
	74	POGLIANO MILANESE	MI	8.381	61,46	70,0%	1,13
☼	75	MORNICO AL SERIO	BG	2.958	61,40	78,0%	0,93
☼	76	SERMIDE	MN	6.252	61,29	84,9%	1,26
	77	REVERE	MN	2.543	61,29	83,7%	1,30
	78	BIGARELLO	MN	2.118	60,98	83,0%	1,27
	79	SAN PAOLO D'ARGON	BG	5.546	60,98	76,9%	1,24
☼	80	DOSOLO	MN	3.502	60,95	87,8%	1,38
	81	RIPALTA CREMASCA	CR	3.450	60,95	76,3%	1,25
	82	TORRICELLA DEL PIZZO	CR	634	60,77	76,8%	1,16
	83	SONCINO	CR	7.757	60,77	73,2%	1,11
☼	84	VILLA POMA	MN	2.042	60,60	84,9%	1,23
	85	BORGOFRANCO SUL PO	MN	782	60,60	84,0%	1,36
	86	AZZATE	VA	4.655	60,60	73,1%	1,08
	87	BUGUGGiate	VA	3.099	60,60	73,1%	1,08
	88	CAZZAGO BRABBIA	VA	815	60,60	73,1%	1,08
	89	GALLIATE LOMBARDO	VA	987	60,60	73,0%	1,08
	90	MULAZZANO	LO	5.761	60,29	71,6%	0,97
	91	LOZZA	VA	1.265	60,08	73,0%	1,07
	92	INARZO	VA	1.091	60,08	73,0%	1,07
	93	DAVERIO	VA	3.115	60,08	73,0%	1,07
	94	GAZZADA SCHIANNO	VA	4.651	60,08	73,0%	1,07
	95	JERAGO CON ORAGO	VA	5.238	60,08	72,9%	1,07
	96	VEDANO OLONA	VA	7.372	60,08	72,9%	1,07
	97	BESNATE	VA	5.559	60,08	72,8%	1,07
	98	CAVARIA CON PREMEZZO	VA	5.823	60,08	72,8%	1,07
	99	CASTRONNO	VA	5.310	60,08	72,8%	1,07
	100	MORNAGO	VA	5.048	60,08	72,9%	1,07
	101	VOLTA MANTOVANA	MN	7.399	59,94	81,0%	1,18
	102	BAGNOLO CREMASCO	CR	4.814	59,91	76,7%	1,29
☼	103	SAN GIACOMO DELLE SEGNAte	MN	1.680	59,77	86,2%	1,14
	104	MARCIGNAGO	PV	2.488	59,74	71,5%	1,00
☼	105	PIUBEGA	MN	1.737	59,60	85,3%	1,25
	106	PASSIRANO	BS	7.141	59,56	84,7%	1,53

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	107	PONTERANICA	BG	6.857	59,39	72,0%	1,07
	108	CAMPAGNOLA CREMASCA	CR	679	59,39	71,7%	1,11
	109	BRUSAPORTO	BG	5.562	59,15	71,1%	1,04
	110	BUSNAGO	MB	6.718	59,08	70,6%	1,11
☼	111	COMMESSAGGIO	MN	1.125	59,05	86,0%	1,48
	112	MARTIGNANA DI PO	CR	2.039	59,05	79,4%	1,22
	113	URGNANO	BG	9.750	59,05	74,2%	1,12
	114	OFFANENGO	CR	6.016	58,87	71,3%	0,98
	115	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	6.186	58,70	65,9%	0,86
	116	SERGNANO	CR	3.648	58,53	73,9%	0,95
	117	CREDERA RUBBIANO	CR	1.645	58,53	79,4%	1,30
	118	RIPALTA GUERINA	CR	528	58,53	79,1%	1,30
	119	AGNADELLO	CR	3.851	58,53	71,8%	1,03
	120	NUVOLENTO	BS	3.986	58,53	73,0%	1,11
☼	121	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	3.006	58,36	84,8%	1,16
	122	CREMOSANO	CR	1.766	58,36	72,2%	1,05
	123	QUINTANO	CR	947	58,01	73,6%	1,10
	124	CASALETTO CEREDANO	CR	1.187	58,01	73,1%	1,12
	125	SCHIVENOGLIA	MN	1.183	57,87	79,2%	1,47
	126	BESATE	MI	2.085	57,84	79,0%	1,23
	127	ANNICCO	CR	2.095	57,84	71,7%	1,00
	128	AZZANELLO	CR	675	57,84	71,4%	1,05
	129	VEDUGGIO CON COLZANO	MB	4.443	57,70	70,7%	1,12
	130	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR	439	57,67	70,1%	0,91
	131	ADRO	BS	7.097	57,49	69,0%	0,87
	132	BUBBIANO	MI	2.405	57,32	65,7%	0,87
	133	MARIANA MANTOVANA	MN	730	57,32	78,6%	1,58
	134	MONTICELLO BRIANZA	LC	4.264	57,18	71,8%	1,37
	135	MONTICELLI BRUSATI	BS	4.532	57,15	72,6%	1,03
	136	OSTIGLIA	MN	6.900	57,15	79,6%	1,56
	137	CAMISANO	CR	1.286	56,98	74,2%	0,94
	138	MONTODINE	CR	2.544	56,98	72,1%	0,89
	139	CHIEVE	CR	2.291	56,98	71,2%	0,99
	140	CALVAGESE DELLA RIVIERA	BS	3.504	56,98	66,3%	0,88
	141	CERIANO LAGHETTO	MB	6.517	56,84	73,0%	1,09
	142	BUSSERO	MI	8.594	56,84	70,1%	1,03
	143	GONZAGA	MN	9.149	56,80	80,0%	1,58
	144	ARSAGO SEPRIO	VA	4.953	56,80	74,0%	1,31
	145	CALUSCO D'ADDA	BG	8.313	56,63	70,7%	1,21
	146	SALVIROLA	CR	1.179	56,46	79,9%	1,19
	147	IZANO	CR	2.025	56,46	72,1%	0,92
	148	VAIANO CREMASCO	CR	3.818	56,46	72,2%	0,93
	149	VAILATE	CR	4.596	56,46	71,6%	0,92
	150	PIERANICA	CR	1.182	56,46	74,0%	1,01
	151	MONTE CREMASCO	CR	2.317	56,46	74,2%	1,13
	152	GUSSOLA	CR	2.796	56,28	73,1%	1,24
	153	ROMANENGO	CR	3.106	56,11	70,4%	0,99

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	154	MOTTA BALUFFI	CR	961	55,94	77,1%	1,40
	155	VALLIO TERME	BS	1.437	55,59	76,0%	1,31
	156	MOZZO	BG	7.574	55,59	72,3%	1,16
	157	CARNATE	MB	7.301	55,46	70,6%	0,97
	158	ROVELLO PORRO	CO	6.210	55,46	72,7%	1,31
	159	CASTEL GABBIANO	CR	470	55,42	70,9%	1,00
	160	OZZERO	MI	1.529	55,42	71,9%	1,08
	161	CORREZZANA	MB	2.878	55,11	71,2%	1,03
	162	MADIGNANO	CR	2.929	55,08	70,3%	1,30
	163	QUISTELLO	MN	5.708	54,73	83,7%	1,47
	164	MASSALENGO	LO	4.558	54,73	71,2%	0,95
	165	LOMAGNA	LC	4.952	54,59	70,7%	1,07
	166	CASALOLDO	MN	2.692	54,56	74,0%	1,07
	167	TRESCORE CREMASCO	CR	2.901	54,39	70,4%	0,89
	168	SUISIO	BG	3.844	54,39	68,7%	1,00
	169	COMUN NUOVO	BG	4.279	54,39	66,2%	1,09
	170	DOVERA	CR	3.911	54,21	73,2%	0,91
	171	CASSINETTA DI LUGAGNANO	MI	1.919	54,04	73,8%	1,15
	172	CISLIANO	MI	4.731	54,04	73,1%	1,16
	173	RONCELLO	MB	4.370	53,90	72,4%	0,89
	174	RODANO	MI	4.638	53,90	74,4%	1,30
	175	ERVE	LC	726	53,73	66,7%	0,88
	176	BURAGO DI MOLGORA	MB	4.269	53,56	73,5%	1,26
	177	MESERO	MI	4.101	53,52	70,8%	1,23
	178	MEDOLAGO	BG	2.369	53,35	69,9%	0,82
	179	PERSICO DOSIMO	CR	3.421	53,18	69,2%	1,04
	180	VILLA D'ALMÈ	BG	6.752	53,18	66,5%	1,09
	181	VIGANÒ	LC	2.040	53,04	72,5%	1,30
	182	SOVICO	MB	8.370	53,04	65,6%	1,06
	183	ALBIATE	MB	6.301	53,04	65,3%	1,06
	184	ADRARA SAN MARTINO	BG	2.210	52,66	65,9%	0,75
	185	TICENGO	CR	445	52,66	74,0%	1,30
	186	TORLINO VIMERCATI	CR	472	52,66	71,8%	1,30
	187	AICURZIO	MB	2.072	52,52	73,8%	1,16
	188	FIESCO	CR	1.226	52,49	74,1%	1,15
	189	COLLE BRIANZA	LC	1.727	52,35	65,8%	1,02
	190	OLMENETA	CR	973	52,31	68,1%	0,96
	191	LOMAZZO	CO	9.735	52,14	66,0%	1,06
	192	CENATE SOTTO	BG	3.689	52,00	74,0%	1,14
	193	CAVA MANARA	PV	6.783	51,97	70,5%	1,27
	194	CASTELSEPRIO	VA	1.302	51,83	68,1%	1,10
	195	PANDINO	CR	8.979	51,80	68,2%	1,01
	196	OSIO SOPRA	BG	5.222	51,80	69,4%	1,10
	197	LIERNA	LC	2.176	51,66	75,7%	1,55
	198	LESMO	MB	8.465	51,48	71,6%	1,18
	199	PIEVE DI CORIANO	MN	1.068	51,48	73,2%	1,52
	200	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	6.845	51,45	65,1%	0,93

In giallo e con il simbolo  i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	201	POZZUOLO MARTESANA	MI	8.358	51,31	69,9%	1,00
	202	GENIVOLTA	CR	1.246	51,28	69,7%	1,08
	203	MORIMONDO	MI	1.173	51,28	71,9%	1,29
	204	MASATE	MI	3.493	50,97	70,6%	1,15
	205	CAMBIAGO	MI	6.805	50,97	68,3%	1,10
	206	PADERNO PONCHIELLI	CR	1.461	50,93	66,8%	1,07
	207	VERANO BRIANZA	MB	9.289	50,62	65,9%	1,08
	208	FORMIGARA	CR	1.086	50,59	74,4%	1,17
	209	ISOLA DOVARESE	CR	1.190	50,59	68,5%	1,18
	210	SULBIATE	MB	4.174	50,45	67,9%	0,93
	211	TREZZANO ROSA	MI	5.115	50,45	68,2%	1,09
	212	POZZO D'ADDA	MI	5.973	50,45	66,4%	1,11
	213	MONTELLO	BG	3.233	50,28	65,3%	0,92
	214	CAIRATE	VA	7.877	50,17	73,0%	1,26
	215	STAGNO LOMBARDO	CR	1.564	50,07	71,8%	1,29
	216	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	3.876	49,93	68,7%	0,93
	217	RONCO BRIANTINO	MB	3.444	49,93	65,9%	0,99
	218	CENATE SOPRA	BG	2.549	49,90	66,8%	0,93
	219	MONTEVECCHIA	LC	2.607	49,59	74,3%	1,18
	220	CASALETTO VAPRIO	CR	1.798	49,55	69,6%	1,09
	221	CAPRALBA	CR	2.417	49,55	68,6%	1,10
	222	VAPRIO D'ADDA	MI	8.715	49,41	69,9%	1,01
	223	CERMENATE	CO	9.245	49,38	73,0%	1,60
	224	RENATE	MB	4.134	49,24	70,0%	1,01
	225	CASSAGO BRIANZA	LC	4.495	49,24	66,5%	1,06
	226	PONTI SUL MINCIO	MN	2.357	49,24	67,5%	1,23
	227	CASALETTO DI SOPRA	CR	575	49,21	69,9%	1,01
	228	ZINASCO	PV	3.281	49,21	68,2%	0,99
	229	TRIGOLO	CR	1.840	49,03	69,1%	0,94
	230	PALAZZO PIGNANO	CR	3.835	49,03	68,6%	1,06
	231	GERRE DE' CAPRIOLI	CR	1.300	49,03	65,8%	1,10
	232	AIRUNO	LC	2.925	48,90	72,7%	1,26
	233	MONTE MARENZO	LC	1.958	48,90	66,3%	1,10
	234	SIRONE	LC	2.404	48,72	66,6%	1,07
	235	RICENGO	CR	1.766	48,52	70,0%	0,90
	236	CASALMORANO	CR	1.657	48,52	65,6%	1,08
	237	CORTE DE' FRATI	CR	1.412	48,52	66,1%	1,18
	238	VOLTIDO	CR	398	48,52	70,9%	1,46
	239	ROBBIATE	LC	6.256	48,20	72,4%	1,14
	240	BULCIAGO	LC	2.938	48,20	69,4%	1,13
	241	GESSATE	MI	9.007	48,03	68,2%	1,09
	242	CREMELLA	LC	1.770	47,86	68,5%	1,05
	243	VALGREGHENTINO	LC	3.446	47,86	69,2%	1,08
	244	PESCATATE	LC	2.149	47,86	65,6%	1,17
	245	ALBAIRATE	MI	4.702	47,48	66,7%	1,23
	246	BREBBIA	VA	3.291	47,31	66,8%	1,22
	247	CICOGNOLO	CR	978	47,13	72,8%	1,59

In giallo e con il simbolo  i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

[illegible]

In giallo e con il simbolo i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

MARCHE | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI
classifica in base all'indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	MONDOLFO	PU	14.465	66,82	78,9%	1,12
	2	CASTELFIDARDO	AN	18.850	61,12	75,6%	1,13
	3	MORROVALLE	MC	10.240	58,74	72,1%	1,03
	4	RECANATI	MC	21.523	58,05	76,1%	1,17
	5	CINGOLI	MC	10.559	55,28	70,6%	1,03
	6	SAN SEVERINO MARCHE	MC	12.824	51,31	73,1%	1,24
	7	SANT'ELPIDIO A MARE	FM	17.257	48,00	66,1%	0,94
	8	MONTEMARCIANO	AN	10.092	46,44	71,6%	1,20
	9	POTENZA PICENA	MC	16.030	45,96	70,5%	1,47
	10	CHIARAVALLE	AN	14.933	45,93	71,8%	1,14
	11	FANO	PU	61.192	45,75	69,2%	1,68
	12	MATELICA	MC	10.500	43,54	67,0%	1,15
	13	PORTO SANT'ELPIDIO	FM	26.319	43,51	65,0%	1,25
	14	MONTEGRANARO	FM	13.143	42,82	69,1%	0,98
	15	TOLENTINO	MC	20.449	41,64	68,4%	1,33
	16	CORRIDONIA	MC	15.324	41,13	69,1%	1,22
	17	CIVITANOVA MARCHE	MC	41.788	39,57	67,7%	1,59
	18	SENIGALLIA	AN	45.034	38,33	66,1%	1,31
	19	MONTEPRANDONE	AP	12.776	36,53	65,7%	1,43

MARCHE | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI
classifica in base all'indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	SERRA DE' CONTI	AN	3.769	75,62	79,0%	1,05
☼	2	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	MC	563	68,23	85,1%	0,94
	3	MONTELUPONE	MC	3.552	66,30	79,8%	1,10
☼	4	FOLIGNANO	AP	9.269	65,30	75,5%	0,62
	5	PETRIOLO	MC	2.002	65,12	75,1%	0,87
	6	APPIGNANO	MC	4.233	64,95	76,4%	1,12
	7	AGUGLIANO	AN	4.916	64,57	70,7%	0,87
	8	URBISAGLIA	MC	2.648	64,09	76,8%	1,07
	9	BELFORTE DEL CHIANTI	MC	1.892	63,57	77,6%	1,05
	10	SAN COSTANZO	PU	4.856	62,50	76,8%	1,01
☼	11	TORRE SAN PATRIZIO	FM	2.080	62,33	74,8%	0,80
	12	SANT'IPPOLITO	PU	1.598	62,15	75,2%	1,25
	13	PIORACO	MC	1.247	60,46	76,3%	1,01
	14	OFFAGNA	AN	1.936	60,26	70,3%	1,01
	15	CASTELLEONE DI SUASA	AN	1.700	59,94	65,1%	0,86

In giallo e con il simbolo i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	16	CASTELRAIMONDO	MC	4.723	59,60	73,9%	1,06
	17	POLVERIGI	AN	4.524	59,22	70,1%	0,92
	18	MONTE SAN VITO	AN	6.888	59,05	73,9%	1,05
	19	MONTECASSIANO	MC	7.230	58,91	78,4%	1,13
	20	RIPE SAN GINESIO	MC	871	58,39	78,3%	0,96
	21	MONTEFELCINO	PU	2.695	58,36	74,0%	1,07
	22	SERRUNGARINA	PU	2.635	58,18	71,8%	1,02
	23	SERRAPETRONA	MC	995	58,05	73,1%	1,11
	24	MONTE SAN MARTINO	MC	769	57,35	72,5%	0,85
	25	MONTE SAN GIUSTO	MC	8.209	57,18	74,5%	1,02
	26	POLLENZA	MC	6.635	57,01	73,8%	0,97
	27	SANTA MARIA NUOVA	AN	4.262	56,80	71,8%	0,90
	28	CORINALDO	AN	5.082	56,49	67,5%	1,12
	29	SAN MARCELLO	AN	2.098	56,32	70,1%	0,88
	30	FRANCAVILLA D'ETE	FM	1.006	56,11	70,9%	0,90
	31	MONTEFIORE DELL'ASO	AP	2.163	55,77	70,1%	0,84
	32	CAMERANO	AN	7.325	55,42	71,5%	1,23
	33	MONTE SAN PIETRANGELI	FM	2.507	55,08	69,4%	0,83
	34	PIEVEBOVIGLIANA	MC	883	54,25	71,7%	1,27
	35	MONTE URANO	FM	8.341	54,04	71,4%	0,93
	36	GUALDO	MC	827	53,56	69,6%	0,84
	37	SAN LORENZO IN CAMPO	PU	3.442	53,35	66,0%	1,06
	38	BELVEDERE OSTRENSE	AN	2.299	53,04	67,0%	0,78
	39	OSTRA VETERE	AN	3.358	53,04	67,7%	1,10
	40	LORO PICENO	MC	2.413	52,35	77,1%	1,14
	41	SASSOFERRATO	AN	7.419	52,31	71,1%	0,98
	42	MONTE PORZIO	PU	2.876	52,31	74,5%	1,18
	43	MONDAVIO	PU	3.859	52,31	72,1%	1,17
	44	MONTEMAGGIORE AL METAURO	PU	2.908	51,80	68,4%	1,03
	45	CARTOCETO	PU	7.993	51,28	71,7%	1,16
	46	PIAGGE	PU	1.028	50,93	69,1%	1,01
	47	CAMERATA PICENA	AN	2.537	50,76	68,1%	1,09
	48	ORCIANO DI PESARO	PU	2.097	50,07	68,6%	1,10
	49	FIORDIMONTE	MC	206	49,59	71,4%	1,19
	50	SAN GIORGIO DI PESARO	PU	1.417	49,55	67,3%	1,00
	51	PENNA SAN GIOVANNI	MC	1.151	49,41	68,0%	0,83
	52	MORRO D'ALBA	AN	1.958	49,41	65,8%	0,99
	53	ORTEZZANO	FM	799	49,38	69,1%	0,78
	54	SANT'ANGELO IN PONTANO	MC	1.491	49,24	68,1%	1,09
	55	TRECASTELLI	AN	7.663	49,21	70,4%	1,02
	56	ESANATOGLIA	MC	2.108	49,07	73,3%	1,16
	57	MONTEFANO	MC	3.563	48,72	70,8%	1,24
	58	PEDASO	FM	2.868	48,69	72,9%	1,77
	59	BARBARA	AN	1.378	48,55	65,0%	0,91
	60	MONTOTONE	FM	1.005	48,17	66,3%	0,87
	61	BARCHI	PU	987	48,17	69,1%	0,99
	62	MONTECOSARO	MC	7.036	48,03	73,4%	1,18

In giallo e con il simbolo  i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	63	FOSSOMBRONE	PU	9.673	47,82	65,7%	1,26
	64	APIRO	MC	2.347	46,65	69,0%	0,95
	65	FILOTTRANO	AN	9.610	46,62	67,5%	1,32
	66	CALDAROLA	MC	1.849	46,48	75,0%	1,19
	67	COLMURANO	MC	1.274	46,48	67,0%	1,05
	68	CAMERINO	MC	6.986	46,48	65,8%	1,32
	69	MOGLIANO	MC	4.747	46,13	66,6%	0,96
	70	FIUMINATA	MC	1.489	44,41	69,6%	1,03
	71	OSTRA	AN	6.836	44,37	67,4%	1,08
	72	SALTARA	PU	6.906	44,37	69,0%	1,21
	73	SAN GINESIO	MC	3.578	44,06	65,5%	0,91
	74	TREIA	MC	9.596	44,06	68,4%	1,18
	75	MONTE CAVALLO	MC	155	42,68	67,2%	1,27
	76	MONTEGIORGIO	FM	7.004	42,30	69,4%	0,91
	77	MONTE VIDON CORRADO	FM	751	42,30	65,9%	1,12
	78	GROTTAZZOLINA	FM	3.368	41,78	68,4%	0,89
	79	BELMONTE PICENO	FM	652	41,78	68,7%	0,92
	80	NUMANA	AN	3.712	41,78	70,9%	3,67
	81	MONSAMPIETRO MORICO	FM	662	41,26	66,2%	0,91
	82	GAGLIOLE	MC	633	39,40	67,1%	1,14
	83	SARNANO	MC	3.329	38,54	66,0%	1,15
	84	VISSO	MC	1.161	30,94	69,1%	2,57
	85	ALTIDONA	FM	3.358	30,90	68,2%	1,61

MOLISE | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI
classifica in base all’indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	CERCEPICCOLA	CB	689	70,96	80,2%	0,76
	2	SAN GIULIANO DEL SANNIO	CB	1.026	67,51	80,3%	0,66
	3	CERCEMAGGIORE	CB	3.857	63,02	76,5%	0,44
	4	MONTAGANO	CB	1.100	53,52	68,7%	0,67
	5	SAN MARTINO IN PENSILIS	CB	4.809	51,80	66,7%	0,75

PIEMONTE | CAPOLUOGHI
classifica in base all’indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	VERBANIA	VB	30.313	53,18	72,0%	1,57
	2	NOVARA	NO	104.704	50,59	70,9%	1,13

In giallo e con il simbolo  i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

PIEMONTE | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	CARMAGNOLA	TO	29.110	67,54	75,9%	1,06
	2	POIRINO	TO	10.621	60,29	74,8%	0,96
	3	CHIERI	TO	37.032	60,12	71,8%	0,99
	4	SANTENA	TO	10.847	59,25	73,8%	1,00
	5	PIOSSASCO	TO	18.451	53,04	68,8%	0,97
	6	SAVIGLIANO	CN	21.330	43,34	65,4%	1,24
	7	GIAVENO	TO	16.807	42,47	65,4%	1,44
	8	RACCONIGI	CN	10.137	42,13	70,9%	1,55
	9	FOSSANO	CN	24.755	42,13	70,8%	1,55
	10	RIVALTA DI TORINO	TO	19.759	38,88	65,0%	1,30
	11	SALUZZO	CN	17.018	37,64	69,2%	1,50

PIEMONTE | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	1	VINCHIO	AT	649	70,61	75,6%	0,84
☼	2	CAMBIANO	TO	6.230	68,06	78,7%	0,97
☼	3	REVIGLIASCO D'ASTI	AT	808	67,71	75,4%	0,77
	4	PECETTO TORINESE	TO	3.964	67,71	75,6%	1,07
	5	BUTTIGLIERA D'ASTI	AT	2.631	67,68	77,3%	1,12
☼	6	CHIUSA DI PESIO	CN	3.716	66,82	72,7%	0,76
	7	MONTALDO SCARAMPI	AT	793	66,30	75,6%	0,93
	8	BELVEGLIO	AT	352	65,09	76,9%	0,95
	9	CASTELLETTO MONFERRATO	AL	1.575	63,71	77,5%	0,94
	10	INVORIO	NO	4.451	63,71	75,3%	1,11
	11	MEZZOMERICO	NO	1.251	63,19	73,7%	0,86
	12	BRUINO	TO	8.600	63,05	75,1%	1,27
	13	VAGLIO SERRA	AT	278	62,50	73,1%	0,84
	14	PETTENASCO	NO	1.387	62,50	76,5%	1,11
☼	15	BALDISSERO TORINESE	TO	3.799	62,36	81,1%	1,07
	16	MOMBERCELLI	AT	2.323	61,64	77,6%	1,16
	17	VALFENERA	AT	2.503	61,46	74,2%	0,82
☼	18	PINO TORINESE	TO	8.385	61,33	82,5%	1,16
☼	19	CASTAGNOLE DELLE LANZE	AT	3.765	60,77	74,4%	0,78
☼	20	VIGLIANO D'ASTI	AT	887	60,77	74,6%	0,81
	21	MONGARDINO	AT	950	60,60	72,5%	0,84
	22	ISOLA D'ASTI	AT	2.131	60,43	78,8%	1,00
	23	PIOVERA	AL	843	59,74	80,0%	1,34

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	24	AGRATE CONTURBIA	NO	1.574	59,39	70,5%	1,12
	25	CANTARANA	AT	1.002	58,91	79,9%	1,05
	26	PINO D'ASTI	AT	226	58,87	66,3%	0,87
	27	BERZANO DI SAN PIETRO	AT	420	58,87	70,2%	1,11
	28	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	8.466	58,74	70,2%	1,23
	29	LU	AL	1.161	58,70	74,2%	0,91
	30	PIETRA MARAZZI	AL	917	58,53	71,3%	0,98
	31	PISANO	NO	793	58,18	76,8%	1,17
	32	PIASCO	CN	2.802	58,01	79,6%	1,24
	33	VILLAFRANCA D'ASTI	AT	3.271	57,53	74,3%	0,93
	34	AGLIANO TERME	AT	1.686	57,32	72,7%	1,04
	35	VOGOGNA	VB	1.750	57,18	73,7%	1,06
	36	VILLARBASSE	TO	3.473	57,15	70,5%	1,26
	37	ARMENO	NO	2.180	56,46	75,8%	1,16
	38	CERRETO D'ASTI	AT	215	56,15	66,9%	1,09
	39	AZZANO D'ASTI	AT	421	55,94	68,3%	0,85
	40	VARALLO POMBIA	NO	5.015	55,94	70,3%	1,43
	41	ROBELLA	AT	495	55,80	68,6%	0,81
	42	MONDOVÌ	CN	2.039	55,70	65,6%	0,78
	43	VILLASTELLONE	TO	4.899	55,63	71,8%	1,20
	44	VILLATA	VC	1.601	55,59	75,4%	0,89
	45	COSTIGLIOLE SALUZZO	CN	3.329	55,42	75,5%	1,19
	46	BRIGA NOVARESE	NO	3.000	55,25	78,2%	1,15
	47	COLAZZA	NO	435	55,25	78,3%	1,51
	48	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	5.968	55,25	67,9%	1,03
	49	ROCCA D'ARAZZO	AT	959	55,08	67,7%	0,84
	50	VILLAR FOCCHIARDO	TO	2.074	55,08	65,9%	0,83
	51	PIEVE VERGONTE	VB	2.618	54,73	72,0%	0,96
	52	CASTELSPINA	AL	429	54,73	75,8%	1,20
	53	CARIGNANO	TO	9.288	54,59	66,2%	1,10
	54	PANCALIERI	TO	2.003	54,07	66,3%	1,02
	55	SAN PAOLO SOLBRITO	AT	1.190	53,69	70,0%	0,95
	56	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	3.128	53,69	77,3%	1,46
	57	LESA	NO	2.290	53,69	72,8%	1,37
	58	BASSIGNANA	AL	1.744	53,18	74,8%	0,92
	59	SOGLIO	AT	153	53,04	73,8%	1,02
☼	60	PECETTO DI VALENZA	AL	1.272	53,00	66,1%	0,46
	61	CELLARENGO	AT	723	53,00	66,6%	0,84
	62	BOLZANO NOVARESE	NO	1.179	53,00	71,1%	1,26
	63	BRUZOLO	TO	1.537	52,83	71,5%	1,05
	64	PAVAROLO	TO	1.122	52,69	66,1%	0,81
	65	FRINCO	AT	740	52,00	66,7%	0,78
	66	SANT'ANTONINO DI SUSÀ	TO	4.371	51,83	66,7%	1,01
	67	LICODIA	TO	2.082	51,80	65,2%	0,86
	68	CORTAZZONE	AT	654	51,66	66,0%	0,81
	69	MONALE	AT	1.015	51,48	69,5%	0,84
	70	CASTELLO DI ANNONE	AT	1.922	51,48	66,4%	0,92

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	71	MEINA	NO	2.513	51,45	73,9%	1,23
	72	PELLA	NO	1.020	51,10	73,5%	1,47
	73	VAPRIO D'AGOGNA	NO	1.024	50,93	68,9%	1,07
	74	CINAGLIO	AT	453	50,62	66,1%	0,73
	75	CEVA	CN	5.801	50,41	68,1%	1,02
	76	POMBIA	NO	2.233	50,41	68,8%	1,61
	77	SAN MARZANO OLIVETO	AT	1.064	50,24	66,4%	0,70
	78	CUNICO	AT	527	49,93	65,0%	0,82
	79	CASTELNUOVO CALCEA	AT	764	49,90	70,1%	1,15
	80	REVELLO	CN	4.249	49,90	65,3%	1,00
	81	ROSTA	TO	4.845	49,90	65,9%	1,25
	82	BRIONA	NO	1.217	49,72	67,8%	1,09
	83	VILLANOVA D'ASTI	AT	5.842	49,59	65,7%	1,19
	84	RIVA PRESSO CHIERI	TO	4.584	49,41	69,6%	0,89
	85	MIASINO	NO	841	49,21	68,4%	1,10
	86	FONTANILE	AT	577	49,03	65,2%	0,78
	87	COSSOMBRATO	AT	529	48,90	66,5%	0,72
	88	OSASIO	TO	942	48,72	68,5%	1,02
	89	VERZUOLO	CN	6.462	48,69	68,6%	1,13
	90	BALDICHIERI D'ASTI	AT	1.125	48,55	73,7%	1,33
	91	VAIE	TO	1.436	48,34	67,6%	1,06
	92	ROMENTINO	NO	5.613	48,34	65,6%	1,03
	93	CANDIOLO	TO	5.677	48,20	69,7%	1,17
	94	CONZANO	AL	1.026	48,17	66,9%	1,04
	95	CASALVOLONE	NO	868	48,00	67,2%	0,98
	96	SOZZAGO	NO	1.086	48,00	72,5%	1,40
	97	PIOBESI TORINESE	TO	3.743	47,86	67,6%	1,17
	98	CALTIGNAGA	NO	2.587	47,82	67,7%	1,10
	99	FELIZZANO	AL	2.382	47,82	66,5%	1,17
	100	SORISO	NO	755	47,65	66,8%	1,07
	101	GHEMME	NO	3.660	47,48	67,6%	0,92
	102	SUNO	NO	2.835	47,48	66,9%	1,15
	103	BORGONE SUSA	TO	2.261	47,31	68,5%	1,06
	104	LA LOGGIA	TO	8.766	47,17	66,5%	1,02
	105	SAN NAZZARO SESIA	NO	720	47,13	69,5%	1,36
	106	AMENO	NO	870	46,44	66,9%	1,21
	107	MORANSENGO	AT	208	45,93	69,6%	0,90
	108	CHIUSA DI SAN MICHELE	TO	1.668	45,93	68,1%	1,01
	109	RUBIANA	TO	2.449	45,93	67,2%	1,28
	110	ALMESE	TO	6.406	45,61	68,9%	1,37
	111	DIVIGNANO	NO	1.496	45,06	67,4%	1,50
	112	FRUGAROLO	AL	2.023	44,72	65,8%	1,25
	113	VESPOLATE	NO	2.075	44,54	67,7%	1,17
	114	FRASSINELLO MONFERRATO	AL	530	44,54	65,6%	1,18
	115	BORGOLAVEZZARO	NO	2.110	44,54	65,4%	1,23
	116	CANNERO RIVIERA	VB	976	44,54	71,0%	2,11
	117	CENTALLO	CN	6.928	44,37	68,8%	1,19

In giallo e con il simbolo  i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	118	CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	3.276	44,37	67,8%	1,46
	119	BIANDRATE	NO	1.318	44,03	74,6%	1,53
	120	TORNACO	NO	887	43,68	66,2%	1,10
	121	MANTA	CN	3.749	43,51	73,3%	1,45
	122	NIBBIOLA	NO	771	43,51	68,0%	1,27
	123	BORGORATTO ALESSANDRINO	AL	622	42,82	66,4%	1,24
	124	BOCA	NO	1.279	42,82	65,5%	1,26
	125	BOZZOLE	AL	326	42,65	67,1%	1,22
	126	MOMO	NO	2.584	42,47	67,4%	1,17
	127	CASALEGGIO	NO	930	42,47	73,9%	1,63
	128	DORMELLETO	NO	2.604	42,30	65,2%	2,19
	129	GARBAGNA NOVARESE	NO	1.411	41,44	65,9%	1,14
	130	BERGAMASCO	AL	761	41,26	66,0%	1,17
	131	CUCCARO MONFERRATO	AL	337	40,23	65,0%	0,95
	132	MORETTA	CN	4.184	40,23	65,2%	1,64
	133	CASALINO	NO	1.575	39,19	67,1%	1,64
	134	GRANOZZO CON MONTICELLO	NO	1.419	39,02	65,6%	1,26
	135	VERUNO	NO	1.922	39,02	67,1%	1,42
	136	FUBINE	AL	1.645	38,85	67,4%	1,43
	137	MARANO TICINO	NO	1.556	38,67	68,0%	1,58
	138	MONTECHIARO D'ASTI	AT	1.339	38,36	65,0%	1,05
	139	MONTEGROSSO D'ASTI	AT	2.308	37,98	65,0%	0,95
	140	SAN PIETRO MOSEZZO	NO	1.994	37,12	69,6%	1,80
	141	OLIVOLA	AL	127	34,88	65,0%	1,60
	142	ORTA SAN GIULIO	NO	1.118	34,19	66,9%	2,55
	143	TERDOBBiate	NO	490	32,98	68,8%	1,41
	144	CASELETTE	TO	3.035	31,77	65,0%	1,18
	145	VICOLUNGO	NO	873	31,42	68,6%	3,29
	146	MASSINO VISCONTI	NO	1.087	31,08	65,0%	1,63

PUGLIA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI
classifica in base all’indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	RUTIGLIANO	BA	18.684	64,95	77,0%	1,01
	2	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	19.476	48,90	65,9%	0,97
	3	CRISPIANO	TA	13.809	47,51	69,4%	0,94
	4	CANOSA DI PUGLIA	BT	30.459	40,40	65,0%	1,19

In giallo e con il simbolo  i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

PUGLIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	1	TROIA	FG	7.269	63,88	70,3%	0,80
	2	CELLAMARE	BA	5.802	52,52	69,4%	0,76

SARDEGNA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	TERRALBA	OR	10.295	58,29	72,1%	1,12
	2	SORSO	SS	14.700	55,08	68,1%	1,12
	3	SANT'ANTIOCO	CI	11.373	47,65	69,8%	1,32

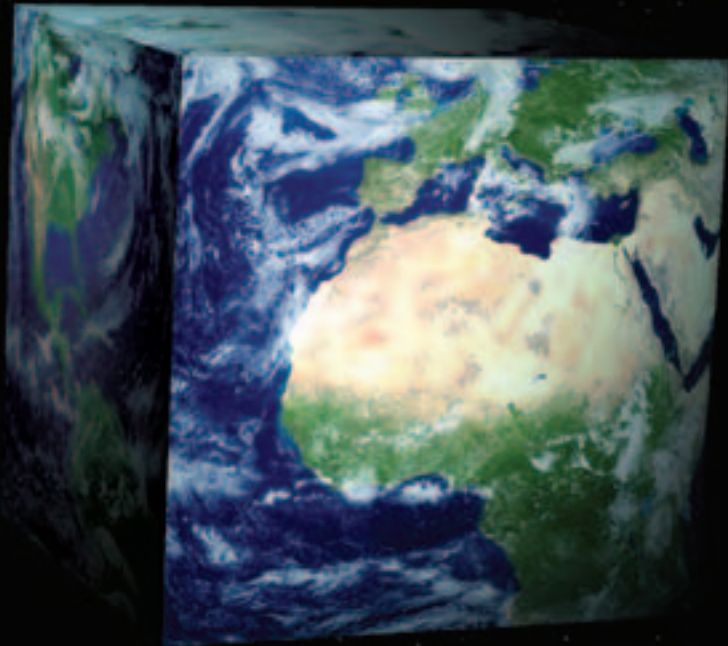
SARDEGNA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	1	TERGU	SS	599	65,44	85,0%	0,59
☼	2	PUTIFIGARI	SS	747	64,74	72,6%	0,79
	3	TERTENIA	OG	3.891	62,67	65,9%	0,82
	4	SAN NICOLÒ D'ARCIDANO	OR	2.760	59,60	70,6%	1,09
	5	MUROS	SS	852	59,39	68,3%	0,78
☼	6	USINI	SS	4.413	58,53	68,0%	0,74
	7	CARGEKHE	SS	640	57,84	68,5%	0,81
☼	8	MANDAS	CA	2.256	57,49	71,4%	0,88
	9	TISSI	SS	2.350	56,46	68,0%	0,74
	10	ALBAGIARA	OR	278	51,80	66,9%	0,76
	11	VILLAURBANA	OR	1.758	50,41	68,9%	0,93
☼	12	SANTA GIUSTA	OR	4.837	50,41	68,9%	0,93
	13	RIOLA SARDO	OR	2.163	48,34	68,9%	0,93
	14	PALMAS ARBOREA	OR	1.484	48,34	68,9%	0,93
	15	VILLA SAN PIETRO	CA	2.068	46,62	66,9%	0,98
	16	MURAVERA	CA	5.288	43,51	71,1%	2,40
	17	CABRAS	OR	9.085	43,37	66,9%	1,29

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

Se fosse così, che mondo sarebbe?



Corso EuroMediterraneo di Giornalismo Ambientale **Laura Conti**
XV edizione, **Savona** Campus Universitario
26 ottobre - 4 dicembre 2015

L'iniziativa, organizzata da **Editoriale La Nuova Ecologia** in collaborazione con **Legambiente**, è rivolta a giornalisti professionisti e pubblicisti ma è aperta anche a laureati e diplomati. Classe di 20 corsisti tra italiani e stranieri. **Lezioni tenute da giornalisti specializzati** e docenti universitari. Crediti formativi riconosciuti dall'**Ordine dei Giornalisti** per professionisti e pubblicisti.

Borse di studio. Workshop di una settimana, visite guidate e degustazioni di prodotti tipici. A fine corso è possibile partecipare a **stage** presso testate giornalistiche, agenzie e uffici stampa.

Tutte le risposte per restare in forma!

Con il patrocinio > Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Comune di Savona
Campus Universitario di Savona - Federparchi - Res4Med - Federazione italiana media ambientali - Enea

info su www.corsolauraconti.it
> formazione@lanuovaecologia.it > tel. 06/32120126



Roma 7-8 ottobre 2015

Residenza di Ripetta - Via di Ripetta 231 - ore 9.30 - Sala Bernini

Forum Rifiuti

la **rivoluzione italiana** verso l'economia circolare

Tra i temi di questa seconda edizione:

l'**innovazione** tecnologica e gestionale, il **ruolo** delle istituzioni,
le **opportunità** ambientali, economiche e sociali
di una **gestione sostenibile dei rifiuti**

Dopo i decenni caratterizzati dall'emergenza su buona parte del territorio italiano, **il ciclo dei rifiuti è a una svolta**. Oltre ad affrontare le **criticità irrisolte**, il **Forum** vuole evidenziare le numerose esperienze di politiche, **gestione sostenibile**, **innovazione** impiantistica e di prodotto che faranno entrare l'Italia nell'era dell'economia circolare

Per informazioni e adesioni inviare una mail a forumrifiuti@legambiente.it

La documentazione sarà garantita ai primi 150 iscritti

Segreteria organizzativa: 06.86268380

www.forumrifiuti.it

Con il patrocinio



SICILIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	SAN MICHELE DI GANZARIA	CT	3.298	50,93	73,8%	0,91
	2	MIRABELLA IMBACCARI	CT	5.090	46,13	68,5%	1,12

TOSCANA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	1	CERTALDO	FI	16.084	67,20	84,5%	1,01
☼	2	FUCECCHIO	FI	23.757	66,68	86,1%	1,13
☼	3	MONSUMMANO TERME	PT	21.344	65,81	86,8%	0,95
☼	4	MONTESPERTOLI	FI	13.543	65,81	83,0%	1,04
☼	5	SERRAVALLE PISTOIESE	PT	11.644	64,78	87,0%	0,92
☼	6	EMPOLI	FI	48.066	62,71	83,8%	1,27
	7	VINCI	FI	14.639	62,36	83,5%	1,28
	8	CAPANNORI	LU	46.509	61,67	80,8%	1,23
☼	9	MONTELUPO FIORENTINO	FI	14.045	60,64	84,7%	1,16
	10	CASTELFIORENTINO	FI	17.774	60,46	80,6%	1,15
	11	SAN GIULIANO TERME	PI	31.410	59,43	75,2%	1,22
	12	PONSACCO	PI	15.661	58,53	73,1%	1,11
	13	CERRETO GUIDI	FI	10.924	54,77	72,5%	1,27
	14	SANTA CROCE SULL'ARNO	PI	14.544	53,04	72,8%	1,23
	15	CALCINAIA	PI	12.285	51,48	72,6%	1,35
	16	SERAVEZZA	LU	13.221	46,55	71,0%	1,44
	17	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	17.175	44,54	68,4%	1,21
	18	VECCHIANO	PI	12.260	40,40	68,5%	1,48

TOSCANA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	1	LAMPORECCHIO	PT	7.553	68,92	87,4%	1,06
☼	2	GAMBASSI TERME	FI	4.856	68,75	88,3%	0,92
☼	3	LARCIANO	PT	6.416	67,20	88,5%	1,02
☼	4	CAPRAIA E LIMITE	FI	7.624	66,85	86,5%	0,99
	5	MONTAIONE	FI	3.632	57,01	84,9%	1,50
	6	PORCARI	LU	8.857	51,66	78,5%	1,74
	7	TAVARNELLE VAL DI PESA	FI	7.849	47,31	77,7%	1,91

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	8	FORTE DEI MARMI	LU	7.713	45,68	71,0%	3,65
	9	CANTAGALLO	PO	3.121	43,89	67,3%	1,27
	10	VICOPISSANO	PI	8.639	40,23	68,2%	1,42

TRENTINO - ALTO ADIGE | CAPOLUOGHI

classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	TRENTO	TN	117.304	63,47	77,7%	1,17

TRENTINO -ALTO ADIGE | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	LEVICO TERME	TN	10.442	67,78	76,6%	0,89
	2	PERGINE VALSUGANA	TN	21.641	67,61	80,3%	1,25
	3	BRESSANONE	BZ	21.384	51,28	69,5%	1,33

TRENTINO ALTO ADIGE | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base all'indice di buona gestione

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	1	FORNACE	TN	1.357	76,24	85,6%	0,84
☼	2	TENNA	TN	1.127	75,90	84,2%	0,84
☼	3	SANT'ORSOLA TERME	TN	1.131	75,21	84,9%	0,82
☼	4	CAPRIANA	TN	679	75,10	77,2%	0,71
☼	5	BEDOLLO	TN	1.719	74,52	81,8%	1,00
☼	6	GRUMES	TN	442	73,38	76,2%	0,82
☼	7	VIGNOLA-FALESINA	TN	220	72,44	80,1%	0,91
	8	CALDONAZZO	TN	4.107	72,44	78,3%	1,02
☼	9	FAVER	TN	839	72,34	87,2%	0,79
☼	10	SOVER	TN	837	72,34	85,4%	0,87
	11	PALÙ DEL FERSINA	TN	199	71,93	76,9%	0,98
☼	12	BOSENTINO	TN	862	71,75	81,8%	0,92
☼	13	VIGOLO VATTARO	TN	2.333	71,75	79,3%	0,96
☼	14	PANCHIÀ	TN	1.065	71,65	84,2%	1,12
☼	15	CIMONE	TN	729	71,48	81,4%	0,82
☼	16	VATTARO	TN	1.272	71,24	83,3%	0,89

"Rifiuti free"	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	17	CENTA SAN NICOLÒ	TN	686	71,24	82,0%	0,91
☼	18	CEMBRA	TN	1.829	71,13	86,7%	0,81
☼	19	CASTELLO-MOLINA DI FIEMME	TN	2.832	71,13	84,1%	1,08
	20	CALCERANICA AL LAGO	TN	2.165	71,06	75,7%	1,08
☼	21	FIEROZZO	TN	506	70,89	83,6%	0,93
☼	22	VARENA	TN	1.242	70,61	81,1%	1,02
☼	23	CARANO	TN	2.116	70,61	79,0%	0,99
	24	DAIANO	TN	853	70,61	79,1%	1,02
	25	TESERO	TN	3.970	70,61	77,5%	1,04
	26	FRASSILONGO	TN	404	70,55	78,3%	1,04
☼	27	VEZZANO	TN	2.203	70,44	85,6%	0,85
☼	28	BASELGA DI PINÈ	TN	6.242	70,37	81,7%	0,95
☼	29	VALFLORIANA	TN	576	70,27	83,2%	0,99
☼	30	CIVEZZANO	TN	4.068	69,85	81,2%	0,92
☼	31	NAVE SAN ROCCO	TN	1.407	69,75	88,0%	0,83
	32	ROVERÈ DELLA LUNA	TN	1.590	69,58	80,1%	1,08
☼	33	SPORMAGGIORE	TN	1.289	69,41	87,9%	1,07
☼	34	TERLAGO	TN	2.033	69,41	84,6%	0,85
	35	TASSULLO	TN	1.905	69,41	73,7%	1,02
	36	CIS	TN	320	69,41	73,7%	1,02
	37	RUFFRÈ-MENDOLA	TN	623	69,41	73,7%	1,02
	38	COREDO	TN	2.093	69,41	73,7%	1,02
	39	CLOZ	TN	745	69,41	73,7%	1,02
	40	DENNO	TN	1.303	69,41	73,7%	1,02
	41	RUMO	TN	946	69,41	73,7%	1,02
	42	FLAVON	TN	566	69,41	73,7%	1,02
	43	ROMALLO	TN	616	69,41	73,7%	1,02
	44	SARNONICO	TN	979	69,41	73,7%	1,02
	45	VERVÒ	TN	800	69,41	73,7%	1,02
	46	CAVARENO	TN	1.360	69,41	73,7%	1,02
	47	BREZ	TN	794	69,41	73,7%	1,02
	48	SPORMINORE	TN	718	69,41	73,7%	1,02
	49	TAIO	TN	3.089	69,41	73,7%	1,02
	50	CASTELFONDO	TN	711	69,41	73,7%	1,02
	51	BRESIMO	TN	264	69,41	73,7%	1,02
	52	TON	TN	1.354	69,41	72,6%	1,03
	53	SANZENO	TN	967	69,41	72,5%	1,03
☼	54	ALBIANO	TN	1.530	69,06	82,8%	0,75
☼	55	GRAUNO	TN	141	68,89	86,6%	0,82
☼	56	SEGONZANO	TN	1.510	68,72	84,0%	0,71
☼	57	LONA-LASES	TN	886	67,68	82,4%	0,79
☼	58	ALDENO	TN	3.085	67,51	85,3%	0,90
	59	CAMPODENNO	TN	1.512	67,33	73,7%	1,02
	60	DAMBEL	TN	438	67,33	73,7%	1,02
	61	MALOSCO	TN	679	67,33	73,7%	1,02
	62	DON	TN	346	67,33	73,7%	1,02
	63	SFRUZ	TN	479	67,33	73,7%	1,02

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	64	RONZONE	TN	826	67,33	73,7%	1,02
	65	TUENNO	TN	2.456	67,33	73,7%	1,02
	66	CUNEVO	TN	625	67,33	73,7%	1,02
	67	TERRES	TN	332	67,33	73,7%	1,02
	68	REVÒ	TN	1.254	67,33	73,7%	1,02
	69	FONDO	TN	1.728	67,33	73,7%	1,02
	70	NANNO	TN	613	67,33	73,7%	1,02
	71	TRES	TN	833	67,33	73,7%	1,02
	72	SMARANO	TN	648	67,33	73,7%	1,02
	73	CAGNÒ	TN	356	67,33	73,7%	1,02
	74	AMBLAR	TN	297	67,33	73,7%	1,02
	75	ROMENO	TN	1.621	67,33	73,7%	1,02
☼	76	VALDA	TN	213	67,16	88,4%	0,57
☼	77	GIOVO	TN	2.496	67,16	86,8%	0,68
	78	GARNIGA TERME	TN	377	66,13	78,9%	1,02
☼	79	ZAMBANA	TN	1.732	65,95	87,9%	0,89
	80	CAVALESE	TN	5.895	65,61	78,1%	1,28
☼	81	PADERGNONE	TN	806	65,09	85,9%	0,99
	82	PREDAZZO	TN	6.295	65,09	80,4%	1,32
	83	ZIANO DI FIEMME	TN	2.406	64,74	81,7%	1,14
	84	LAVIS	TN	8.883	64,40	79,7%	1,38
☼	85	CALAVINO	TN	1.578	64,05	84,0%	0,96
	86	SAN MICHELE ALL'ADIGE	TN	3.039	63,02	85,0%	1,38
	87	CLES	TN	7.025	62,50	70,0%	1,07
☼	88	CAVEDINE	TN	2.988	61,98	84,0%	0,92
☼	89	MEZZOLOMBARDO	TN	7.030	61,46	84,7%	1,23
	90	MEZZOCORONA	TN	5.410	60,77	73,8%	1,04
☼	91	FAEDO	TN	616	60,08	82,7%	0,90
☼	92	CAVEDAGO	TN	537	58,01	86,6%	1,51
	93	LISIGNAGO	TN	552	58,01	70,3%	0,96
	94	ANDALO	TN	1.061	55,25	79,9%	4,50
	95	MOLVENO	TN	1.138	54,21	79,5%	2,70
	96	FAI DELLA PAGANELLA	TN	904	52,14	85,4%	2,06

UMBRIA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI
classifica in base all’indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	MARSCIANO	PG	18.931	50,52	66,0%	1,32
	2	TODI	PG	16.991	48,45	65,4%	1,26
	3	UMBERTIDE	PG	16.663	46,72	71,0%	1,42
	4	BASTIA UMBRA	PG	21.930	40,44	68,6%	1,48

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

UMBRIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI
classifica in base all’indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	1	BETTONA	PG	4.341	68,13	81,8%	1,12
	2	TORGIANO	PG	6.721	54,49	70,5%	1,27
	3	GIANO DELL'UMBRIA	PG	3.819	50,28	69,2%	1,09
	4	FRATTA TODINA	PG	1.863	50,10	67,9%	1,10
	5	MONTE CASTELLO DI VIBIO	PG	1.609	48,72	65,5%	1,03
	6	LISCIANO NICCONE	PG	637	40,26	69,2%	1,17

VENETO | CAPOLUOGHI
classifica in base all’indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	1	BELLUNO	BL	35.856	68,54	77,1%	1,02
	2	TREVISO	TV	83.652	53,90	72,1%	1,30

VENETO | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI
classifica in base all’indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	1	PONZANO VENETO	TV	12.495	76,00	84,3%	0,88
☼	2	RIESE PIO X	TV	11.093	74,10	85,2%	0,78
☼	3	ZERO BRANCO	TV	11.281	74,10	80,6%	0,82
☼	4	VEDELAGO	TV	16.832	73,58	85,1%	0,75
☼	5	VIGODARZERE	PD	13.001	71,69	78,8%	0,87
☼	6	VILLORBA	TV	18.009	71,69	81,2%	1,10
☼	7	FELTRE	BL	20.652	70,89	82,2%	1,00
☼	8	TREVIGNANO	TV	10.776	70,65	86,4%	0,75
☼	9	SAN VENDEMIANO	TV	10.104	70,48	85,3%	1,12
☼	10	PIEVE DI SOLIGO	TV	12.132	70,13	85,3%	0,95
☼	11	PREGANZIOL	TV	16.898	69,61	87,3%	0,96
☼	12	MONTEBELLUNA	TV	31.332	69,27	84,3%	1,06
☼	13	MOTTA DI LIVENZA	TV	10.795	69,27	83,2%	1,08
☼	14	SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	13.032	68,75	86,5%	0,94
☼	15	RONCADE	TV	14.293	68,75	87,0%	0,98
☼	16	CARBONERA	TV	11.179	68,75	85,9%	0,91
☼	17	SPRESIANO	TV	12.020	68,75	84,5%	0,98
☼	18	CASIER	TV	11.304	68,75	84,5%	1,02
☼	19	SUSEGANA	TV	11.951	68,75	83,5%	1,07

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	20	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	10.187	68,40	84,6%	0,90
☼	21	CASALE SUL SILE	TV	12.932	68,23	84,2%	0,91
☼	22	PAESE	TV	21.996	67,71	84,2%	0,91
	23	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	VR	11.756	67,44	79,2%	1,06
☼	24	VALDOBBIADENE	TV	10.527	67,37	80,1%	0,99
☼	25	VITTORIO VENETO	TV	28.408	67,20	84,4%	0,93
☼	26	CONEGLIANO	TV	34.963	66,68	84,0%	1,04
	27	SOMMACAMPAGNA	VR	14.846	66,13	80,5%	1,32
	28	CHIAMPO	VI	12.991	66,13	70,5%	0,88
☼	29	ISOLA DELLA SCALA	VR	11.577	65,95	85,3%	1,02
	30	NEGRAR	VR	17.196	65,95	75,9%	0,96
☼	31	CASTELFRANCO VENETO	TV	33.422	64,09	82,2%	1,14
	32	CALDOGNO	VI	11.327	63,92	77,9%	0,96
	33	SILEA	TV	10.137	63,74	81,9%	1,16
	34	SANTO STINO DI LIVENZA	VE	13.004	63,74	78,2%	0,98
	35	VILLAFRANCA PADOVANA	PD	10.091	63,40	77,1%	1,02
	36	CONCORDIA SAGITTARIA	VE	10.542	62,53	76,5%	1,03
	37	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	24.923	62,19	75,6%	1,26
☼	38	ODERZO	TV	20.412	62,15	87,1%	1,38
☼	39	SAN PIETRO IN CARIANO	VR	12.976	60,88	83,2%	1,17
	40	CASSOLA	VI	14.692	60,60	73,0%	1,04
	41	SAN DONÀ DI PIAVE	VE	41.830	59,67	76,1%	1,31
	42	CREAZZO	VI	11.281	59,32	72,9%	0,93
	43	SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR	14.829	58,81	76,1%	1,16
	44	ZEVIO	VR	14.936	58,70	76,5%	1,31
	45	DUEVILLE	VI	14.065	58,53	72,9%	1,09
	46	PORTOGRUARO	VE	25.327	57,87	74,9%	1,11
	47	CAMPONOGARA	VE	13.150	57,35	74,3%	1,01
	48	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	13.205	57,35	71,4%	1,06
	49	MESTRINO	PD	11.443	57,18	72,3%	1,01
	50	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	10.225	57,01	71,4%	0,92
	51	PESCANTINA	VR	17.040	56,91	74,9%	1,02
	52	MARTELLAGO	VE	21.494	56,63	76,5%	1,37
	53	MONSELICE	PD	17.672	56,28	74,4%	1,68
	54	CAMPODARSEGO	PD	14.608	55,80	73,2%	1,00
	55	ESTE	PD	16.581	55,77	73,2%	1,67
	56	CADONEGHE	PD	16.264	55,70	71,6%	1,11
	57	CASTEL D'AZZANO	VR	11.813	55,35	73,7%	1,02
	58	BUSSOLENGO	VR	20.028	55,35	73,3%	1,20
	59	SPINEA	VE	27.794	55,25	76,7%	1,19
	60	SCORZÈ	VE	18.888	55,25	76,2%	1,31
	61	ROMANO D'EZZELINO	VI	14.492	54,56	68,3%	1,02
	62	PIOVE DI SACCO	PD	19.797	54,39	74,9%	1,43
	63	BASSANO DEL GRAPPA	VI	43.363	54,04	74,1%	1,33
	64	MARCON	VE	17.268	53,90	71,6%	1,37
	65	CONSELVE	PD	10.319	53,52	72,4%	1,52
	66	TORRI DI QUARTESOLO	VI	11.885	53,45	70,2%	1,25

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	67	VALDAGNO	VI	26.455	53,35	67,4%	0,97
	68	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	11.265	53,04	71,5%	1,00
	69	MUSILE DI PIAVE	VE	11.621	53,04	71,9%	1,26
	70	TEZZE SUL BRENTA	VI	12.844	52,83	72,1%	1,14
	71	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	33.246	52,42	74,7%	1,19
	72	ARZIGNANO	VI	25.926	52,31	69,7%	0,99
	73	ADRIA	RO	20.070	51,48	70,4%	1,29
	74	OCCHIOBELLO	RO	11.851	51,48	70,2%	1,38
	75	ROSÀ	VI	14.482	51,10	70,7%	1,15
	76	BOVOLONE	VR	16.050	50,97	74,3%	1,36
	77	SONA	VR	17.687	50,86	73,6%	1,15
	78	SALZANO	VE	12.779	50,45	68,5%	0,89
	79	LENDINARA	RO	12.023	50,45	70,8%	1,30
	80	NOALE	VE	15.965	50,07	73,4%	1,37
	81	SANTA MARIA DI SALA	VE	17.629	49,21	73,1%	1,36
	82	CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	10.474	49,07	69,7%	0,96
	83	TREBASELEGHE	PD	12.807	49,07	67,5%	0,95
	84	PIANIGA	VE	12.252	49,07	74,0%	1,21
	85	VIGONZA	PD	22.682	48,90	71,7%	1,17
	86	THIENE	VI	24.329	48,69	66,4%	1,06
	87	VALEGGIO SUL MINCIO	VR	14.923	48,10	66,6%	1,33
	88	MOGLIANO VENETO	TV	27.720	45,61	69,6%	1,25
	89	CEREA	VR	16.456	43,16	67,8%	1,26
	90	CITTADELLA	PD	20.001	43,02	65,5%	1,33
	91	MIRANO	VE	27.055	42,99	72,9%	1,47
	92	CASTELNUOVO DEL GARDA	VR	13.018	42,92	65,3%	1,51
	93	CAVALLINO-TREPORTI	VE	13.566	42,85	65,0%	3,66
	94	CAVARZERE	VE	14.404	42,13	68,0%	1,14
	95	PORTO VIRO	RO	14.640	39,57	69,6%	1,40
	96	LEGNAGO	VR	25.292	37,47	66,7%	1,50
	97	PESCHIERA DEL GARDA	VR	10.252	33,77	65,0%	2,25

VENETO | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI
classifica in base all’indice di buona gestione

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	1	PONTE NELLE ALPI	BL	8.485	79,63	87,4%	0,86
☼	2	BORSO DEL GRAPPA	TV	5.973	78,94	85,7%	0,87
☼	3	CESIOMAGGIORE	BL	4.054	78,76	80,3%	0,83
☼	4	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	TV	2.749	77,73	88,7%	0,79
☼	5	TAIBON AGORDINO	BL	1.770	77,62	78,0%	0,74
☼	6	POVEGLIANO	TV	5.255	77,21	84,9%	0,86
☼	7	SANTA GIUSTINA	BL	6.817	76,86	79,6%	0,79
☼	8	CASTELLO DI GODEGO	TV	7.255	76,69	84,0%	0,85

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	9	VAZZOLA	TV	7.001	76,52	83,3%	0,83
☼	10	BREDA DI PIAVE	TV	7.841	76,17	86,6%	0,85
☼	11	SEREN DEL GRAPPA	BL	2.491	76,17	76,4%	0,78
☼	12	LA VALLE AGORDINA	BL	1.118	76,07	78,0%	0,66
	13	SAN TOMASO AGORDINO	BL	667	76,07	78,0%	1,12
☼	14	SEGUSINO	TV	1.901	75,83	85,5%	0,84
☼	15	MASER	TV	5.110	75,66	86,7%	0,88
☼	16	ISTRANA	TV	9.330	75,48	85,2%	0,81
☼	17	ALTIVOLE	TV	6.860	75,14	84,1%	0,80
☼	18	VIDOR	TV	3.798	75,14	81,6%	0,87
	19	CENCENIGHE AGORDINO	BL	1.327	75,03	78,0%	1,01
	20	VOLTAGO AGORDINO	BL	876	75,03	78,0%	1,03
☼	21	ALANO DI PIAVE	BL	2.861	74,97	76,3%	0,77
☼	22	SAN GREGORIO NELLE ALPI	BL	1.602	74,79	83,2%	0,70
☼	23	REFRONTOLO	TV	1.764	74,79	86,7%	0,87
☼	24	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	6.054	74,79	85,0%	0,88
☼	25	TARZO	TV	4.446	74,79	80,2%	0,78
☼	26	MARENO DI PIAVE	TV	9.637	74,62	85,9%	0,78
☼	27	CAPPELLA MAGGIORE	TV	4.710	74,62	84,0%	0,72
☼	28	MEDUNA DI LIVENZA	TV	2.909	74,62	83,1%	0,74
☼	29	CESSALTO	TV	3.905	74,62	82,9%	0,83
☼	30	CAVASO DEL TOMBA	TV	2.989	74,62	77,5%	0,85
☼	31	RIVAMONTE AGORDINO	BL	652	74,52	78,0%	0,89
	32	AGORDO	BL	4.165	74,52	78,0%	0,98
☼	33	CAERANO DI SAN MARCO	TV	8.019	74,45	85,9%	0,85
☼	34	POSSAGNO	TV	2.174	74,27	87,1%	0,85
☼	35	GIAVERA DEL MONTELLO	TV	5.182	74,27	83,4%	0,86
☼	36	REVINE LAGO	TV	2.226	74,10	82,8%	0,67
☼	37	ORSAGO	TV	3.877	74,10	84,9%	0,76
☼	38	SAN PIETRO DI FELETTO	TV	5.344	74,10	86,2%	0,86
☼	39	CISON DI VALMARINO	TV	2.700	74,10	87,2%	1,02
☼	40	LORIA	TV	9.263	73,93	85,5%	0,74
☼	41	GORGIO AL MONTICANO	TV	4.220	73,76	87,1%	0,83
☼	42	RESANA	TV	9.517	73,76	84,6%	0,79
☼	43	CODOGNÈ	TV	5.320	73,76	83,3%	0,74
☼	44	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	TV	7.411	73,58	85,8%	0,73
☼	45	FORTE	TV	5.992	73,58	86,0%	0,85
☼	46	FONTANELLE	TV	5.823	73,41	86,6%	0,80
☼	47	MONFUMO	TV	1.403	73,24	86,3%	0,76
☼	48	FREGONA	TV	3.051	73,24	80,1%	0,72
☼	49	ASOLO	TV	9.119	72,72	86,0%	0,80
	50	VALLADA AGORDINA	BL	500	72,62	78,0%	1,32
	51	GOSALDO	BL	667	72,62	78,0%	1,34
☼	52	SARCEDO	VI	5.278	72,38	76,5%	0,72
	53	ROSSANO VENETO	VI	8.075	72,17	75,3%	0,86
☼	54	BADIA CALAVENA	VR	2.643	72,10	77,6%	0,84
☼	55	SARMEDE	TV	3.121	71,86	84,7%	0,66
	56	PEDAVENA	BL	4.497	71,86	77,2%	1,00

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
☼	57	SOVRAMONTE	BL	1.453	71,69	74,3%	0,78
☼	58	MUSSOLENTI	VI	7.659	71,65	75,8%	0,79
☼	59	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	6.244	71,51	87,8%	0,93
☼	60	MIANE	TV	3.372	71,34	82,4%	0,68
☼	61	LAMON	BL	2.900	71,31	74,9%	0,77
☼	62	CINTO CAOMAGGIORE	VE	3.267	71,17	81,4%	0,87
☼	63	QUERO VAS	BL	3.260	71,17	81,2%	0,96
	64	CANALE D'AGORDO	BL	1.147	71,06	78,0%	1,23
	65	BOVOLENTA	PD	3.425	70,96	77,4%	1,01
☼	66	MANSUÈ	TV	5.037	70,82	85,9%	0,76
☼	67	CASTELCUCCO	TV	2.227	70,82	88,0%	0,97
☼	68	MORGANO	TV	4.481	70,82	85,8%	0,96
☼	69	BARBONA	PD	673	70,79	75,5%	0,78
☼	70	VILLAVERLA	VI	6.161	70,44	79,4%	0,85
☼	71	SAN FIOR	TV	6.993	70,30	82,7%	0,75
☼	72	CORDIGNANO	TV	7.045	70,30	83,2%	0,92
☼	73	FOLLINA	TV	3.905	70,13	86,0%	0,88
☼	74	PADERNO DEL GRAPPA	TV	2.196	70,13	84,2%	0,95
☼	75	PEDEROBBA	TV	7.486	70,13	81,5%	0,97
☼	76	ZENSON DI PIAVE	TV	1.804	69,79	89,2%	0,99
☼	77	CORNUDA	TV	6.288	69,61	86,1%	1,00
☼	78	SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	9.187	69,61	84,1%	0,90
	79	ROCCA PIETORE	BL	1.292	69,51	78,0%	1,82
	80	FALCADE	BL	1.999	69,51	78,0%	1,83
☼	81	FUMANE	VR	4.148	69,34	79,8%	0,98
☼	82	QUINTO DI TREVISO	TV	9.856	69,27	84,7%	1,05
☼	83	FARRA DI SOLIGO	TV	9.014	69,27	78,1%	0,93
☼	84	CRESPANO DEL GRAPPA	TV	4.501	69,10	80,8%	1,00
☼	85	PORTOBUFFOLÈ	TV	763	68,92	85,0%	0,97
☼	86	MEGLIADINO SAN VITALE	PD	1.969	68,89	79,0%	0,83
☼	87	COLLE UMBERTO	TV	5.190	68,75	86,2%	0,88
☼	88	CHIARANO	TV	3.687	68,75	85,3%	0,92
	89	MASI	PD	1.821	68,54	75,0%	1,01
☼	90	ARCADE	TV	4.471	68,40	86,7%	0,97
	91	GRANZE	PD	2.047	68,37	77,7%	1,04
☼	92	ORMELLE	TV	4.500	68,23	81,3%	0,42
☼	93	MASERADA SUL PIAVE	TV	9.357	68,23	84,7%	0,90
☼	94	CROCETTA DEL MONTELLO	TV	6.049	68,23	82,5%	0,88
☼	95	CEGGIA	VE	6.223	68,23	80,1%	0,95
	96	ERBÈ	VR	1.836	68,20	75,0%	0,83
	97	COLLE SANTA LUCIA	BL	371	68,13	78,0%	1,57
☼	98	TEGLIO VENETO	VE	2.291	68,06	78,5%	0,88
	99	CARCERI	PD	1.588	68,02	76,8%	1,06
☼	100	SAN POLO DI PIAVE	TV	4.860	67,89	85,9%	0,91
☼	101	GAJARINE	TV	6.122	67,89	85,5%	0,91
☼	102	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	TV	6.841	67,89	84,2%	0,89
☼	103	CIMADOLMO	TV	3.441	67,89	84,8%	1,03
☼	104	PONTE DI PIAVE	TV	8.399	67,71	84,7%	0,97

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	105	BATTAGLIA TERME	PD	3.911	67,68	77,5%	1,28
	106	ALLEGHE	BL	1.237	67,61	78,0%	1,49
☼	107	CORREZZOLA	PD	5.372	67,54	76,6%	0,93
☼	108	GAZZO VERONESE	VR	5.405	67,16	82,0%	1,10
☼	109	ISOLA RIZZA	VR	3.284	66,99	84,1%	1,11
☼	110	SALGAREDA	TV	6.694	66,85	87,6%	0,90
	111	CASALEONE	VR	5.900	66,64	78,8%	1,12
	112	POVEGLIANO VERONESE	VR	7.127	66,57	77,9%	0,96
☼	113	NOGAROLE ROCCA	VR	3.677	66,47	82,0%	1,11
	114	MONASTIER DI TREVISO	TV	4.250	66,33	83,2%	1,39
☼	115	CARTIGLIANO	VI	3.809	66,30	73,0%	0,74
☼	116	SAN PIETRO DI MORUBIO	VR	3.040	66,13	86,7%	0,98
☼	117	SALIZZOLE	VR	3.755	66,13	82,6%	1,04
☼	118	ROVERCHIARA	VR	2.764	65,78	80,9%	0,99
	119	GRANCONA	VI	1.876	65,71	73,1%	0,80
	120	ARSIÈ	BL	2.412	65,47	73,9%	0,91
	121	FONZASO	BL	3.250	65,47	72,7%	0,93
	122	OPPEANO	VR	9.831	65,44	79,4%	1,03
☼	123	RIVOLI VERONESE	VR	2.181	65,37	80,0%	0,93
☼	124	SORGÀ	VR	3.060	65,09	81,1%	0,98
	125	TREVENZUOLO	VR	2.764	65,09	79,9%	1,05
	126	CALDIERO	VR	7.741	65,02	75,3%	1,09
	127	PRAMAGGIORE	VE	4.710	64,95	77,7%	0,96
	128	LOREGGIA	PD	7.610	64,43	76,7%	0,93
	129	VIGASIO	VR	9.955	64,40	75,4%	1,00
	130	FOSSÒ	VE	6.972	64,26	76,5%	1,03
☼	131	MONTEBELLO VICENTINO	VI	9.158	64,23	81,2%	1,02
	132	STANGHELLA	PD	4.213	64,23	80,3%	1,21
	133	GRUARO	VE	2.828	64,09	78,0%	1,05
	134	ARQUÀ PETRARCA	PD	1.856	64,05	76,2%	1,16
	135	BRUGINE	PD	7.032	63,71	73,2%	0,96
	136	BAGNOLI DI SOPRA	PD	3.627	63,71	76,1%	1,15
	137	SELVA DI CADORE	BL	520	63,64	78,0%	2,76
	138	CASTEGNERO	VI	2.953	63,57	71,2%	0,87
	139	PONSO	PD	2.477	63,54	78,0%	1,07
	140	CASTELBALDO	PD	1.572	63,54	75,1%	1,15
☼	141	LAVAGNO	VR	8.431	63,47	77,3%	0,88
	142	DUE CARRARE	PD	9.065	63,19	75,0%	1,51
	143	SOVIZZO	VI	7.389	63,02	70,6%	0,87
	144	ANNONE VENETO	VE	3.979	62,71	78,6%	1,05
	145	OSPEDALETTO EUGANEO	PD	5.932	62,67	80,2%	1,05
	146	LIVINALONGO DEL COL DI LANA	BL	1.339	62,60	78,0%	1,91
	147	BAONE	PD	3.151	62,33	80,7%	1,24
	148	ARZERGRANDE	PD	4.765	62,15	72,4%	1,01
	149	ILLASI	VR	5.332	62,09	76,2%	1,13
	150	MONTAGNANA	PD	9.276	61,81	75,3%	1,40
☼	151	SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	7.232	61,50	72,8%	0,71
	152	MASSANZAGO	PD	6.029	61,50	73,4%	0,79

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	153	TRIBANO	PD	4.440	61,29	76,6%	1,38
	154	VO'	PD	3.393	61,12	77,6%	1,33
	155	ANGIARI	VR	2.238	60,95	77,4%	1,22
☼	156	BELFIORE	VR	3.102	60,77	79,8%	0,98
	157	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE	6.104	60,64	77,1%	1,25
☼	158	PALÙ	VR	1.256	60,60	82,5%	0,91
	159	TERRASSA PADOVANA	PD	2.692	60,60	75,5%	1,19
	160	COSTABISSARA	VI	7.405	60,46	71,6%	0,99
	161	CAMPAGNA LUPIA	VE	7.168	60,29	75,7%	1,16
	162	CAVAION VERONESE	VR	5.793	60,19	78,6%	1,24
	163	BOARA PISANI	PD	2.597	60,12	82,7%	1,26
	164	BOLZANO VICENTINO	VI	6.547	60,08	74,7%	1,08
	165	CASALE DI SCODOSIA	PD	4.873	60,08	73,6%	1,08
	166	DOLCÈ	VR	2.624	60,01	78,3%	1,17
	167	CODEVIGO	PD	6.482	59,91	75,0%	1,09
	168	SOAVE	VR	7.111	59,84	74,4%	1,11
☼	169	TERRAZZO	VR	2.254	59,74	83,4%	1,14
	170	MERLARA	PD	2.748	59,56	82,1%	1,48
	171	GALLIERA VENETA	PD	7.105	59,43	75,2%	1,24
	172	LOZZO ATESTINO	PD	3.167	59,39	72,3%	1,00
	173	LEGNARO	PD	8.732	59,39	78,2%	1,36
	174	AGNA	PD	3.382	59,39	71,6%	1,10
	175	CAMPIGLIA DEI BERICI	VI	1.739	59,32	71,4%	0,89
	176	BOSARO	RO	1.519	59,25	77,2%	0,99
	177	BUTTAPIETRA	VR	7.059	59,15	74,0%	1,00
☼	178	CONCAMARISE	VR	1.083	59,05	84,3%	0,90
	179	SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	6.330	58,91	74,7%	0,85
	180	BAGNOLO DI PO	RO	1.353	58,91	76,4%	1,05
	181	SAN GERMANO DEI BERICI	VI	1.187	58,81	67,0%	0,71
	182	PERNUMIA	PD	3.865	58,70	78,8%	1,36
	183	ROVOLON	PD	4.930	58,53	80,1%	1,23
	184	PIACENZA D'ADIGE	PD	1.327	58,53	83,3%	1,55
	185	POVE DEL GRAPPA	VI	3.092	58,53	70,8%	1,08
	186	COLOGNOLA AI COLLI	VR	8.589	58,29	80,6%	1,13
	187	LIMENA	PD	7.700	58,22	72,0%	1,05
	188	FRASSINELLE POLESINE	RO	1.467	58,05	75,7%	1,02
	189	PASTRENGO	VR	3.060	57,94	72,9%	1,27
	190	CINTO EUGANEO	PD	2.010	57,84	73,8%	0,94
	191	POLVERARA	PD	3.259	57,84	72,4%	0,89
	192	SANDRIGO	VI	8.503	57,60	73,4%	0,90
	193	SANT'URBANO	PD	2.115	57,49	76,6%	1,24
	194	URBANA	PD	2.168	57,49	76,0%	1,26
	195	CAZZANO DI TRAMIGNA	VR	1.552	57,25	71,0%	1,02
☼	196	PONTECCHIO POLESINE	RO	2.212	57,01	81,1%	0,92
	197	SALETTTO	PD	2.767	56,98	77,3%	1,18
	198	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	PD	2.316	56,98	77,8%	1,45
	199	BORGORICCO	PD	8.703	56,66	73,6%	0,97
	200	CANDIANA	PD	2.426	56,63	74,9%	0,92

In giallo e con il simbolo ☼ i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	201	MOLVENA	VI	2.589	56,46	70,7%	0,94
	202	MONTEFORTE D'ALPONE	VR	8.856	56,39	74,2%	0,97
	203	MEOLO	VE	6.455	56,11	76,0%	1,18
	204	MOZZECANE	VR	7.506	56,04	73,7%	1,07
	205	CAPRINO VERONESE	VR	8.338	56,04	69,1%	1,13
	206	CURTAROLO	PD	7.301	55,97	71,1%	0,98
	207	VILLA ESTENSE	PD	2.243	55,94	77,4%	1,31
	208	VESCOVANA	PD	1.802	55,59	81,5%	1,22
	209	VIGHIZZOLO D'ESTE	PD	925	55,42	78,3%	1,27
	210	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PD	7.245	55,11	73,3%	1,17
	211	MARANO VICENTINO	VI	9.621	54,66	69,5%	0,99
	212	SOLESINO	PD	7.085	54,56	81,0%	1,96
	213	LUSIANA	VI	2.691	54,39	65,5%	0,78
	214	NOGARA	VR	8.662	54,21	74,7%	1,19
	215	BRENTINO BELLUNO	VR	1.421	54,14	72,3%	1,27
	216	GUARDA VENETA	RO	1.191	54,07	70,4%	0,98
	217	VILLA DEL CONTE	PD	5.571	53,38	67,9%	0,79
	218	POLESELLA	RO	4.138	53,38	70,2%	1,08
	219	COSTERMANO	VR	3.730	53,28	71,2%	1,63
	220	GAIBA	RO	1.085	53,04	78,5%	1,36
	221	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PD	6.059	52,87	69,9%	0,74
	222	SAN MARTINO DI VENEZZE	RO	4.005	52,87	72,8%	1,10
	223	ANGUILLARA VENETA	PD	4.495	52,83	70,0%	0,95
	224	SOLAGNA	VI	1.937	52,83	72,1%	1,28
	225	GALZIGNANO TERME	PD	4.426	52,66	74,1%	1,16
	226	CASTELGUGLIELMO	RO	1.657	52,52	70,7%	1,11
	227	CISMON DEL GRAPPA	VI	938	52,49	73,3%	1,24
	228	QUARTO D'ALTINO	VE	8.313	52,35	70,9%	1,31
	229	SCHIAVON	VI	2.623	51,80	72,6%	1,25
	230	ARRE	PD	2.168	51,80	71,8%	1,24
	231	MONTECCHIO PRECALCINO	VI	5.019	51,45	69,6%	0,89
	232	POZZONOVO	PD	3.632	51,45	82,9%	1,57
	233	TREGNAGO	VR	4.930	51,31	67,5%	1,12
	234	GARDA	VR	4.062	51,04	71,2%	2,78
	235	CEREGNANO	RO	3.723	50,97	71,3%	0,92
	236	MASERÀ DI PADOVA	PD	9.092	50,41	69,6%	1,10
	237	PETTORAZZA GRIMANI	RO	1.690	50,10	73,2%	0,90
	238	CARMIGNANO DI BRENTA	PD	7.651	50,10	66,8%	1,00
	239	PONTELONGO	PD	3.727	50,07	68,1%	1,22
	240	FIESSO D'ARTICO	VE	8.075	49,93	66,1%	1,04
	241	SAN PIETRO VIMINARIO	PD	3.040	49,41	73,3%	1,21
	242	CAMPO SAN MARTINO	PD	5.772	49,41	68,2%	1,05
	243	SAN PIETRO IN GU	PD	4.523	49,38	67,5%	1,01
	244	ALBAREDO D'ADIGE	VR	5.314	49,38	65,8%	1,12
	245	SANT'ELENA	PD	2.458	49,38	74,6%	1,88
	246	PIOMBINO DESE	PD	9.524	49,07	69,1%	1,00
	247	STRA	VE	7.680	49,07	68,0%	0,98
	248	CARTURA	PD	4.666	49,07	71,1%	1,14

In giallo e con il simbolo  i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

“Rifiuti free”	POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	INDICE	% RD	PC RU
	249	BRENDOLA	VI	6.716	48,69	68,3%	0,92
	250	CRESPINO	RO	1.964	48,55	67,1%	1,04
	251	SALARA	RO	1.204	48,38	68,2%	1,07
	252	GAZZO	PD	4.347	48,03	69,0%	0,90
	253	VILLAMARZANA	RO	1.200	47,86	71,7%	1,30
	254	VALSTAGNA	VI	1.829	47,82	68,9%	0,96
	255	SAN ZENO DI MONTAGNA	VR	1.365	47,76	74,0%	1,96
	256	CALTO	RO	787	47,51	70,4%	1,32
	257	SAN NAZARIO	VI	1.705	47,48	68,1%	1,08
	258	CANARO	RO	2.793	47,00	73,4%	1,20
	259	TOMBOLO	PD	8.372	46,82	67,2%	0,98
	260	BONAVIGO	VR	2.031	46,79	74,4%	1,22
	261	PINCARA	RO	1.243	46,65	71,4%	1,17
	262	CENESELLI	RO	1.772	46,48	72,5%	1,20
	263	ARIANO NEL POLESINE	RO	4.428	46,48	67,8%	1,11
	264	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	PD	1.942	46,10	73,0%	1,72
	265	VILLADOSE	RO	5.145	45,96	72,0%	1,14
	266	CASTELMASSA	RO	4.300	45,96	69,6%	1,37
	267	LOREO	RO	3.550	45,44	66,4%	1,03
	268	COSTA DI ROVIGO	RO	2.686	45,44	67,2%	1,30
	269	ALBETTONI	VI	2.079	44,58	65,4%	0,91
	270	ARQUÀ POLESINE	RO	2.851	44,23	73,4%	1,26
	271	GAVELLO	RO	1.574	43,72	68,9%	0,92
	272	VILLANOVA MARCHESANA	RO	1.008	43,72	67,4%	0,95
	273	BERGANTINO	RO	2.630	43,20	65,3%	1,30
	274	TAGLIO DI PO	RO	8.398	43,02	68,2%	1,17
	275	CAMPOLONGO SUL BRENTA	VI	819	42,30	65,7%	1,02
	276	CASTAGNARO	VR	3.771	41,82	65,3%	1,38
	277	MINERBE	VR	4.675	41,47	67,9%	1,31
	278	SANGUINETTO	VR	4.121	41,47	66,7%	1,38
	279	VILLA BARTOLOMEA	VR	5.927	40,92	68,2%	1,37
	280	GIACCIANO CON BARUCHELLA	RO	2.167	40,61	66,1%	1,40
	281	BOSCHI SANT'ANNA	VR	1.446	40,44	67,4%	1,17
	282	MALCESINE	VR	3.738	40,23	68,0%	3,90
	283	PAPOZZE	RO	1.574	39,92	67,2%	1,28
	284	VILLANOVA DEL GHEBBO	RO	2.095	39,57	67,3%	1,27
	285	FIESSO UMBERTIANO	RO	4.196	39,05	69,5%	1,25
	286	FRATTA POLESINE	RO	2.715	39,05	68,9%	1,31
	287	LUSIA	RO	3.586	38,54	69,2%	1,14
	288	BORCA DI CADORE	BL	768	38,54	65,7%	1,90
	289	STIENTA	RO	3.312	38,19	66,6%	1,44
	290	CORBOLA	RO	2.468	37,85	69,2%	1,42
	291	PORTO TOLLE	RO	9.972	37,85	65,4%	1,54
	292	ROTZO	VI	658	36,43	65,9%	1,25
	293	CASTELNOVO BARIANO	RO	2.858	36,29	65,0%	1,13
	294	BEVILACQUA	VR	1.783	33,36	65,4%	1,43
	295	ROANA	VI	4.339	32,46	65,1%	1,53

In giallo e con il simbolo  i Comuni Rifiuti Free (produzione di rifiuti indifferenziati < 75 Kg/ab/anno)

piginigroup

printing division

 **tecnostampa**

Roto
press
international

GF **GRAFICHE**
FLAMINIA

publishing &
communication
division



La Spiga
EDIZIONI

campus
L'INFINITO
SCUOLA DI LINGUA E CULTURA ITALIANA


aironecomunicazione

musical instruments
division



Montarbo
made in Italy 

CENTO DI QUESTI CONSORZI

Consorzio servizi di igiene Territorio TV1

Il Consorzio si occupa di promuovere e organizzare iniziative per la raccolta differenziata e dirette a ridurre e a recuperare la quantità dei rifiuti prodotti. Si occupa delle raccolte, del trasporto e della commercializzazione dei rifiuti prodotti nel territorio di riferimento costituito da 44 Comuni posti sulla riva sinistra del Piave. Il Consorzio nel 2008 ha deciso di ampliare la propria attività, promuovendo la realizzazione di impianti fotovoltaici nelle scuole e negli edifici pubblici ai Comuni consorziati. Grazie a questa iniziativa sono stati realizzati 65 impianti.

Consorzio TV3

Il Consorzio Treviso Tre nasce nel 1993 e comprende 25 Comuni della Provincia di Treviso per un totale di circa 222.000 abitanti. Si occupa principalmente della gestione dei rifiuti urbani, ma sviluppa anche i servizi ambientali, dallo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze, alla pulizia delle aree in cui svolgono i mercati, all'educazione ambientale. L'obiettivo è quello di contribuire a creare modelli di sviluppo e di comportamento eco-sostenibili, realizzando servizi adeguati alle esigenze degli utenti.

ASIA

ASIA nasce nel 1992 e dal 1995 è consorzio-azienda cui è affidata la gestione dei rifiuti urbani e dei servizi di igiene urbana da parte di 32 Comuni facenti parte del Comprensorio C5 - Valle dell'Adige - (con esclusione di Trento). Dal 2007 ha intrapreso un percorso di miglioramento continuo che è iniziato con la registrazione EMAS. Dei 32 Comuni, il meno performante raggiunge "appena" il 70% di raccolta differenziata; il migliore si attesta sull'88%.

Consorzio
servizi
di igiene
Territorio TV1

Consorzio
TV3

Consorzio
azienda
ASIA

Pos	Consorzi	Prov.	Regione	Abitanti	%RD
1	CIT - CONSORZIO IGIENE DEL TERRITORIO	TV	VENETO	306350	83,0%
2	CONSORZIO AZIENDA INTERCOMUNALE TV3	TV	VENETO	222617	82,3%
3	ASIA-AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	59710	81,6%
4	ESA-COM SPA	VR	VENETO	85443	80,2%
5	AMNU SPA	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	60481	80,0%
6	AMBIENTE SERVIZI S.P.A.	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	156400	79,1%
7	UNIONE MONTANA FELTRINA	BL	VENETO	18316	78,5%
8	CONSORZIO PADOVA SUD	PD	VENETO	266776	77,5%
9	MANTOVA AMBIENTE SRL	MN	LOMBARDIA	398524	77,0%
10	CONSORZIO INTERCOMUNALE PRIULA	TV	VENETO	330704	76,9%
11	A&T 2000 SPA	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	199866	76,4%
12	UNIONE MONTANA AGORDINA	BL	VENETO	19647	75,5%
13	COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	37793	75,2%
14	FIEMME SERVIZI SPA	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	27929	74,9%

www.piginigroup.com

Loreto AN - tel. 071 9747511 - info@piginigroup.com

Pos	Consorzi	Prov.	Regione	Abitanti	%RD
15	CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI	TO/AT	PIEMONTE	125436	73,8%
16	COMUNITA' DELLA VAL DI NON	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	43101	73,0%
17	COINGER SRL	VA	LOMBARDIA	99198	72,9%
18	UNIONE DEI COMUNI DEL COROS	SS	SARDEGNA	13247	72,1%
19	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE	VR	VENETO	198387	70,1%
20	CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO	PD	VENETO	245084	70,0%
21	CASALASCA SERVIZI S.P.A.	CR	LOMBARDIA	80717	69,3%
22	CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO	VR	VENETO	320350	69,1%
23	CEM AMBIENTE SPA	MI/MB	LOMBARDIA	461250	68,8%
24	UNIONE DI COMUNI DEI FENICI	OR	SARDEGNA	10185	68,4%
25	CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	NO	PIEMONTE	223885	67,5%
26	COSMARI SRL	MC	MARCHE	321314	65,8%
27	LINEA GESTIONI S.R.L.	CR	LOMBARDIA	355018	65,6%

Premio comunicazione "Rifiuti Oggi"

• ASVO

Da molti anni ASVO partecipa a Comuni Ricicloni. Ha già anche vinto, nel 2011, un premio per la comunicazione. A distanza di quattro anni è stato deciso di rinnovare la menzione speciale perché il lavoro di comunicazione con i cittadini da parte della società è stato incessante ed è continuato nel tempo con un ventaglio sempre più ricco di iniziative e attività. Ne abbiamo data un'ampia rassegna nelle storie raccontate all'inizio del dossier. Qui aggiungiamo che dietro a tutte queste attività, ovviamente, c'è anche un budget adeguato. Il costo complessivo per la comunicazione esterna multicanale di ASVO SpA, nel 2014, è stato di 233.841€, pari all'1,1% del bilancio aziendale.

XXVII Edizione



festAmbiente

festival internazionale di ecologia, solidarietà e cultura

Caparezza

Scopri il programma completo
su Festambiente.it

15
AGOSTO
ore 22,30

7-16
AGOSTO 2015
PARCO NATURALE
DELLA MAREMMA
RISPESCIA (GR)

Ristoranti tipici e bio Concerti e spettacoli
La Città dei Bambini Area Energie Rinnovabili
Clorofilla Film Festival Dibattiti Area Espositiva
Ecomercato La Casa Ecologica Mostre Spazio Benessere

www.festambiente.it

Località Enaoli - 58100 Rispescia (GR) Tel. +39 0564 48771 - Fax +39 0564 487740
www.festambiente.it - info@festambiente.it

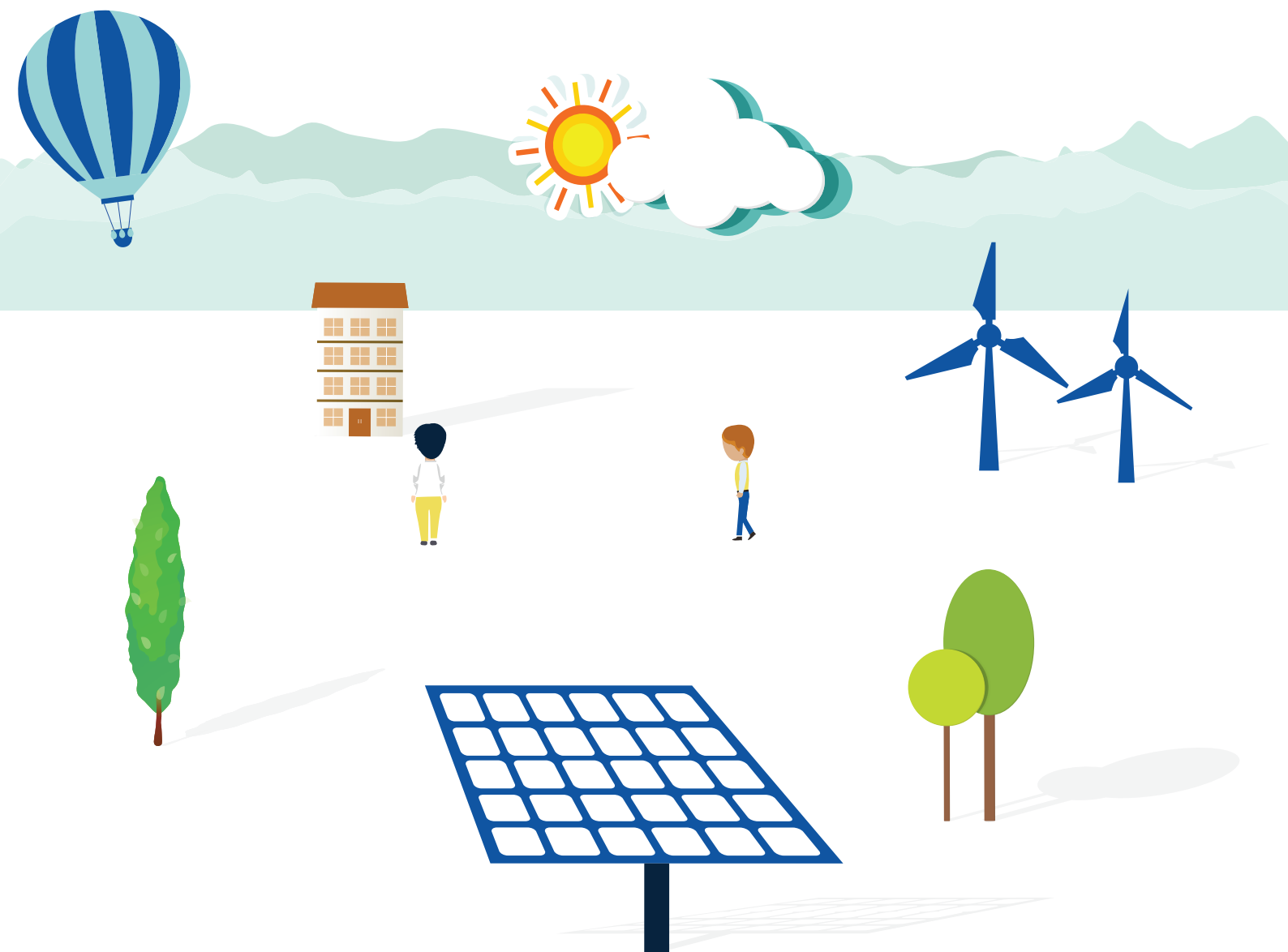


APERTURA ORE 17,30
BAMBINI
SOTTO 12 ANNI
ingresso e attività
GRATIS

#CAMBIAPROSPETTIVA

GLAM FACTORY

Unisciti a Cobat. Il Consorzio che riflette il futuro.



La raccolta e il riciclo non sono solo un obbligo di legge da rispettare, ma un'**opportunità** per assicurare un **futuro sostenibile** al nostro ambiente e alla nostra economia.

Cobat offre il miglior servizio e le **migliori garanzie** per il fine vita di pile e accumulatori, apparecchiature elettriche ed elettroniche, moduli fotovoltaici e pneumatici. Un'attività svolta in modo **capillare** grazie a un sistema avanzato di gestione dei rifiuti, in grado di assicurare il corretto recupero di ogni prodotto, trasformandolo in una **nuova risorsa** per il futuro.

cobat

CONSORZIO NAZIONALE
RACCOLTA E RICICLO

www.cobat.it - www.cobat.tv